



Sisal Group S.p.A. (con unico Azionista)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Schumann Investments S.A.

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1

Sede Legale – Milano Via A. di Tocqueville n° 13

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000

Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968

R.E.A. di Milano n. 1820505

Codice Fiscale e P.IVA: 05425630968

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio d'Esercizio

Sommario

SISAL GROUP S.P.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2018

Prospetto di Conto Economico Complessivo
Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria
Prospetto di Rendiconto finanziario
Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto
Note al Bilancio

Sisal Group S.p.A. (con unico Azionista)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Schumann Investments S.A.
Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1
Sede Legale – Milano Via A. di Tocqueville n° 13
Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000
Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968
R.E.A. di Milano n. 1820505
Codice Fiscale e P.IVA:05425630968

GRUPPO SISAL GROUP

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31.12.2018

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, che evidenzia un'utile di esercizio di competenza del Gruppo facente capo a Sisal Group S.p.A. (nel seguito la "Capogruppo" o la "società") pari a 36.363 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per complessivi 100.379 migliaia di Euro ed il valore dei ricavi e proventi ammonta in totale a 845.374 migliaia di Euro. Il conto economico è gravato inoltre da oneri finanziari netti per 57.261 migliaia di Euro.

I dati principali

Nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro) vengono riportati i risultati di bilancio dell'esercizio 2018, evidenziando anche gli indicatori di redditività nella versione rettificata ("Adjusted") per sterilizzare gli effetti di oneri netti non ricorrenti pari a circa 5,5 milioni di Euro, prevalentemente connessi ad oneri di riorganizzazione, per acquisizioni e alle spese di impianto delle nuove attività del Gruppo in Marocco. Per quanto riguarda inoltre il dato di EBITDA, non specificatamente indicato negli schemi di bilancio del Gruppo, esso è definito a partire dal Risultato dell'esercizio, rettificato

delle voci di conto economico relative agli Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali ed immateriali, ai proventi e oneri finanziari e assimilati e alle imposte.

	2018	2017	Variazione	
Totale Ricavi e proventi (1)	845.374	831.983	13.391	1,6%
EBITDA	227.843	213.276	14.567	6,8%
EBITDA Adjusted	233.398	215.126	18.272	8,5%
Reddito Operativo (EBIT)	108.800	100.428	8.372	8,3%
Reddito Operativo Adjusted	114.355	102.278	12.077	11,8%
Risultato prima delle imposte	51.539	43.391	8.148	18,8%
Risultato dell'esercizio	36.443	27.325	9.118	33,4%

(1) la tabella riflette con riferimento all'esercizio 2018 gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile internazionale IFRS15 consistenti principalmente nella rappresentazione della voce Totale Ricavi e proventi al netto dell'ammortamento dell'onere una tantum sostenuto dalla società Sisal S.p.A. per l'aggiudicazione della concessione GNTN, tuttora in corso; come meglio descritto all'interno del paragrafo 2.5 delle note esplicative la voce EBITDA non include invece gli effetti di questa riclassifica in coerenza con la definizione di EBITDA fornita dal Gruppo.

Prima di analizzare le principali determinanti del risultato dell'esercizio, si descrivono di seguito le principali attività del Gruppo e le dinamiche dei mercati di riferimento.

Principali attività del Gruppo

Il Gruppo è da oltre 70 anni uno dei principali operatori del mercato italiano dei giochi.

La gestione sociale nel corso dell'esercizio 2018 ha proseguito e sviluppato quanto attuato nei precedenti esercizi. Si è data particolare attenzione alla tematica, di grande rilevanza, della sostenibilità sociale di tutte le attività aziendali. Il Gruppo ha infatti continuato a proporsi come leader nella promozione delle iniziative tese a garantire una pratica del gioco sicura e consapevole, utilizzando un modello strutturato di gioco responsabile ispirato alle *best practices* internazionali. A dimostrazione di ciò, nel 2018 le aziende del Gruppo hanno mantenuto e sviluppato le iniziative e progettualità in tema di gioco responsabile finalizzate al mantenimento delle certificazioni triennali da parte di EL - European Lotteries e di WLA - World Lottery Association al massimo livello (Liv. 4) conseguite nel 2017 e valide fino al 2020. Il processo di certificazione è garantito da un ente terzo

indipendente che verifica e valuta durante il triennio di certificazione il modello di Gioco Responsabile dell'Azienda, finalizzato, in particolare, alla tutela del giocatore, alla promozione di una cultura di gioco responsabile, alla prevenzione di comportamenti di gioco in eccesso e al divieto di gioco ai minori.

Il complesso delle attività svolte nel corso degli anni dal Gruppo sono ampiamente descritte nel documento Sisal - Rapporto di Sostenibilità 2017, distribuito nel mese di settembre 2018 e negli analoghi documenti riferiti agli esercizi precedenti; saranno oggetto di analogha illustrazione le attività specifiche svolte nel 2018.

Con riferimento alla gestione delle attività commerciali, oggi il Gruppo opera in Italia nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse ("Giochi e Scommesse") con un'ampia offerta di prodotti, sia sul canale fisico (o "canale retail") che su quello online. Inoltre, sin dagli inizi degli anni 2000, facendo leva sulla capillare presenza territoriale, sull'accesso diretto ai consumatori e sulle sinergie distributive e tecnologiche con il business Giochi e Scommesse, il Gruppo ha avviato una strategia di diversificazione che ha permesso di affermarsi come uno dei leader anche nel settore dei servizi di pagamento e degli altri servizi ("Pagamenti e Servizi").

Nell'ambito del mercato Giochi e Scommesse, il Gruppo offre un ampio portafoglio di prodotti, che include: (i) Apparecchi da Intrattenimento (Slot Machine e VLT), (ii) scommesse, (iii) lotterie, (iv) giochi online (quali ad esempio poker e casino games) e (v) bingo. L'offerta del Gruppo è veicolata sia attraverso il canale retail che quello online, tramite il portale "sisal.it" e le applicazioni "mobile". In particolare, all'interno della rete distributiva retail, il Gruppo opera al 31 dicembre 2018 attraverso 2.649 punti vendita caratterizzati da una serie di formati identificabili con i brand di proprietà del Gruppo ("Canale Branded") e attraverso una rete di 47.393 punti vendita collegati telematicamente con sistemi informatici del Gruppo e distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale ("Canale Affiliato"). Quest'ultimo canale comprende sia punti vendita la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, come bar e tabaccherie, sia punti vendita la cui attività prevalente è legata all'offerta di Apparecchi da Intrattenimento.

Nell'ambito del mercato Pagamenti e Servizi, il Gruppo gestisce le seguenti attività: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per *pay-per-view*; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come *gadget* e piccoli giocattoli. In particolare il Gruppo distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato – che attraverso il portale online sisalpay.it.

Il Gruppo ha adottato e implementato un modello organizzativo a quattro business unit di seguito descritte:

- **“Retail Gaming”**: incaricata della gestione delle attività relative agli Apparecchi da Intrattenimento alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi nonché al bingo. La business unit Retail Gaming gestisce inoltre il Canale Branded e una parte dei punti vendita del Canale Affiliato.
- **“Lottery”**: incaricata della gestione delle attività di raccolta dei GNTN, di cui il Gruppo è concessionario esclusivo, che includono, tra l’altro, i popolari prodotti SuperEnalotto, WinForLife! SiVinceTutto ed Eurojackpot. L’attività di raccolta dei GNTN avviene sia attraverso il Canale Branded e il Canale Affiliato, sia attraverso i portali online del Gruppo e 14 portali online gestiti da terzi e connessi alla piattaforma GNTN informatica del Gruppo. La business unit Lottery gestisce inoltre i punti vendita del Canale Affiliato non gestiti dalla business unit Retail Gaming.
- **“Online Gaming”**: incaricata della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso il portale “sisal.it” e attraverso il canale della telefonia mobile. L’offerta online del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l’intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse online e i giochi online di poker, casino, lotterie e bingo.
- **“Payments and Services”**: incaricata della gestione delle attività di: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per pay-per-view; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come gadget e piccoli giocattoli. La business unit distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato – quest’ultimo comprendente anche 10.527 punti vendita “Service Only” al 31 dicembre 2018 – che attraverso il menzionato portale online sisalpay.it.

Le tabelle che seguono illustrano rispettivamente i ricavi e l’EBITDA “adjusted” relativi a ciascuna business unit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 (i dati 2017 sono presentati su base pro-forma per riflettere gli effetti dell’adozione del nuovo principio contabile IFRS 15 analogamente a quanto rappresentato per i risultati 2018).

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2018	31.12.2017 pro forma
Retail Gaming	477,3	478,1
Lottery	92,8	84,7
Online Gaming	83,1	72,4
Payments and Services	190,8	183,1
Altri Ricavi	1,4	1,7
Totale Ricavi	845,4	820,0

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2018	31.12.2017 pro forma
Retail Gaming	84,5	74,8
Lottery	48,5	42,3
Online Gaming	37,0	31,2
Payments and Services	66,2	68,7
Totale <i>Ebitda</i> Business Unit	236,2	217,0
Voci con differente classificazione	(2,8)	(1,9)
Totale Ebitda adjusted	233,4	215,1

Retail Gaming: i risultati del Retail Gaming nell'esercizio 2018 sono stati principalmente determinati dalle performance nel comparto ADI (crescita del turnover e dei relativi ricavi delle VLT e contenimento degli effetti derivanti dal completamento del processo contingentamento delle SLOT, grazie alla messa in campo di azioni di ottimizzazione della rete distributiva e delle relative strutture di costo) e anche in quello delle scommesse sportive, sia per quanto concerne i volumi di raccolta, sia sotto il profilo della marginalità. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" del Retail Gaming nell'esercizio 2018 è pari al 17,7% rispetto al 15,7% nell'esercizio 2017.

Lottery: i risultati della Business Unit Lottery nell'esercizio 2018 riflettono un andamento dei ricavi, anche depurato dell'effetto differenziale della rettifica da adozione del nuovo principio contabile IFRS 15, in crescita rispetto a quello dell'esercizio precedente, grazie anche a un livello medio del Jackpot SuperEnalotto superiore a quello registrato nel 2017. A fronte di tale trend è stata consuntivata anche

una minore incidenza dei costi operativi (incluse le spese promozionali), pertanto l'EBITDA "Adjusted" della Business Unit Lottery nell'esercizio 2018 è pari al 52,3%, in aumento rispetto al 49,9% dell'esercizio 2017, in conseguenza dei suddetti fattori.

Online Gaming: gli ottimi risultati del segmento Online Gaming nell'esercizio 2018, che fanno seguito a una performance già molto positiva consuntivata nel precedente esercizio, sono stati trainati dalla solida performance della maggior parte dei principali prodotti del comparto ed in particolare degli Slot Games, dei Quick Games e non da ultimo dall'ulteriore estremamente positivo andamento delle scommesse sportive, sia sotto il profilo dei volumi transati che della marginalità. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" dell'Online Gaming nell'esercizio 2018 è pari al 44,5% rispetto al 43% nell'esercizio 2017, assorbito anche l'effetto della crescita delle spese relative alla rete distributiva e di tipo promozionale che ha peraltro determinato un ulteriore significativo incremento della numerica dei giocatori attivi sulle piattaforme gestite dal Gruppo, con positive ricadute su raccolta e ricavi.

Payments and Services: gli altrettanto ottimi risultati, in termini di crescita dei ricavi, della Business Unit Payments and Services nell'esercizio 2018 sono principalmente dovuti all'ulteriore incremento dei volumi transati nel comparto dei servizi finanziari e di pagamento gestiti direttamente da Sisal Group S.p.A.. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" dei Payments and Services nell'esercizio 2018 è pari circa al 34,7%, in decremento di circa 2,9 punti percentuali rispetto al dato consuntivato nell'esercizio 2017, in conseguenza principalmente dei costi di avviamento e lancio dei nuovi "Digital Payments", avvenuto nel corso del terzo trimestre dell'esercizio; depurando i risultati di tali oneri, l'EBITDA "Adjusted" 2018 rileva un incremento del 3%, con un'incidenza percentuale sui ricavi sostanzialmente allineata all'esercizio precedente.

Il Gruppo opera attraverso una rete distributiva di 50.042 punti vendita al 31 dicembre 2018 articolata su due differenti canali fisici, il Canale Branded e il Canale Affiliato, nonché attraverso il Canale Online.

La tabella che segue schematizza la rete distributiva del Gruppo al 31 dicembre 2018, con indicazione delle tipologie di prodotto di norma offerte nei diversi formati distributivi.

Canale	Format	Numero	Scommesse	VLT	Slot	Lottery	Servizi e Pagamenti
Canale Branded	WinCity	25	√	√	√	√	√
	Agenzie Matchpoint	364	√	√	√	√	√
	Corner Matchpoint	1.384	√		√	√	√
	SmartPoint	876			√	√	√
	Totale Canale Branded	2.649					
Canale Affiliato	PdV con ADI, Lotterie, Pagamenti e Servizi	2.174			√	√	√
	PdV con soli ADI	2.344		√	√		
	PdV con Lotterie, Pagamenti e Servizi	32.348				√	√
	PdV "Service Only (stand alone terminal)"	10.527					√
	Totale Canale Affiliato	47.393					
Totale Rete Gruppo		50.042					

Canale Branded

Il Canale Branded comprende, al 31 dicembre 2018, 2.649 punti vendita identificabili direttamente con i brand proprietari del Gruppo. Tale canale può essere ricondotto a due tipologie di punti vendita:

- punti vendita dedicati all'attività di gioco con gestione diretta del Gruppo. All'interno di questa categoria rientrano le 25 sale Wincity gestite direttamente dal Gruppo e le 364 agenzie Matchpoint, alcune delle quali operano sulla base di contratti di partnership. Si tratta di punti vendita dedicati all'attività del gioco di dimensioni dai circa 250 metri quadri agli oltre 1.000 metri quadri, situati in località e posizioni tali da attrarre un largo bacino di utenti;
- punti vendita la cui attività prevalente non è il gioco, presidiati dal Gruppo secondo un modello shop-in-shop. All'interno di questa categoria rientrano (i) i 1.384 corner MatchPoint e (ii) i 876 SmartPoint, punti vendita di nuova ideazione. Sia i corner che gli SmartPoint sono punti vendita di terze parti operanti secondo un modello *shop-in-shop*, in cui il Gruppo gestisce l'offerta dei prodotti, gli allestimenti, le insegne e i materiali informativi e di marketing delle aree preposte al gioco tramite la propria forza vendita. Inoltre, per tali punti vendita il Gruppo ha sviluppato iniziative di carattere commerciale e di formazione.

I punti vendita del Canale Branded registrano le migliori performance della rete distributiva in termini di volumi di gioco e rappresentano anche il formato mediante il quale il Gruppo riesce a intercettare

una quota maggiore della catena del valore dei giochi, conseguendo margini più elevati. In particolare, oltre alla remunerazione del concessionario, il Gruppo, attraverso il modello sviluppato nel Canale Branded, viene remunerato anche per la componente di catena del valore relativa al rivenditore, come nel caso dei WinCity e delle agenzie MatchPoint, e per la componente relativa al “gestore” di Slot Machine, come nel caso dei corner MatchPoint e degli SmartPoint.

Canale Affiliato

Il Canale Affiliato comprende, al 31 dicembre 2018, una rete di 47.393 punti vendita di terze parti in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti di gioco legati alle lotterie e agli Apparecchi da Intrattenimento (ADI) nonché Pagamenti e Servizi; tali punti vendita si dividono in:

- Punti vendita con ADI, lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con soli ADI;
- Punti vendita c.d. “Service Only”, con soli Pagamenti e Servizi, definiti anche “Stand Alone”.

Il canale comprende sia punti vendita come bar, tabaccherie o edicole, la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, sia punti vendita esclusivamente dedicati all’offerta di ADI. Il Canale Affiliato permette al Gruppo di raggiungere un’ampia platea di consumatori grazie alla diffusione capillare sul territorio nazionale, a complemento e integrazione della distribuzione tramite il Canale Branded.

All’interno del Canale Affiliato rientrano anche i 10.527 punti vendita “Service Only” che il Gruppo ha attivato nel corso degli ultimi due esercizi, situati in esercizi quali bar, tabaccherie, edicole, supermercati, ecc., in cui il Gruppo offre su base esclusiva solo Pagamenti e Servizi.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati di ricavo ed EBITDA adjusted dei due suddetti canali nell’ambito della business unit Retail Gaming, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 (in coerenza con quanto più sopra rappresentato).

Retail Gaming (dati in milioni di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi		
Canale Branded	264,5	266,6
Canale Affiliato	212,8	211,5
Totale Ricavi	477,3	478,1
EBITDA adjusted		
Canale Branded	54,9	48,2
Canale Affiliato	29,6	26,6
Totale EBITDA adjusted	84,5	74,8

I mercati di riferimento

Il mercato dei giochi e dei servizi in Italia: lo scenario

Il trend 2015–2018

Il Gruppo opera nei seguenti due mercati:

- **Mercato dei giochi con vincite in danaro**, ovvero l'offerta di gioco regolamentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS), ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);

- **Mercato «aggregabile» dei servizi di pagamento** calcolato al netto delle domiciliazioni bancarie e che comprende il pagamento di bollette per utilities, tasse, multe, ricariche telefoniche, ricariche di carte prepagate. Le analisi di mercato sono state realizzate grazie ad uno studio realizzato dall'Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano, "Quantificazione del mercato dei pagamenti in Italia". Il perimetro di analisi esclude i pagamenti MAV/RAV, valori che era stati inclusi nelle analisi realizzate negli anni passati.

Il periodo analizzato va dal 2015 al 2018.

L'insieme dei due mercati raggiunge nel 2018 un valore superiore a 190 miliardi di Euro, con un peso del mercato dei Servizi aggregabile che raggiunge il 44,0% del totale.

Rispetto al 2017, il Mercato dei Giochi nel 2018 cresce del 5,0%, mentre quello dei Servizi del 2,9%.

Considerando gli andamenti di medio periodo (2015-2018), il Mercato dei Servizi Aggregabile presenta un tasso medio di crescita nel periodo analizzato (CAGR) pari al +2,0%, mentre il Mercato dei Giochi registra un valore in crescita del + 6,6%.

I valori nelle tabelle che seguono sono espressi in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato.

I dati relativi al mercato dei giochi per l'anno 2018 sono stime basate su dati ADM.

	2015	2016	2017	2018	CAGR 2015/2018
Raccolta Lorda Mercato dei giochi Totale*	88.016	95.727	101.567	106.665	6,6%
Mercato dei Servizi Aggregabile Totale	78.874	77.767	81.290	83.643	2,0%
Mercato Aggregabile Totale	166.890	173.494	182.857	190.309	4,5%

* sono esclusi i dati relativi ai prodotto che non erogano vincite in danaro (cd. Comma 7)

Il mercato dei giochi in Italia: lo scenario

Il trend 2015–2018

La raccolta totale del Mercato dei Giochi cresce con un CAGR del + 6,6%.

Le ragioni di tale andamento poggiano su due fattori:

- 1) Deciso incremento del pay-out, ovvero quanto restituito ai giocatori sotto forma di vincite, che raggiunge, nel 2018, il valore di circa 88 miliardi di Euro, pari all'82,4% della raccolta totale, in crescita del 6,1% rispetto al 2017. Questo indicatore mostra anche un valore positivo nel medio periodo, facendo registrare un CAGR pari a + 7,3%;
- 2) Decisa crescita del mercato online che raggiunge un turnover superiore ai 31 miliardi di Euro, un CAGR del 23% ed un peso sulla raccolta totale del 30%. Nel 2018, rispetto all'anno precedente, è stata realizzata una crescita del 16,7%.

Altri importanti indicatori del Mercato dei Giochi sono la Spesa reale del pubblico, calcolata come differenza tra Raccolta meno il Pay-out, ed il Prelievo Erariale.

La Spesa mostra un andamento positivo del 3,7%, così come il prelievo erariale che presenta un CAGR del + 4,0%.

	2015	2016	2017	2018	CAGR 2015/2018
Raccolta Totale*	88.016	95.727	101.567	106.665	6,6%
pay out*	71.210	76.953	82.863	87.933	7,3%
Spesa reale del pubblico*	16.806	18.775	18.704	18.732	3,7%
<i>Erario</i>	<i>8.844</i>	<i>10.431</i>	<i>10.004</i>	<i>9.951</i>	4,0%

	2015	2016	2017	2018
Raccolta Totale*	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
pay out*	80,9%	80,4%	81,6%	82,4%
Spesa reale del pubblico*	19,1%	19,6%	18,4%	17,6%
<i>Erario vs Spesa reale</i>	52,6%	55,6%	53,5%	53,1%

* sono esclusi i dati relativi ai prodotti che non erogano vincite in danaro (cd. Comma 7)

Analizzando i diversi segmenti che compongono il Mercato dei Giochi, è evidente come la crescita del mercato sia trainata dall'andamento positivo sia delle Scommesse (con un CAGR pari a +23,3%), dovuto all'ampliamento degli operatori che offrono tale prodotto, oltre che dell'offerta stessa, sempre più ricca ed articolata, che del comparto Skill, Card & Casino Games (CAGR pari a +20,2%).

	2015	2016	2017	2018	CAGR 2015/2018
Lotterie	17.193	18.650	18.070	18.771	3,0%
Scommesse e CPS	7.836	10.063	13.176	14.680	23,3%
ADI	48.161	49.427	48.948	48.601	0,3%
Bingo	1.598	1.602	1.619	1.647	1,0%
Skill, Card & Casinò Games	13.229	15.986	19.755	22.966	20,2%
Totale Mercato dei Giochi	88.016	95.727	101.567	106.665	6,6%

La tabella seguente mostra l'andamento della Spesa reale del pubblico per i diversi comparti. Questo indicatore raggiunge, nel 2017, 18,7 miliardi di Euro con un CAGR positivo del + 3,7% nel periodo 2015-2018. Va segnalato, però, che negli ultimi tre anni tale valore è rimasto praticamente costante nell'intorno dei 18 miliardi Euro.

La raccolta Lorda del Mercato è stata trainata da un costante incremento del valore del pay-out, ovvero delle vincite; ne deriva che l'incidenza della Spesa reale del pubblico sulla Raccolta lorda ha mostrato, nel periodo di riferimento, un trend in costante decremento passando da circa il 19,1% del 2015 al 17,6% del 2018.

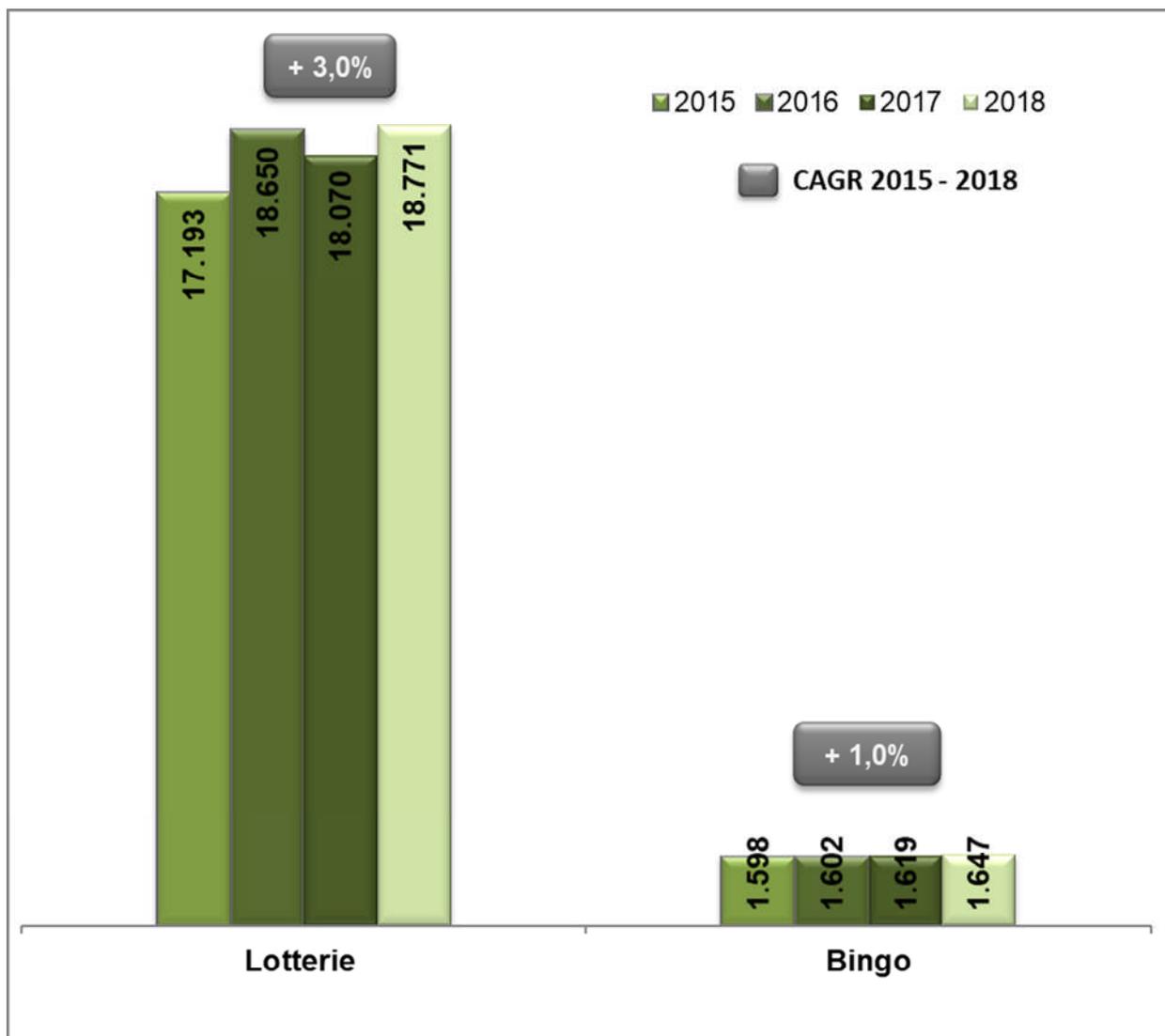
	2015	2016	2017	2018	CAGR 2015/2018
Lotterie	5.354	6.161	5.335	5.344	-0,1%
Scommesse e CPS	1.145	1.306	1.738	1.901	18,4%
ADI	9.348	10.249	10.429	10.148	2,8%
Bingo	477	478	479	487	0,7%
Skill, Card & Casinò Games	483	580	723	852	20,9%
Totale Mercato dei Giochi	16.806	18.775	18.704	18.732	3,7%

L'analisi della Raccolta Lorda

Lotterie & Bingo

Il segmento Lotterie presenta un tasso di crescita nell'arco temporale di riferimento del + 3,0%. Nel 2018 l'andamento complessivo della raccolta del segmento riflette una leggera crescita, tornando ai valori del 2016.

Il Bingo mostra un CAGR in aumento del +1,0% nel periodo 2015-2018.

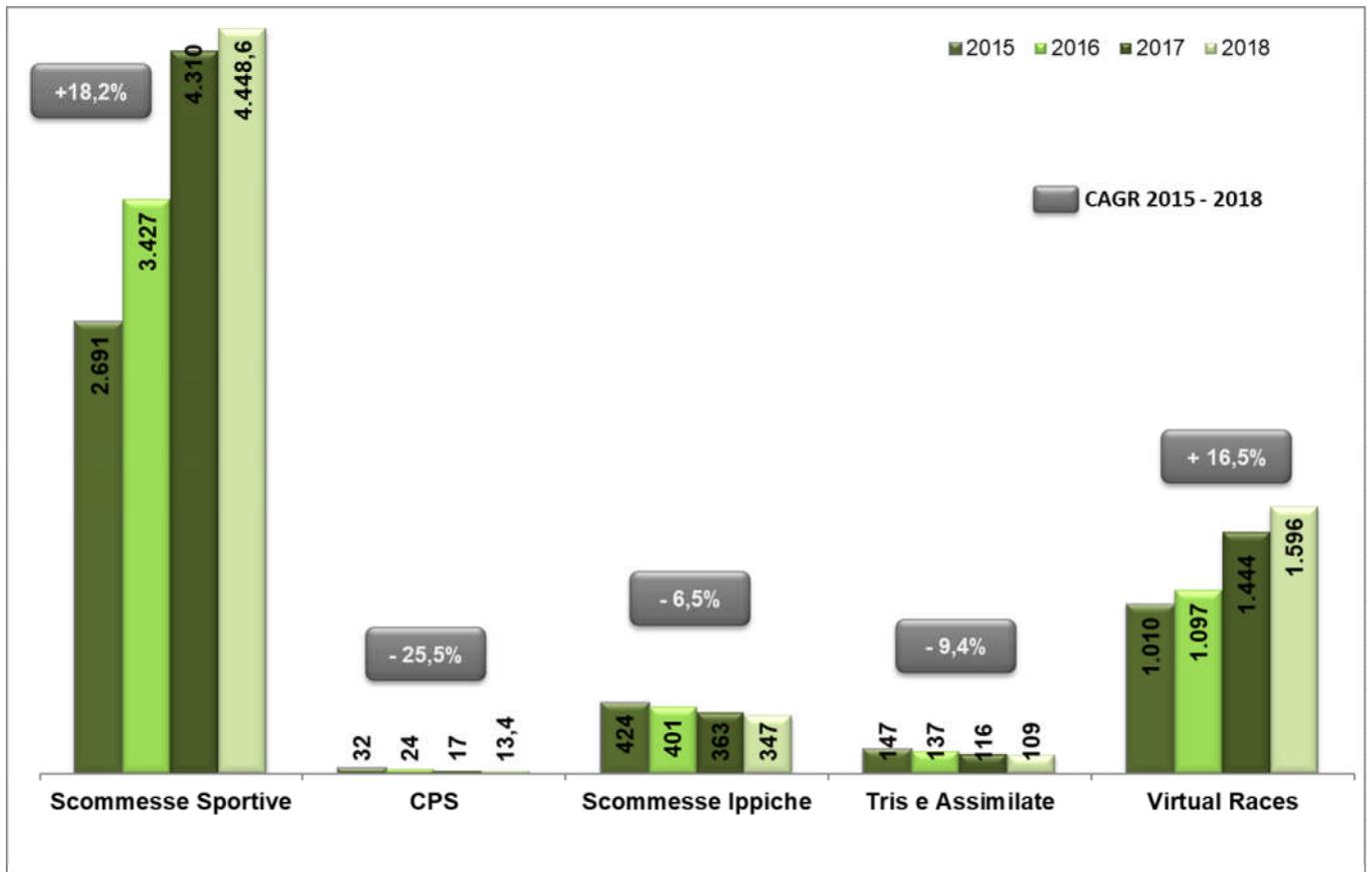


Scommesse

Il comparto Scommesse Sportive, canale fisico, evidenzia una crescita complessiva media nel periodo 2015-2018 del + 18,2%. La raccolta dell'ultimo anno supera 4,4 miliardi di Euro, in crescita rispetto al 2016 del + 3,2%.

Il segmento ippico e il tradizionale settore del Totocalcio (qui citato come CPS: concorsi a pronostico sportivo) scontano, invece, una crisi di mercato profonda che dura da diversi anni, registrando forti decrescite nel periodo di riferimento.

Le Virtual Races sono l'altro settore beneficiato dall'ampliamento del numero degli operatori che ha caratterizzato il comparto delle scommesse; infatti, nel 2018 questo settore ha visto il proprio mercato ampliarsi di oltre il 10,0%.

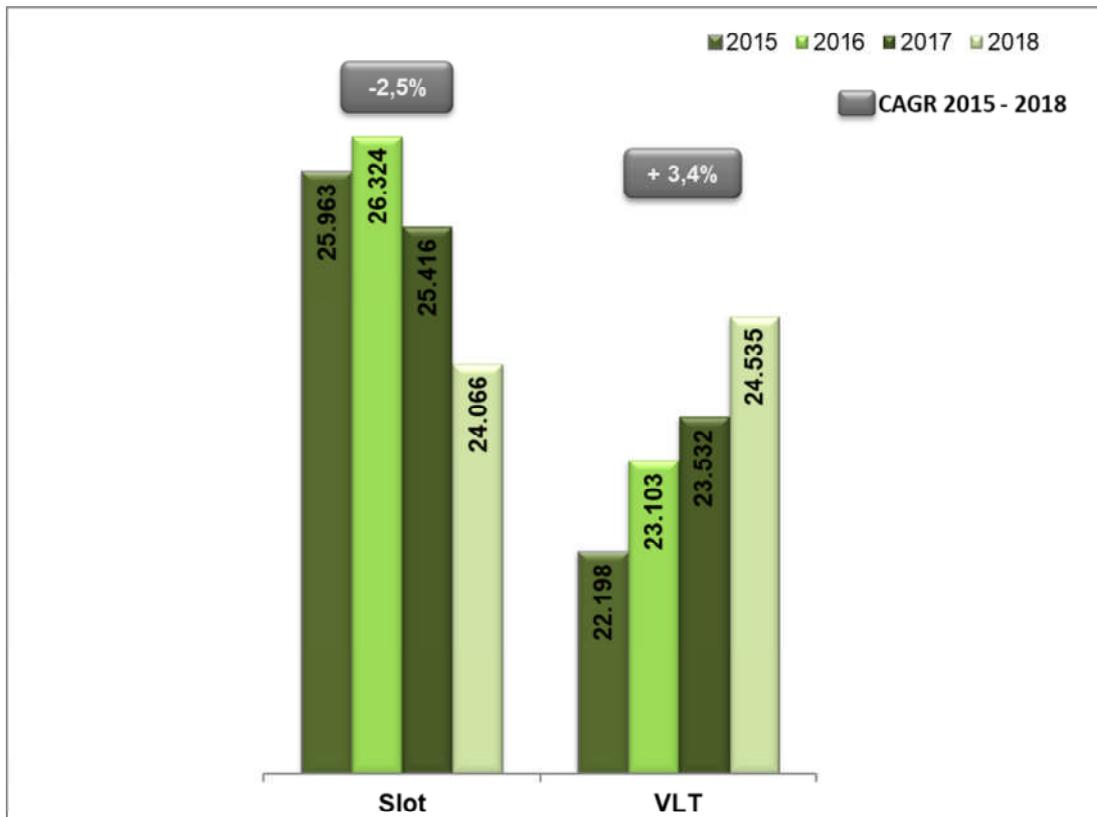


Adi (Slot e VLT)

Il comparto ADI rappresenta, a fine 2018, il 45,6% dell'intero mercato dei giochi in Italia.

La raccolta complessiva lorda di questo settore è stata di circa 48,6 miliardi di Euro con un CAGR in leggero aumento (+0,3%).

Le VLT presentano un CAGR positivo del + 3,4%, mentre le Slot un CAGR negativo del 2,5%, con un valore nel 2018 in deciso decremento rispetto ai dati del 2017 (- 5,3%).



Tra gli elementi che hanno condizionato le performance del settore non possono non essere citati la decisa riduzione delle AWP presenti sul territorio (-35%) e le diverse leggi regionali di regolamentazione del mercato degli apparecchi da intrattenimento.

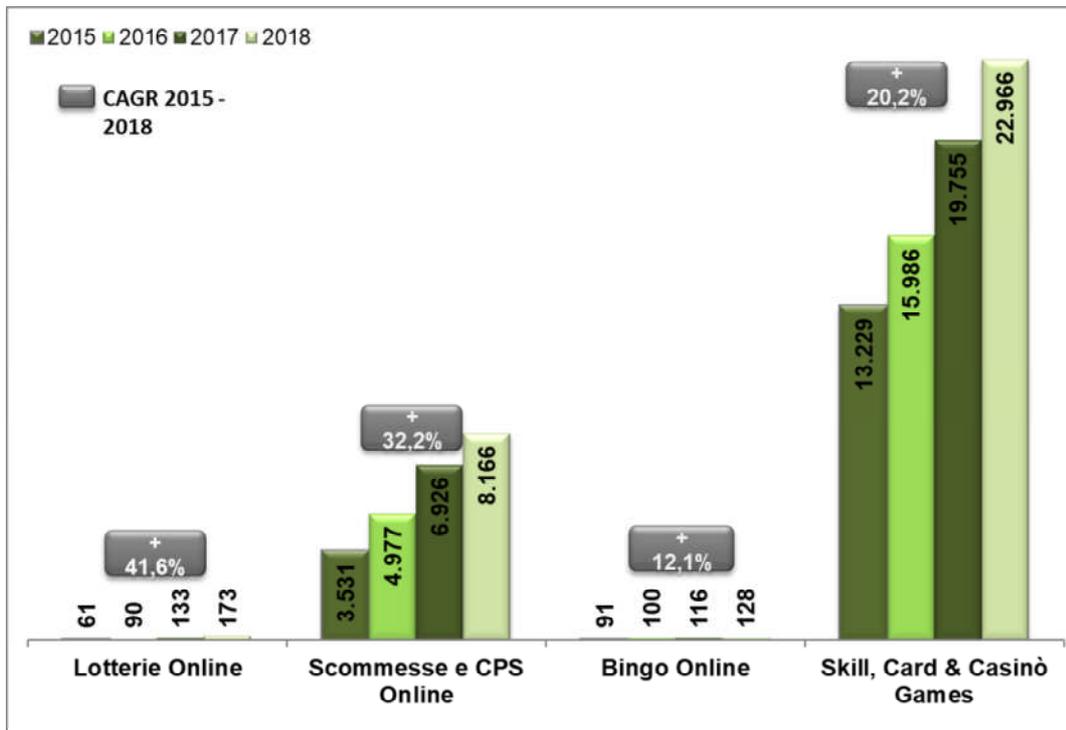
Mercato online

Il comparto del gioco online mostra un interessante dinamismo, con un CAGR del + 23,0%.

La crescita è trainata sia dalle Scommesse Sportive, per la già citate ragioni, ma anche dal comparto Cards & Casinò, in virtù di una capacità di adeguare l'offerta ai desiderata dei giocatori.

I CAGR di questi due settori sono significativamente positivi, facendo segnare +32,2% le Scommesse e + 20,2% il segmento delle Cards & Casino. Interessante sottolineare la crescita del segmento delle lotterie online che nel periodo in analisi ottiene un CAGR del +41,6%, anche se con valori ancora non significativi.

Oltre la già citata motivazione, per il segmento online vale la sempre maggiore diffusione di applicazioni per *smartphone* e *tablet* che ne aumentano la fruibilità.

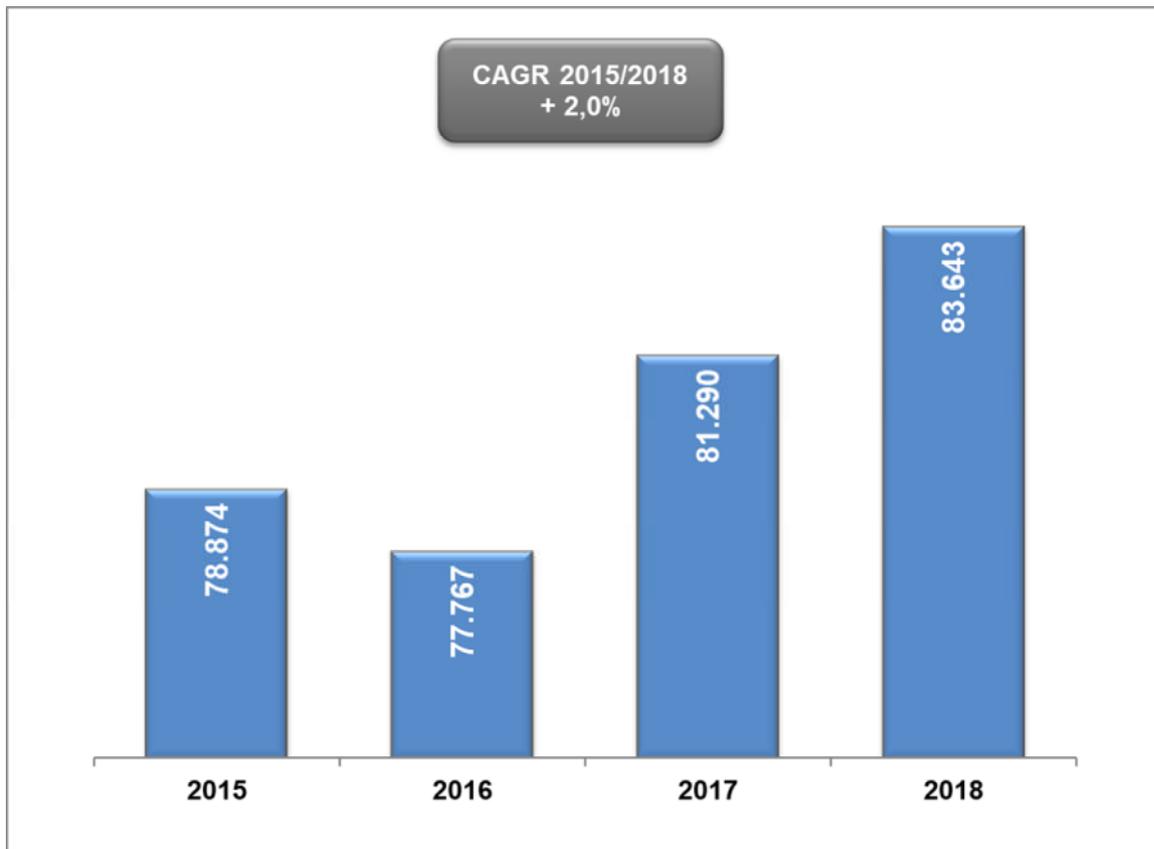


In un contesto di mercato ancora estremamente dinamico, tornato stabilmente su un trend di crescita, la raccolta complessivamente gestita dal Gruppo nell'intero anno 2018 nei sopra descritti comparti (circa 8,8 milioni di Euro) ha consuntivato una crescita rispetto al precedente esercizio di circa il 6%, facendo registrare una crescita complessiva della quota di mercato dall'8,2% del 2017 all'8,3% di fine 2018.

Tale andamento ha riflesso in particolare il positivo andamento del comparto delle VLTs e delle scommesse sportive e la sostanziale tenuta in confronto all'andamento del mercato dei Giochi Online, cresciuti peraltro in termini assoluti di oltre il 16% rispetto ai valori del precedente esercizio.

Mercato dei Servizi di pagamento

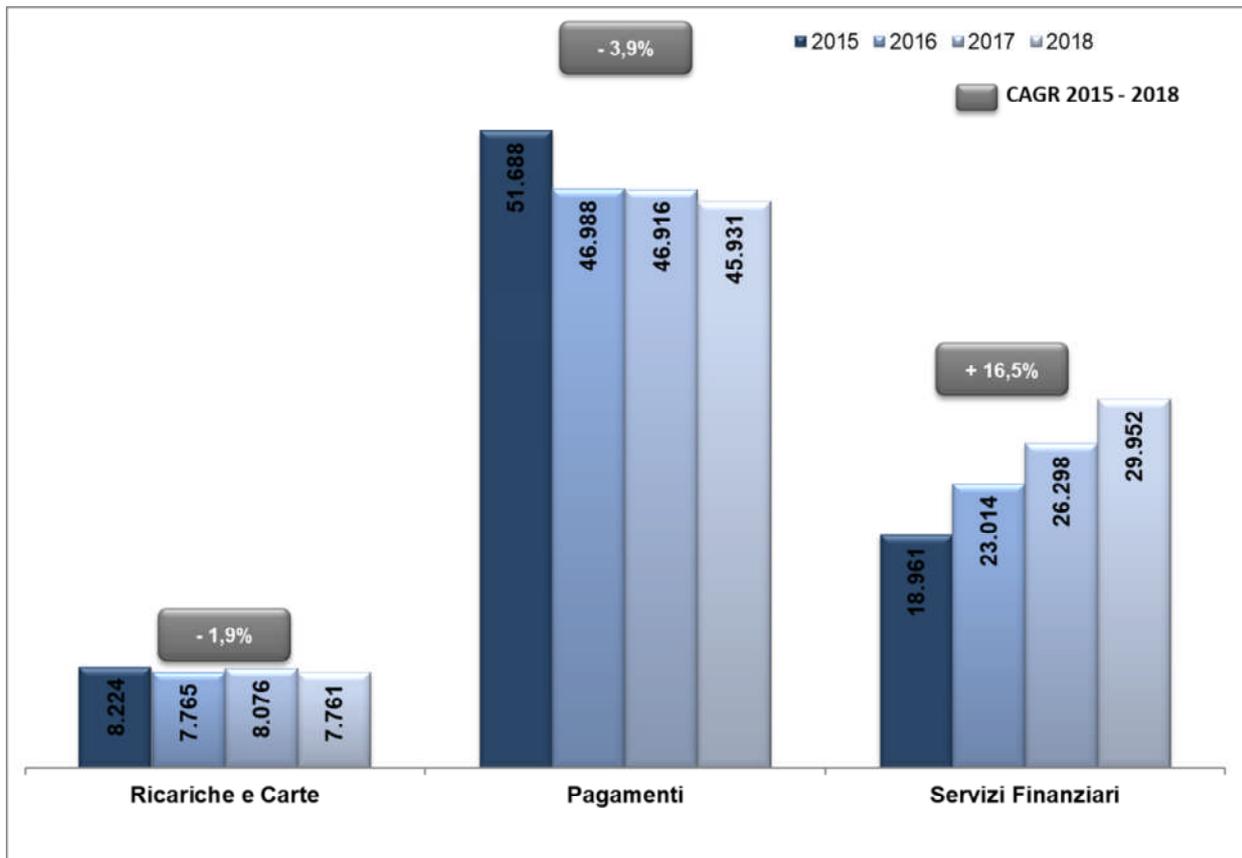
Il mercato dei Servizi aggredibile, ossia l'ammontare complessivo pagato dagli italiani al netto delle domiciliazioni bancarie, nel 2018 raggiunge gli 84 miliardi di Euro di raccolta, con un tasso medio annuo di crescita (CAGR) del +2,0%.



Analizzando i diversi segmenti del mercato, è evidente la sempre maggiore importanza che il comparto dei Servizi Finanziari sta acquistando nel tempo. Nel 2018, infatti, raggiunge i 30 miliardi di Euro di raccolta, con un CAGR 2015-2018 del + 16,5% circa.

Il segmento delle Ricariche e Carte, invece, continua nel suo trend decrescente dovuto ad una profonda modifica dell'offerta da parte dei principali operatori di telefonia al pubblico. La raccolta del segmento nel 2018 sfiora 8,0 miliardi di Euro con un CAGR del - 1,9%.

I Pagamenti sono anch'essi in diminuzione (CAGR - 3,9%), in funzione di un incremento degli addebiti diretti, dello spostamento di alcuni pagamenti di tasse verso modalità di incasso tipicamente bancarie (F23/F24) ed un leggero decremento della bolletta media, frutto di una forte competitività sulla telefonia fissa e dell'efficientamento della bolletta energetica.



Nell'ambito del Gruppo, i suddetti Servizi Finanziari e i Pagamenti sono gestiti direttamente dalla Società sulla base di idonea autorizzazione a suo tempo ricevuta da Banca d'Italia, mentre le ricariche telefoniche e *media* sono distribuite attraverso la controllata Sisal S.p.A..

Complessivamente, il Gruppo ha raccolto nel corso del 2018, attraverso le proprie reti sul territorio e la piattaforma on line denominata "Sisal Pay", circa 10,2 miliardi di Euro, registrando una crescita di circa il 6,6% rispetto al dato analogo del 2017, migliorando la propria quota di mercato che, calcolata in relazione alla figura di mercato dei servizi "aggregabile", si è attestata a fine 2018 a circa il 12,2% contro circa l'11,7% del precedente esercizio.

L'andamento della gestione

A decorrere dal 1 gennaio 2018, come noto, è divenuto efficace il nuovo standard contabile IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti". Il Gruppo ha completato l'analisi al fine di identificare gli impatti connessi all'adozione dei requisiti introdotti dal nuovo standard e nessun impatto significativo è stato identificato dall'applicazione iniziale; pertanto, non sono stati contabilizzati adeguamenti ai saldi di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2018, in conformità ai requisiti transitori del nuovo principio.

L'applicazione del nuovo principio ha invece comportato alcune modifiche alla presentazione di bilancio, essenzialmente relative, con riferimento al Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, alla riclassifica dalla voce "Attività immateriali" alla voce "Altre attività non correnti" dell'importo relativo al valore netto contabile residuo del compenso anticipato corrisposto dalla società Sisal S.p.A. in relazione alla concessione GNTN e di conseguenza, con riferimento al Prospetto di Conto Economico Complessivo, come già in precedenza commentato, alla riclassifica dell'importo annuo relativo alla suddetta commissione una tantum, riportata in precedenza nella voce "Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività materiali ed immateriali", a diretta riduzione della voce "Ricavi".

Nella tabella seguente si analizzano pertanto i principali indicatori dei risultati del Gruppo (valori in migliaia di Euro), attraverso anche il confronto con i risultati del precedente esercizio opportunamente rettificati nelle sole voci "Totale Ricavi e proventi" e "Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali", in ottica pro-forma, per riflettere le modifiche espositive derivanti dall'applicazione del nuovo principio:

	2018	2017 pro forma	Variazione	
Totale Ricavi e proventi	845.374	819.996	25.378	3,1%
Acquisto materie prime, consumo e merci	12.244	14.418	(2.174)	-15,1%
Costi per servizi	455.681	455.734	(53)	0,0%
Costi per godimento beni di terzi	22.555	22.273	282	1,3%
Costo del personale	91.725	87.954	3.771	4,3%
Altri costi operativi	38.504	36.364	2.140	5,9%
Accantonamenti	2.060	1.963	97	4,9%
EBITDA	227.843	213.276	14.567	6,8%
EBITDA Adjusted	233.398	215.126	18.272	8,5%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali ed immateriali	113.805	100.861	12.944	12,8%
Reddito Operativo (EBIT)	108.800	100.428	8.372	8,3%
Reddito Operativo Adjusted	114.355	102.278	12.077	11,8%
Oneri finanziari netti e assimilati	57.261	57.037	224	0,4%
Risultato prima delle imposte	51.539	43.391	8.148	18,8%
Risultato dell'esercizio	36.443	27.325	9.118	33,4%

Con riferimento alla situazione sopra illustrata, si evidenzia come l'esercizio 2018 ha registrato un incremento pari al 3,1% del totale ricavi e proventi del Gruppo rispetto al dato analogo del 2017; tale tendenza riflette gli andamenti nei diversi segmenti di prodotto/business in cui si articola l'attività del Gruppo, dettagliati nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

	2018	2017 pro forma	Variazione	
GNTN	51.591	44.941	6.650	14,8%
ADI	351.574	358.681	(7.107)	-2,0%
Scommesse e CPS	114.612	107.894	6.718	6,2%
Giochi Online	81.091	71.909	9.182	12,8%
Ricavi Servizi e prodotti	149.957	143.525	6.432	4,5%
Ricavi da Punti di vendita	84.892	83.403	1.489	1,8%
Altri ricavi e proventi	11.657	9.643	2.014	20,9%
Totale Ricavi e proventi	845.374	819.996	25.378	3,1%

Entrando in maggiori dettagli sugli andamenti dei principali segmenti, si rileva quanto segue:

- nel “segmento giochi”, il risultato raggiunto dai GNTN ha fatto registrare un incremento della raccolta pari a circa lo 0,4%, dato che conferma una sostanziale tenuta del comparto ed in particolare del gioco SuperEnalotto dopo il lancio della nuova formula di gioco avvenuto nei precedenti esercizi e anche grazie a un livello medio del jackpot in risalita rispetto a quello registrato nel 2017; la variazione dei ricavi GNTN rappresentata nella tabella riflette anche e soprattutto la diversa incidenza della riclassifica in base al nuovo principio IFRS 15 in precedenza menzionata, al netto della quale i ricavi del comparto sarebbero cresciuti dello 0,5%.

Nel comparto degli ADI il Gruppo, al termine dell'esercizio, ha registrato complessivamente una crescita del 2,2% dei volumi di raccolta rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, raggiungendo i 4.249 milioni di Euro rispetto ai 4.154 milioni di Euro del 2017. La raccolta delle VLTs ha registrato un'ulteriore significativa crescita (+11,5%) verso il 2017 (2.314 milioni di Euro nel 2018 contro i 2.076 milioni di Euro del precedente esercizio) grazie alle importanti azioni sull'offerta e alla continua ottimizzazione della distribuzione; il comparto AWP registra invece un calo del 6,9% verso il 2017 (1.935 milioni di Euro del 2018 contro i 2.078 milioni di Euro nel 2017) anche a causa dell'ulteriore inasprimento delle normative territoriali e del completamento nel corso dell'esercizio della riduzione del parco complessivo installato previsto dalla normativa vigente, mentre nel corso dell'anno sono proseguite le azioni di ottimizzazioni della distribuzione e dell'offerta di nuovi titoli, nonché di installazione degli apparecchi di proprietà in punti selezionati con l'obiettivo di migliorare il valore medio della raccolta per macchina. La riduzione complessiva dei ricavi nel suddetto comparto, passati da 358,7 milioni di Euro del 2017 a 351,6 milioni di Euro del 2018 per un decremento di circa 7 milioni di Euro (pari a circa - 2%), riflette le sopra descritte dinamiche della raccolta ed anche l'impatto nel corso dell'esercizio dell'aumento del prelievo erariale previsto dal c.d. “Decreto Dignità”.

Con riferimento al comparto delle scommesse e dei concorsi a pronostico su base sportiva (CPS), che raccoglie una notevole varietà di prodotti gioco, dallo storico Totocalcio, alle scommesse ippiche nazionali (gara TRIS e assimilate), alle scommesse ippiche a totalizzatore e sportive a quota fissa, fino alle più recenti “Virtual Races”, complessivamente il Gruppo ha raccolto in questo ambito (nel solo canale fisico) circa 816 milioni di Euro, in crescita di quasi il 7% rispetto al dato 2017 e tale andamento del cd. “turnover” si è riflesso in una crescita dei ricavi superiore al 6% a fronte di un livello di pay-out complessivamente erogato nel corso dell'esercizio, in particolare nell'ambito delle scommesse sportive a quota fissa, solo leggermente superiore a quello del precedente esercizio.

Per quanto riguarda infine il comparto dei giochi online (inclusi le scommesse e il bingo online), a fronte di una raccolta cresciuta di circa il 16,5%, il valore dei relativi ricavi è aumentato di circa 9 milioni di Euro, pari a quasi il 13% in più rispetto al 2017. Nel canale online le scommesse

sportive a quota fissa hanno registrato una crescita della raccolta di circa il 13%, sviluppo legato in particolare al trend delle giocate in modalità "live", che favoriscono il rigioco e alla diffusione del gioco tramite dispositivi mobili. Questa dinamica, unita al minor livello dei pay-out erogati, ha determinato una crescita dei ricavi di circa il 15% rispetto al dato 2017 equivalente ad un incremento in valore assoluto e al lordo delle promozioni erogate pari a oltre 5 milioni di Euro. Significativa è stata anche la performance registrata dal segmento dei Casino & Quick Games (con gli Slot Games come prodotto principale) che hanno consuntivato complessivamente incrementi di raccolta e ricavi lordi rispettivamente di circa il 19% e 21% consolidando la loro posizione di primo segmento del comparto, in termini di ricavi, per il Gruppo, seguito da scommesse & virtual races. La crescita in generale del comparto è stata ulteriormente sostenuta dal continuo rinnovamento del portafoglio prodotti, dalle attività di investimento nell'acquisizione di nuovi clienti e dal continuo sviluppo di modalità di fruizione del gioco online su dispositivi mobili;

- nell'ambito del segmento di business relativo ai c.d. "servizi in ricevitoria", i ricavi lordi relativi principalmente ai contratti in essere per la vendita e/o distribuzione presso la rete delle ricevitorie SISAL di carte e ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono diminuiti complessivamente di circa il 13% a fronte di un'analoga diminuzione percentuale della raccolta, a causa principalmente delle aggressive politiche commerciali messe in atto già a partire dai precedenti esercizi da tutti i principali operatori del settore telefonia e media. Con riferimento invece ai servizi di incasso e pagamento affidati alla gestione di Sisal Group S.p.A., in quanto intermediario finanziario abilitato, si è registrata un'ulteriore crescita dell'attività relativa ai servizi di incasso e pagamento, in particolare nel segmento relativo ai cd. Pagamenti (bollettini, multe, tributi etc.), la cui crescita complessiva, in termini di raccolta lorda, è stata di circa il 10%, a cui hanno corrisposto ricavi per circa 119 milioni di Euro (+9%). Complessivamente il segmento di business in questione ha pertanto generato ricavi lordi per il Gruppo per circa 150 milioni di Euro (+4,5%), mentre l'apporto in termini di marginalità (ovvero al netto della remunerazione riconosciuta alla rete delle Ricevitorie e dei cd. Punti di pagamento) fornito da questo segmento di business nel corso dell'esercizio 2018 si è confermato in ulteriore crescita rispetto a quello del precedente esercizio ed è stato pari a circa 73 milioni contro i circa 70 milioni di Euro del 2017, in incremento pertanto di oltre il 3%;
- i proventi relativi ai rapporti a vario titolo contrattualizzati con la rete delle ricevitorie, rilevano un incremento di circa 1,5 milioni di Euro (+1,8% rispetto al dato 2017), in virtù delle politiche commerciali attuate nell'esercizio e dell'ulteriore allargamento della rete distributiva GNTN e di quella dedicata ai soli servizi le cui numeriche si sono attestate alla fine dell'esercizio su circa rispettivamente 37.100 e 10.500 unità a fronte delle circa 36.700 e 8.000 unità di fine 2017;

- la voce “altri ricavi e proventi” che include, tra gli altri, proventi a fronte di minori oneri di competenza degli esercizi precedenti, ricavi relativi alla nuova attività di ristorazione presso i punti vendita in gestione da parte del Gruppo e altri addebiti a terzi, evidenzia un incremento di circa 2 milioni di Euro (circa +20,9% rispetto al dato 2017).

La dinamica dei costi operativi, inclusi ammortamenti e accantonamenti, ha fatto registrare un incremento, al netto degli effetti degli oneri non ricorrenti, di circa il 2% rispetto all'esercizio precedente.

I principali fattori di tale incremento netto sono stati da un lato gli oneri per ammortamenti, i costi del personale e gli oneri diversi di gestione, complessivamente cresciuti di circa 19 milioni di Euro, in conseguenza in particolare degli investimenti in beni immateriali (quali applicazioni software e diritti concessori), dell'aumento degli organici complessivamente mediamente impiegati nell'esercizio e degli oneri per IVA indetraibile e dall'altro i costi per servizi e per consumo di materiali e merci diminuiti complessivamente di oltre 6 milioni di Euro.

Per quanto concerne invece gli oneri e proventi non ricorrenti, a fronte di circa 1,8 milioni di Euro di costi non ricorrenti che hanno impattato nello scorso esercizio sul risultato operativo, principalmente relativi a processi di riorganizzazione aziendale e societaria, l'esercizio 2018 ha registrato circa 5,6 milioni di Euro di costi netti non ricorrenti, derivanti da costi di riorganizzazione aziendale, per acquisizioni e per le spese di impianto di nuovi progetti di business con particolare riferimento alle nuove attività avviate dal Gruppo in Marocco.

In conseguenza degli andamenti descritti, la redditività lorda, come più sopra definita, ha fatto registrare un incremento di poco inferiore al 7%, mentre quella operativa ha consuntivato un incremento di circa 8 milioni di Euro; depurando i suddetti dati dell'effetto dei già menzionati oneri straordinari e/o non ricorrenti, la redditività lorda è aumentata di circa l'8,5%, mentre quella operativa registra un incremento di circa 12 milioni di Euro (+11,8% circa rispetto al risultato del precedente esercizio).

Sotto il profilo finanziario-patrimoniale e, in particolare, per quanto riguarda l'andamento della posizione finanziaria netta, l'esercizio 2018 si è sviluppato in continuità con l'assetto messo a punto nei precedenti esercizi in parallelo con l'acquisizione delle attività del gruppo Sisal da parte della società Schumann S.p.A., successivamente fusa nel corso del 2017 con la Capogruppo. Tale operazione ha consentito di ridurre in modo significativo l'indebitamento preesistente nel Gruppo e al contempo di allungarne le relative scadenze.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha liquidato complessivamente alle banche finanziatrici, in relazione principalmente al contratto denominato "Super Senior Revolving Facility Agreement", e ai soggetti sottoscrittori dei prestiti obbligazionari interessi e commissioni per circa 51,5 milioni di Euro, in diminuzione di circa 3,5 milioni di Euro (-6%) verso il 2017, grazie in particolare all'ottimizzazione dell'utilizzo della linea di credito di tipo revolving e alla sua minore onerosità in conseguenza delle migliori condizioni di leva finanziaria del gruppo.

Ulteriori oneri finanziari, per complessivi circa 16 milioni di Euro, sono maturati nell'esercizio ma non liquidati, principalmente in relazione alle obbligazioni emesse i cui periodi di liquidazione trimestrali e semestrali, rispettivamente per le obbligazioni a tasso variabile e a tasso fisso, coincidono con i mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno.

Anche alla luce dei sopra menzionati eventi, i principali elementi relativi all'andamento del Capitale Investito Netto (C.I.N.) nonché alcuni indicatori finanziari, sono riassunti nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro):

	2018	2017	Variazione
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	898.683	920.379	(21.696)
Mezzi di Terzi	571.291	629.386	(58.095)
Mezzi Propri	327.391	290.993	36.398
Rapporto Debiti/Mezzi Propri	1,74	2,16	
ROI normalizzato (EBIT / CIN)	12%	11%	

Si segnala in particolare che il Capitale Investito Netto è determinato a partire dalla somma algebrica delle poste di bilancio relative a crediti e debiti commerciali, rimanenze, immobilizzazioni, TFR, Fondi rischi e oneri, altre attività ed altre passività correnti e non correnti e disponibilità liquide vincolate, neutralizzato l'effetto degli sfasamenti temporali nelle liquidazioni delle poste relative al circolante giochi e servizi per un valore pari a circa 69 milioni di Euro (circa 90 milioni di Euro a fine 2017). Conseguentemente i Mezzi di Terzi rappresentano la somma algebrica delle passività finanziarie del Gruppo (per complessivi circa 757 milioni di Euro) al netto delle sole disponibilità liquide e mezzi equivalenti rettificati come sopra indicato del valore degli sfasamenti temporali.

L'andamento dei Mezzi di Terzi, ovvero della Posizione finanziaria netta del Gruppo nel corso dell'intera annualità 2018, riflette la significativa positività della gestione operativa, che ha consentito al Gruppo, anche a fronte di una leva finanziaria più sostenibile, il puntuale rispetto delle proprie obbligazioni, tra cui esborsi per investimenti e acquisizioni per circa 53 milioni di Euro.

Le concessioni Giochi

Sul fronte delle concessioni per la gestione dei giochi, si riportano sinteticamente le seguenti principali evoluzioni, di cui si dà più ampio cenno, in particolare per quanto riguarda le relative dinamiche di contenzioso, nell'ambito delle Note esplicative.

Concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale

- Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti l'erogazione, da parte della società Sisal S.p.A., di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa. Alla prima udienza, che si è tenuta in data 25 marzo 2015, il giudice ha accolto l'eccezione, proposta da Sisal, di incompetenza tabellare della Sezione Ordinaria rimettendo la causa al Presidente per l'assegnazione della medesima alla Sezione Specializzata in Materia di Imprese. La causa è stata riassegnata a tale Sezione e fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 1° febbraio 2017; in tale data è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22.11.2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto.

Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base agli impegni assunti con AAMS in sede di partecipazione alla gara di appalto e successiva sottoscrizione della Convenzione.

La sentenza impugnata ha invece rigettato la domanda di parziale nullità dell'art. 8 del Contratto, e ciò in quanto lo stesso configurerebbe una ipotesi di contrarietà a norme imperative ed illiceità della causa per violazione dell'art. 3 della Legge n. 287/1990 e dell'art. 102 del TFUE in tema di abuso di posizione dominante reputando che non sia stato provato che Sisal detenga, nel mercato dei giochi e delle scommesse, una posizione dominante. Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano. All'udienza del 4 luglio 2018, la Corte di Appello di Milano ha provveduto a rinviare la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza del 29 maggio 2019.

Un secondo atto di citazione di identico contenuto è stato notificato in data 30 agosto 2018 dalla società Bar Stadio Dragoni Jonathan e Simone s.a.s., titolare dell'omonimo punto di vendita. In

relazione a tale procedimento, la prima udienza è stata fissata, presso il Tribunale Civile di Milano, alla data dell'8 maggio 2019.

- La legge di bilancio 2017 - L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576 ha disposto che, in vista della scadenza della concessione vigente, la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore a livello nazionale, è affidata in concessione aggiudicata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel rispetto dei principi e delle regole europei e nazionali, a una qualificata impresa con pregresse esperienze nella gestione o raccolta di gioco, munita di idonei requisiti di affidabilità tecnica ed economica, scelta mediante procedura di selezione aperta, competitiva e non discriminatoria. La procedura è stata indetta alle seguenti condizioni essenziali:

- a) durata della concessione di nove anni, non rinnovabile;
- b) selezione basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, quanto alla componente del prezzo, base d'asta, per le offerte al rialzo, di 100 milioni di euro;
- c) versamento del prezzo indicato nell'offerta del concorrente risultato primo in graduatoria, nella misura del 50 per cento all'atto dell'aggiudicazione e della quota residua all'atto dell'effettiva assunzione del servizio del gioco da parte dell'aggiudicatario;
- d) aggio per il concessionario pari al 5 per cento della raccolta con offerta al ribasso;
- e) espressa previsione, negli atti di gara, delle pratiche o dei rapporti negoziali consentiti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73;
- f) facoltà per il concessionario aggiudicatario di utilizzare la rete di telecomunicazioni per prestazioni, dirette o indirette, di servizi diversi dalla raccolta del gioco, previa autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in ragione della loro compatibilità con la raccolta stessa;
- g) obbligo di aggiornamento tecnologico del sistema della rete e dei terminali di gioco secondo standard qualitativi che garantiscano la massima sicurezza e affidabilità, secondo il piano d'investimento che costituisce parte dell'offerta tecnica;
- h) obbligo per il concessionario di versamento annuale all'erario delle somme comunque eventualmente non investite secondo il piano di cui alla lettera g) e delle somme addebitate in violazione delle previsioni dei bandi di gara ai sensi della lettera e).

In ottemperanza al predetto disposto, ADM ha provveduto, mediante pubblicazione dell'avviso di gara sulla GU/S 242 del 15 dicembre 2018, ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione della citata concessione, prevedendo come termine per la consegna delle offerte la data del 5 marzo

2019. La società Sisal S.p.A. ha partecipato a tale procedura di selezione e presentato nelle modalità e tempi richiesti la propria offerta al fine di poter ottenere l'aggiudicazione della concessione in argomento e procedere pertanto nella continuità della raccolta dei relativi giochi; alla procedura hanno partecipato, presentando le relative offerte, anche le società Lottomatica Holding S.r.l. e Italian GNTN Holding A.S.. Nel frattempo, la L.145/2018 - legge di bilancio 2019 - ha previsto che, al fine di consentire l'espletamento della procedura di selezione per l'attribuzione della nuova concessione per l'esercizio dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, la gestione del gioco continui ad essere assicurata dall'attuale concessionario fino all'aggiudicazione della nuova concessione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2019.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

- Il ministero dell'Economia e delle Finanze con DM 25 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dall'art.6 bis del D.L. n.50 del 24 aprile 2017, convertito dalla L. n.96 del 21 giugno 2017, ha previsto una riduzione del numero di nulla osta degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento. In particolare ha disposto che il numero di nulla osta di cui all'art 110 comma 6 lettera a) del TULPS non possa essere superiore a:

- a) 345.000 unità, alla data del 31 dicembre 2017.
- b) 265.000 unità alla data del 30 aprile 2018.

All'art.2 del medesimo D.M., è stato altresì previsto che ai fini dell'attuazione di quanto sopra ciascun concessionario proceda:

- a) nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del presente decreto e il 31 dicembre 2017, alla riduzione di almeno il 15% del numero dei nulla osta di cui risulta intestatario alla data del 31 dicembre 2016.
- b) entro il 30 aprile 2018 alla ulteriore riduzione del numero dei nulla osta, fino al raggiungimento di una riduzione complessiva in misura pari al 34,9% del numero di nulla osta di cui risulta intestatario alla data del 31 dicembre 2016.

La società Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto a porre in essere le attività di riduzione dei nulla osta alla stessa intestati in esecuzione di quanto previsto nel citato DM.

- Nel corso del 2018 il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96 ha introdotto nel settore del gioco nuove normative con la finalità dichiarata di maggiore tutela del consumatore e di contrasto più efficace alla ludopatia e ha anche stabilito un aumento del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931,

n. 773 in due scaglioni temporali con decorrenza 1 settembre 2018 e 1 maggio 2019 per complessivi 0,50 punti percentuali per entrambe le tipologie di apparecchi; successivamente, la legge di stabilità 2019, n. 145/2018, è intervenuta prevedendo un'ulteriore variazione incrementale della suddetta tassazione dell'1,35 per gli apparecchi di cui alla lettera a) e dell'1,25% per gli apparecchi di cui alla lettera b) a decorrere dal 1° gennaio 2019. La medesima norma ha altresì previsto che la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (pay-out) sia fissata in misura non inferiore al 68 per cento e all'84 per cento, rispettivamente, per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b), del testo unico di cui al suddetto regio decreto. Le operazioni tecniche per l'adeguamento della percentuale di restituzione in vincite dovranno essere concluse entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della medesima legge.

- Successivamente, sempre in materia di giochi con vincite in denaro, è intervenuto anche il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito in legge 28 marzo 2019 n.26, il quale in relazione agli apparecchi da intrattenimento e divertimento ha provveduto ad introdurre le seguenti disposizioni:

1. previsione di un ulteriore aumento del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, già incrementato dalla legge di stabilità 2019 – L. 145/2018 e, precisamente, portando l'aumento previsto dalla citata legge di stabilità da 1,35 a 2,00;
2. previsione per il rilascio dei nulla osta di distribuzione previsti dall'articolo 38, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, - cd. NOD- ai produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, del versamento di un corrispettivo una tantum di 100 euro per ogni singolo apparecchio. Altresì, per il solo anno 2019, il corrispettivo una tantum previsto dall'articolo 24, comma 36, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, per il rilascio dei cd. NOE, è stato fissato in euro 200 per ogni singolo apparecchio;
3. per il solo anno 2019, maggiorazione dei versamenti a titolo di prelievo erariale unico degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, dovuti a titolo di primo, secondo e terzo acconto relativi al sesto bimestre ai sensi dell'articolo 39, comma 13-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 6 del decreto direttoriale 1 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 luglio 2010, n. 169, nella misura del 10 per cento ciascuno; il quarto versamento, dovuto a titolo di saldo, è ridotto dei versamenti effettuati a titolo di acconto, comprensivi delle dette maggiorazioni.

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

- In riferimento alle concessioni per la raccolta di scommesse terminate in data 30 giugno 2016, e successivamente prorogate da ADM con le note prot. n. 54917 del 9 giugno 2016 e prot. n. 58554 del 20 giugno 2016, con la L. n. 205 del 27 dicembre 2017, al fine di contemperare i principi secondo i quali le concessioni pubbliche sono attribuite secondo procedure di selezione concorrenziali con l'esigenza di perseguire, in materia di concessioni di raccolta delle scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, ivi compresi gli eventi simulati, un corretto assetto distributivo, anche a seguito dell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata, è stato conferito incarico all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di attribuire, con gara da indire entro il 30 settembre 2019, le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. A tal fine, le concessioni in essere sono state prorogate al 31 dicembre 2019, a fronte del versamento della somma annuale di euro 6.000,00 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e di euro 3.500,00 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici. In esecuzione del citato disposto normativo, la società Sisal Entertainment S.p.A., con riferimento all'anno 2018, ha provveduto all'inizio dello stesso esercizio a rinnovare n.467 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n.1475 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione degli stessi prodotti gioco, mentre, con riferimento all'esercizio 2019, è in corso analoga procedura di rinnovo per numero analogo di punti vendita.

- La suddetta legge di stabilità 2019 ha stabilito altresì che a “decorrere dal 1° gennaio 2019, l'imposta unica di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, è fissata:

- a) per i giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, nella misura del 25 per cento delle somme che, in base al regolamento di gioco, non risultano restituite al giocatore;
- b) per le scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, nelle misure del 20 per cento, se la raccolta avviene su rete fisica, e del 24 per cento, se la raccolta avviene a distanza, applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte;
- c) per le scommesse a quota fissa su eventi simulati di cui all'articolo 1, comma 88, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nella misura del 22 per cento della raccolta al netto delle somme che, in base al regolamento di gioco, sono restituite in vincite al giocatore”.

La società concessionaria del Gruppo Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto ad adeguarsi al disposto normativo.

In riferimento alle concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A., con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. In merito a tale giudizio è stata fissata l'udienza del 5.5.2020 per la precisazione delle conclusioni.

Alla richiesta dei pagamenti dei minimi ippici inviata nel corso del 2018 ed anche nei primi mesi del 2019 da ADM ai concessionari titolari delle cd. concessioni "storiche" è stata fornita dalla società Sisal Entertainment S.p.A. puntuale risposta, evidenziando l'incardinato giudizio avanti il tribunale civile di Roma e contestando la legittimità della richiesta di pagamento.

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è sottoposto

Il Gruppo opera in un contesto normativo complesso, soggetto ad una regolamentazione in continua evoluzione.

La forte presenza dell'attività normativa dello Stato e degli organi deputati al controllo e alla gestione di questo mercato subordina spesso lo sviluppo delle attività imprenditoriali del Gruppo all'ottenimento di autorizzazioni o alla partecipazione a gare pubbliche, rese particolarmente competitive non solo dalla presenza di altri operatori storici nel mercato italiano, ma anche dalla sempre più forte pressione, non sempre svolta nei limiti previsti dalle normative nazionali, degli operatori esteri per ampliare o consolidare la loro presenza nella nostra realtà nazionale.

Le conseguenze sono spesso una forte litigiosità sull'esito delle gare che si estrinseca in numerosi ricorsi e contenziosi presentati, anche strumentalmente, come operazioni di disturbo.

Gli effetti di questi fattori sui bilanci societari sono ampiamente commentati sia nel dar conto dei contenziosi in corso sia nell'analisi degli impatti che gli sviluppi normativi hanno sul riconoscimento dei ricavi, così come le modifiche intercorse nelle condizioni contrattuali dei diritti concessori già aggiudicati o in corso di aggiudicazione hanno sul trattamento delle relative poste contabili.

Il management del Gruppo monitora costantemente l'evoluzione di tali fattori, alla luce dell'esperienza pluriennale che le società componenti hanno sviluppato in questo mercato, mettendo in opera, ove necessario, anche attività di tutela legale degli interessi delle società stesse.

L'esposizione in particolare del Gruppo ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari nonché le politiche sviluppate per fronteggiare tali rischi è ampiamente trattata nella sezione delle note esplicative destinata all'informativa sugli strumenti finanziari a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si segnala inoltre che, a decorrere dall'esercizio 2006, le principali società del Gruppo si sono progressivamente dotate di un modello organizzativo conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società; nel 2018, così come per i precedenti esercizi, gli Organismi di Vigilanza all'uopo preposti non hanno effettuato segnalazioni di incongruenze o devianze significative rispetto alle prescrizioni dei suddetti modelli.

Altre informazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso degli esercizi 2008 e 2009 la società Sisal S.p.A. è stata oggetto di due verifiche fiscali da parte della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate, rispettivamente di tipo generale in relazione all'esercizio 2005 e di tipo parziale, con riferimento all'esercizio sociale 2006; quest'ultima, in particolare, è stata finalizzata a controllare ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria di fusione tra la società e l'incorporata Sisal S.p.A. (di cui poi la società risultante dalla fusione stessa assunse la denominazione) e il relativo trattamento fiscale di alcuni oneri finanziari ad essa connessi. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione ("PVC") contenente, prevalentemente, la contestazione dell'inerenza di alcuni oneri connessi al finanziamento assunto nel contesto dell'operazione di fusione sopra citata a sua volta riconducibile all'operazione straordinaria di acquisizione del controllo del Gruppo Sisal attuata nel corso del 2005. In particolare, in tale PVC i verificatori hanno contestato la deducibilità ai fini IRES e IRAP di costi per circa 8,2 milioni di Euro sostenuti nell'esercizio 2006 e negato la detraibilità di IVA per circa 0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2005 e circa 0,1 milioni di Euro nell'esercizio 2006.

A seguito di tale PVC, l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, ha notificato alla società un avviso di accertamento con il quale accerta l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, ed irroga sanzioni di pari importo. La società ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la prima udienza, anche in relazione a quanto di seguito riportato, è stata rinviata a fine ottobre 2012. In seguito al dibattimento la Commissione Tributaria adita ha infine accolto nel merito il ricorso della Società; tale decisione è stata appellata

dalla controparte presso la competente Commissione Tributaria Regionale (udienza del mese di gennaio 2014) che ha ribaltato la decisione del giudice di primo grado, ritenendo che la suddetta detrazione fosse relativa a costi non riferibili ad attività dirette alla produzione di reddito in capo alla Società, che nello scorso mese di dicembre ha deciso di presentare ricorso in Cassazione, rappresentata da prof. Avv. Maisto, con l'obiettivo di contestare l'infondatezza di tale assunzione. Nel frattempo, a seguito della decisione della Commissione Tributaria Regionale, è stata notificata alla società una cartella di pagamento per la riscossione provvisoria dell'imposta dovuta maggiorata delle sanzioni al 100% nonché degli interessi e dei compensi di riscossione, per un totale di circa 1,3 milioni di Euro il cui pagamento è stato puntualmente eseguito nel mese di gennaio 2015.

Con riferimento invece ai contenziosi, di cui si è data ampia menzione nelle informative dei Bilanci dei precedenti esercizi, derivanti dall'accesso nel mese di maggio 2010 da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, 2^a Sezione Verifiche Complesse, e dalla successiva verifica avviata nel mese di settembre 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti e aventi principalmente per oggetto la contestazione della presunta non deducibilità degli oneri finanziari derivanti dalle operazioni di acquisizione (cd. Leverage buy-out) di cui il gruppo è stato oggetto nel biennio 2005-2006, si ricorda che tale vicenda si è definitivamente chiusa con un accordo transattivo raggiunto nel corso del 2017.

Per quanto concerne invece la contestazione, sollevata dalla sopramenzionata verifica dell'Agenzia delle Entrate, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2012 per complessivi circa 8,2 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, Sisal S.p.A., dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi e si rimane in attesa della prima udienza per le annualità 2010-2012 che è stata posticipata a maggio 2019; in chiusura di esercizio è stato notificato alla società un ulteriore avviso di accertamento relativo alla medesima questione relativo all'annualità 2013 e nel frattempo proseguono i contatti con l'Agenzia che, a quanto risulta, sta a sua volta rianalizzando al suo interno l'intera questione con il coinvolgimento della stessa Direzione Centrale.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno avuto per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo "comma 6", dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, la situazione è stata infine definita dalla società nel corso dell'esercizio 2017 attraverso l'istituto della cd. rottamazione e a inizi 2018

anche dell'adesione a valere su tutte le annualità accertate fino al 2012 incluso; nel mese di dicembre 2018 è stato inoltre notificato alla Società anche l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2013 (includente la contestazione di minori imposte versate di 340 migliaia di euro oltre a sanzioni e interessi), a fronte del quale la Società ha presentato istanza di adesione ad inizi 2019, iter tuttora in corso; inoltre sempre ad inizi 2019 la Società, con il supporto dei propri consulenti, ha depositato presso il MEF – Direzione Legislazione Tributaria - una memoria tecnica al fine di chiarire definitivamente la questione e vedere confermato la correttezza del proprio operato.

Con riferimento alla procedura di affidamento in *outsourcing* del servizio di realizzazione e conduzione di un nuovo sistema di gestione automatizzata, attraverso una rete telematica, della raccolta di giochi pubblici in Marocco, la società Sisal S.p.A., risultata vincitrice nell'ambito della relativa procedura di gara ad inizio esercizio, e la neo-costituita Sisal Loterie Maroc Sarl, controllata al 100%, hanno sottoscritto nel mese di luglio la relativa convenzione (della durata complessiva di 10 anni) e si sono impegnate assiduamente nelle attività di impianto tecnologico, commerciale e organizzativo, necessarie per la partenza operativa delle attività in concessione che è avvenuta puntualmente a partire dal 1 gennaio 2019.

Si evidenzia inoltre che nel mese di novembre 2014, presso la Capogruppo e le società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A., sono stati avviati accertamenti ispettivi disposti dall'unità di informazione finanziaria di Banca d'Italia (UIF), ai sensi degli art. 47 e 53, comma 4, del D.Lgs. 231/2007, per la verifica del rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo, con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette. Le funzioni aziendali coinvolte hanno fornito la massima collaborazione ai funzionari incaricati che hanno concluso la fase ispettiva presso le società già nel mese di febbraio 2015. Concluse le attività ispettive UIF ha provveduto a inviare una relazione conclusiva indicando aree di miglioramento gestionale che sono state prontamente rese oggetto di interessamento e revisione. Nel contempo sono state contestate n. 5 posizioni in relazione alle quali sarebbe stato omesso o ritardato, ad avviso dell'autorità procedente, l'invio di segnalazioni per operazioni sospette (SOS) ritenute dovute in relazione alle circostanze caratterizzanti i casi in esame. Le società del Gruppo, a fronte dell'avvio del procedimento sanzionatorio, hanno prontamente provveduto nei termini di legge al deposito di memorie deduttive chiedendo di essere sentite allo scopo di ulteriormente argomentare circa le ragioni di mancato inoltro di SOS. Infine, nel corso del 2018, in parziale accoglimento delle memorie difensive predisposte, il MEF ha rideterminato le sanzioni precedentemente commisurate al 40% dell'importo transato nella minore misura del 10% dello stesso per un controvalore complessivo di circa 150 migliaia di Euro prontamente liquidato in chiusura di esercizio.

Si segnala inoltre che in data 28 marzo 2019 Banca d'Italia ha provveduto a dare formale informazione degli esiti dell'attività ispettiva condotta tra il settembre ed il dicembre 2018, in relazione

alle attività del Patrimonio Destinato svolte in seno alla Capogruppo. L'esito finale è risultato positivo, con diversi profili di apprezzamento espressi dall'Autorità di Vigilanza e nel contempo con l'indicazione delle aree necessitanti di adeguamento e miglioramento gestionale in relazione alle quali la Società si è immediatamente attivata per i necessari emendamenti, grande parte dei quali già conclusi alla data odierna. È risultata esclusa la ricorrenza di condizioni per l'applicazione di sanzioni.

Da ultimo si segnala la pendenza di una vertenza con Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Sisal Entertainment S.p.A.. L'Ordinanza di Ingunzione notificata ad esito delle attività di accertamento è stata impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell'operato aziendale. In data 30/10/2018 il Tribunale di Milano si è pronunciato in merito all'opposizione della società rigettando il ricorso presentato e sostanzialmente accogliendo l'istanza dell'Istituto. Sisal Entertainment S.p.A. proporrà entro il 29 aprile 2019 ricorso in appello. Si segnala che tale contenzioso e relativa opposizione riguarda i soli aspetti contributivi.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 ha 1.957 dipendenti. Non si segnalano casi di morti e/o infortuni gravi sul lavoro o casi di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né casi di mobbing.

Con riferimento al tema degli eventuali impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali, si sottolinea che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di danni ambientali imputati alle società del Gruppo né sanzioni o pene definitive inflitti alle stesse per reati o danni ambientali. In merito alle politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti e/o degli scarti produttivi, si segnala esclusivamente l'esistenza di procedure di smaltimento di imballaggi, parti elettroniche e/o parti di consumo di apparecchiature elettroniche (come ad esempio i "toner" delle fotocopiatrici) per il tramite di aziende specializzate. Nel 2018 sono state selezionate ulteriori aziende i cui processi di smaltimento sono particolarmente attenti all'ambiente ed in alcuni casi detti processi danno luogo alla produzione di nuova materia prima per altre lavorazioni. Sono inoltre continuati i corsi di formazione somministrati al personale da società specializzate allo scopo di fornire le conoscenze per effettuare al meglio le pratiche di smaltimento. Dove necessario si è provveduto ad installare appositi contenitori rendendo riconoscibili i codici CER (certificazione europea rifiuti) per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare di commettere errori al momento del conferimento. Si è inoltre provveduto ad effettuare una più attenta qualificazione del materiale da smaltire facendo certificare alcune tipologie di materiali rispetto al corretto codice CER. La certificazione CER pone le società del Gruppo in posizione di sicurezza in relazione alla correttezza degli adempimenti a cui dar luogo al momento degli smaltimenti. Il Gruppo sta adottando un sistema integrato di gestione valido per tutte le società del

gruppo; in particolare la sede di Roma (via Sacco e Vanzetti 89) ha acquisito le certificazioni ISO:14001:2015 "sistema di gestione ambientale" e ISO:50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia". Il suddetto sistema integrato di gestione recepisce e attua le direttive presenti all'interno dei singoli sistemi di gestione acquisiti dalle società del Gruppo.

Attività di sviluppo e di investimento

Il Gruppo, nel corso del 2018, ha ulteriormente e significativamente incrementato i livelli di investimenti sia in beni materiali che immateriali, per complessivi circa 95 milioni di Euro, in aumento di incremento di circa 35 milioni di Euro (+58% circa) rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente.

In particolare, per quanto riguarda la prima categoria, il Gruppo ha effettuato investimenti per circa 46 milioni di Euro, di cui circa 25 milioni di Euro relativi all'acquisto o a interventi di aggiornamento tecnologico di apparecchi da intrattenimento e terminali per la raccolta dei giochi e dei servizi.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti per circa 11 milioni di Euro in impiantistica, ristrutturazioni varie e arredi presso i principali centri operativi del Gruppo e soprattutto presso la rete dei punti vendita, costituita da agenzie ippiche e sportive e "Wincity". Si segnalano inoltre investimenti per oltre 9 milioni di Euro in hardware periferico e centrale e attrezzature varie.

Nell'ambito invece degli investimenti in beni immateriali e diritti, l'esercizio 2018 ha registrato un incremento significativo degli investimenti in particolare relativi ad applicazioni software e licenze d'uso per oltre 38 milioni di Euro (sostanzialmente raddoppiati rispetto al dato analogo del 2017), a cui si sono aggiunti circa 9 milioni di Euro di investimenti in diritti di concessione, principalmente relativi alle procedure di proroga delle concessioni in materia di raccolta dei giochi pubblici.

Rapporti con imprese controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Schumann Investments S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, non sussistono alla chiusura dell'esercizio specifiche relazioni commerciali e/o finanziarie.

Rapporti con imprese correlate

I rapporti con parti correlate sono descritti nelle Note esplicative, in particolare nell'ambito della nota 43.

Numero e valore nominale delle azioni proprie

Né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo possiedono azioni proprie, così come non possiedono azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di questo tipo di azioni o quote.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo 2019 il Gruppo ha approvato, in linea con un processo ormai consolidato, il proprio budget economico-finanziario per l'esercizio in corso.

All'inizio dell'esercizio la Capogruppo e le principali società controllate hanno inoltre approvato l'adeguamento del proprio Modello Organizzativo e codice etico ai sensi del Decreto 231/10; le modifiche hanno riguardato in particolare la Parte Generale, la Mappatura dei Poteri ed il Sistema Sanzionatorio con l'obiettivo di adeguare il modello alle novità normative intervenute e di meglio organizzarne la struttura, allo scopo di implementarne l'efficienza e la conformità alle migliori *best practices* avallate anche dalla più recente giurisprudenza.

Sul fronte più propriamente commerciale e di business, nel mese di gennaio 2019 si è perfezionato il conferimento a cura del socio di minoranza Games Lodi S.p.A. nella società controllata neo costituita Network Italia S.r.l. del ramo d'azienda costituito da circa 200 AWP, in modo tale che la società ha potuto dare pieno inizio alla sua operatività. Ad inizio marzo l'acquisto del 100% del capitale sociale della società Elmea a S.r.l., concluso nel mese di dicembre 2018, ha acquisito piena efficacia a seguito del perfezionamento della scissione di un ramo della stessa società, operante anch'essa nel comparto della gestione degli apparecchi da intrattenimento, condizione necessaria ai fini dell'efficacia dell'operazione.

Ulteriori acquisizioni sono in corso nell'ambito del comparto delle scommesse e della gestione degli apparecchi da intrattenimento aventi ad oggetto alcuni rami d'azienda; l'auspicata conclusione di queste operazioni si dovrebbe concretizzare entro il primo semestre 2019, appena terminate le relative attività di due diligence.

Si segnala che nel corso del mese di marzo si è perfezionata l'acquisizione da parte di Sisal S.p.A.

del 30% del capitale sociale della società MyCicero S.r.l., con sede legale in Senigallia, operante nel campo della vendita on-line di servizi di infomobilità (es. vendita di titoli per sosta, trasporto pubblico locale, treni e autobus) e sviluppo per terze parti di portali web e app di mobilità ed eventi; l'acquisizione, studiata e preparata già nel corso del 2018, si è concretizzata per un controvalore di circa 3,5 milioni di Euro e ha motivazione strategiche e sinergiche al business del Gruppo, in particolare per quanto concerne il segmento dei Servizi di Pagamento, tanto da prevedere la facoltà per Sisal di esercitare entro 5 anni una o più opzioni di acquisto delle quote detenute dall'attuale socio di maggioranza fino al raggiungimento del 100% del capitale sociale della società.

Proseguono inoltre nel corso dei primi mesi del 2019 le attività finalizzate alla pianificazione ed al lancio operativo dell'esercizio del gioco a distanza in Spagna, per il quale la società Sisal Entertainment S.p.A. ha partecipato in chiusura del 2018 al relativo bando promosso dall'autorità competenti di quel paese, che dovrebbero rilasciare entro il primo semestre dell'anno in corso le relative licenze provvisorie, necessarie per avviare l'attività ed ottenere successivamente l'omologazione definitiva.

A partire infine dal 1 gennaio 2019 si è interrotto il pluriennale rapporto che legava la Capogruppo a Poste Italiane S.p.A. in relazione al servizio di incasso e pagamento relativo alla carta prepagata PostePay; la Società ha già prontamente reagito a questa perdita esplorando ed attuando nuove relazioni commerciali nel contesto di riferimento.

In attesa che venga completato l'iter di aggiudicazione del bando di gara per il rinnovo della concessione GNTN, non si segnalano ulteriori sviluppi significativi nell'ambito dei principali rapporti concessori e/o di altra natura, oltre a quanto già in precedenza commentato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il valore complessivo del mercato dei giochi è previsto possa attestarsi intorno ai 105 miliardi di Euro nel 2019, in calo dell'1,2% circa rispetto alla stima di mercato del 2018. Al riguardo, si sottolinea che la riduzione è dovuta principalmente alla contrazione attesa del comparto degli apparecchi da intrattenimento (-1,9%), conseguente all'ulteriore inasprimento delle normative locali sulle distanze e sugli orari di apertura dei punti vendita nonché dalla riduzione del 35% del numero di apparecchi AWP implementata nel 2018.

La raccolta di giocate per scommesse e concorsi a pronostico presso la rete fisica è prevista in lieve diminuzione (- 5%), in larga misura dovuta al costante trend di declino delle scommesse su base ippica ed all'assenza nel corso del 2019 di significativi eventi internazionali (come Mondiali e/o

Europei di calcio e Olimpiadi); anche la raccolta di giocate delle lotterie è stimata in lieve diminuzione (-3,2%) con un volume complessivo pari a circa 18 miliardi di Euro.

Infine nel 2019 è proiettata ulteriormente complessivamente in crescita la raccolta effettuata attraverso il canale online (+2,2%), in particolare grazie al comparto delle Slot online, mentre con riferimento al comparto dei Pagamenti nell'anno in corso il valore complessivo del mercato è previsto possa attestarsi a circa 86 miliardi di Euro, in crescita del 2,4% rispetto al 2018.

A fronte di tale complessivo andamento dei mercati di riferimento, si prevede che nel corso del 2019 la raccolta, i ricavi e la redditività operativa del Gruppo possano riflettere una diminuzione rispetto peraltro ai significativi valori registrati nell'anno appena trascorso, come conseguenza degli impatti negativi delle modifiche normative che andranno a penalizzare alcuni dei business del Gruppo, in particolare l'aumento della tassazione sugli apparecchi da intrattenimento, le scommesse fisiche e il gioco online nonché gli effetti del già menzionato c.d. "Decreto Dignità", con riferimento in particolare alle forti limitazioni delle attività promozionali e pubblicitarie nel mercato dei giochi. Tali impatti negativi saranno parzialmente compensati, con particolare riferimento alla redditività complessiva, dalle performance positive dei business del Gruppo e da ulteriori azioni di efficientamento delle strutture dei costi aziendali.

Nel corso del 2019 si manterranno inoltre elevati gli investimenti in beni materiali ed immateriali, relativi principalmente ai rinnovi concessori, alla segregazione tecnologica del business dei servizi di pagamento e in generale all'intensificazione dei progetti di digitalizzazione delle attività del Gruppo, investimenti a cui si potrà far fronte con i flussi di cassa della gestione operativa e all'occorrenza con le linee di credito già disponibili.

Milano, 18 aprile 2019

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Aurelio Regina

SISAL GROUP S.p.A. (con unico Azionista)

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 - codice 33500.1

Sede Legale: Milano Via A. di Tocqueville n° 13

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000

Registro delle Imprese di Milano - Sezione Ordinaria n. 05425630968

REA di Milano n. 1820505

Codice Fiscale e P.IVA: 05425630968



Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2018	2017
Ricavi	8	724.161	724.622
Proventi scommesse a quota fissa	9	114.046	102.973
Altri proventi	10	7.167	4.388
<i>di cui non ricorrenti</i>	44	-	205
Totale Ricavi e proventi		845.374	831.983
Acquisto materie prime, consumo e merci	11	12.244	14.418
<i>di cui non ricorrenti</i>	44	166	-
Costi per servizi	12	455.681	455.734
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	43	2.270	2.738
<i>di cui non ricorrenti</i>	44	5.072	1.158
Costi per godimento beni di terzi	13	22.555	22.273
<i>di cui non ricorrenti</i>	44	24	-
Costo del personale	14	91.725	87.954
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	43	3.716	4.118
<i>di cui non ricorrenti</i>	44	172	729
Altri costi operativi	15	38.504	36.364
<i>di cui non ricorrenti</i>	44	121	169
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali	16	115.865	114.812
Risultato operativo (EBIT)		108.800	100.428
Proventi finanziari e assimilati	17	25	198
Oneri finanziari e assimilati	18	56.686	57.185
Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto	18a	600	50
Risultato prima delle imposte		51.539	43.391
Imposte	19	15.096	16.066
Risultato dell'esercizio		36.443	27.325
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		80	76
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		36.363	27.249
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		147	(146)
Effetto fiscale		(35)	35
Risultato complessivo dell'esercizio		36.555	27.214
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		80	76
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo		36.475	27.138
Utile (Perdita) per azione-base e diluito	20	0,35	0,27

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2018	2017
Attività non correnti			
Attività materiali	21	108.740	96.577
Avviamento	22	569.275	569.275
Attività immateriali	23	497.523	521.550
Partecipazioni in società collegate		-	-
Imposte differite attive	24	17.515	13.596
Altre attività	25	20.844	22.713
Totale attività non correnti		1.213.897	1.223.711
Attività correnti			
Rimanenze	26	11.760	10.024
Crediti commerciali	27	145.529	181.341
Attività finanziarie correnti	28	-	-
Crediti per imposte	29	77	268
Disponibilità liquide vincolate	30	201.552	155.478
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31	254.892	211.402
Altre attività	32	61.028	45.683
Totale attività correnti		674.838	604.196
Totale attività		1.888.735	1.827.907
Patrimonio netto			
Capitale sociale		102.500	102.500
Riserva Legale		200	200
Riserva sovrapprezzo azioni		94.484	94.484
Altre riserve		66.426	66.443
Risultati portati a nuovo		62.684	26.209
Totale patrimonio netto di Gruppo		326.294	289.836
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza		1.097	1.157
Totale Patrimonio netto	33	327.391	290.993
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	34	701.499	696.721
Fondo TFR	36	8.381	8.757
Imposte differite passive	23	127.636	132.915
Fondi per rischi ed oneri	37	15.477	13.409
Altre passività	38	709	1.182
Totale passività non correnti		853.702	852.984
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	39	334.756	330.481
Finanziamenti a breve termine	34	40.287	37.902
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine	34	15.577	15.916
Debiti per imposte	40	10.942	8.436
Altre passività	41	306.080	291.195
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	43	1.616	1.842
Totale passività correnti		707.642	683.930
Totale passività e patrimonio netto		1.888.735	1.827.907

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile (perdita) prima delle imposte	51.539	43.392
Ammortamenti	100.380	99.296
Ammortamento onere una tantum concessione GNTN	4.870	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	13.426	13.395
Svalutazioni delle attività materiali ed immateriali	0	157
Risultati delle attività valutate con il metodo del PN	0	50
Accantonamenti ai fondi relativi al personale, altri fondi e altre poste non monetarie	3.020	2.228
(Proventi) oneri finanziari	56.661	56.986
Flussi (impieghi) di cassa della gestione corrente	229.896	215.504
Variazione dei Crediti commerciali	22.386	(16.086)
Variazione delle Rimanenze	(1.736)	(853)
Variazione dei debiti commerciali	(30.392)	49.176
Variazione delle altre attività e passività	(11.274)	5.204
Imposte pagate	(21.599)	(6.675)
Flussi (impieghi) di cassa generati dalla gestione operativa	187.281	246.270
Investimenti in attività immateriali	(48.103)	(20.395)
Investimenti in attività materiali	(45.332)	(39.309)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	0	(50)
Variazioni di altre attività	(272)	0
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	(300)	0
Acquisto interessenze di terzi	(144)	0
Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento	(94.151)	(59.754)
Accensioni di finanziamenti a medio/lungo termine	0	0
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(273)	(642)
Variazione netta dei finanziamenti per leasing	(98)	(524)
Accensioni di finanziamenti a breve termine	17.307	14.671
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(15.000)	(69.000)
Aumenti di capitale di competenza del Gruppo	0	0
Interessi netti pagati	(51.576)	(54.800)
Flussi (impieghi) di cassa generati da attività finanziarie	(49.640)	(110.295)
Incremento (decremento) della disponibilità in cassa e banche	43.490	76.221
Liquidità all'inizio del periodo	211.402	135.181
Liquidità alla fine del periodo	254.892	211.402

Gli eventuali effetti dei flussi relativi a operazioni non ricorrenti sono evidenziati nella nota 44.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Note	Totale							Totale Patrimonio netto
		Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di minoranza	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	33	9.920	-	289.580	-	(36.802)	262.698	1.081	263.779
Fusione per incorporazione di Schumann S.p.A. in Sisal Group S.p.A.		92.580	200	(195.096)	66.443	35.873	-	-	-
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		-	-	-	-	(111)	(111)	-	(111)
Risultato d'esercizio		-	-	-	-	27.249	27.249	76	27.325
Risultato Complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	27.138	27.138	76	27.214
Operazioni con gli azionisti	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	33	102.500	200	94.484	66.443	26.209	289.836	1.157	290.993
Acquisizione Network Italia S.r.l.		-	-	-	-	-	-	4	4
Riacquisto Interessenze di minoranza		-	-	-	-	-	-	(144)	(144)
Riserva adeguamento cambi Sisal Loterie Maroc S.a.r.l.		-	-	-	(17)	-	(17)	-	(17)
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		-	-	-	-	112	112	-	112
Risultato d'esercizio		-	-	-	-	36.363	36.363	80	36.443
Risultato Complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	36.475	36.475	80	36.555
Operazioni con gli azionisti	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	33	102.500	200	94.484	66.426	62.684	326.294	1.097	327.391

GRUPPO SISAL GROUP

Note esplicative

al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

1. Informazioni generali

Sisal Group S.p.A. (di seguito “**Sisal Group**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**”) è una società, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, in Via di Tocqueville, n° 13, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. L’attuale denominazione e forma sociale è stata adottata nel mese di dicembre 2013; in precedenza la Società era denominata Sisal Holding Istituto di Pagamento S.p.A..

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “**Gruppo**”) operano principalmente: *l)* nel settore dei giochi, prevalentemente sulla base di concessioni per la raccolta di giocate dei concorsi a pronostici, scommesse ippiche e sportive, del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento “**ADI**”; e *ii)* nel settore dei servizi di incasso e pagamento, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata da Banca d’Italia e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi.

Il socio unico della Società è Schumann Investments S.A., una società di diritto lussemburghese partecipata indirettamente, per il tramite di veicoli societari, da fondi promossi dal gruppo CvC, nonché da alcuni *manager* del Gruppo.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2019.

2. Sintesi dei Principi Contabili

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci consolidati, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – la cui analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto". Nel prospetto di rendiconto finanziario i flussi di cassa generati dalla gestione operativa del Gruppo escludono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei debiti per montepremi dei giochi gestiti che trovano contropartita in disponibilità liquide vincolate, in quanto i flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinati, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi vengono depositati in conti correnti dedicati. Ciò permette una più chiara rappresentazione dei flussi di cassa relativi alla liquidità effettivamente disponibile per il Gruppo, escludendo le dinamiche finanziarie correlate al pagamento di premi che riguardano liquidità con vincolo specifico di destinazione; di conseguenza la liquidità all'inizio ed alla fine dell'esercizio esposta nel prospetto di rendiconto finanziario trova corrispondenza esclusivamente con la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria dalla quale sono stati esclusi i conti vincolati per montepremi, classificati in una voce dedicata del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

2.2 Continuità aziendale

L'esercizio 2018, chiude con un utile di 36.443 migliaia di Euro, il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 risulta pari a 327.391 migliaia di Euro e il capitale circolante netto a tale data è negativo per Euro 231.832 migliaia di Euro.

Il risultato dell'esercizio 2018 è impattato da oneri netti non ricorrenti per circa 5,6 milioni di Euro, principalmente relativi al processo di start up dell'attività di raccolta gioco con decorrenza 1° gennaio 2019 in Marocco per circa 2,3 milioni di Euro, per processi di riorganizzazione aziendale per circa 1,5 milioni di Euro e start up di nuovi business nell'ambito del settore dei servizi per 0,8 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il capitale circolante, occorre segnalare che il *business* del Gruppo è caratterizzato da un ciclo finanziario in forza del quale i flussi di cassa da retrocedere ai *partner* ed allo Stato vengono acquisiti dalla rete anticipatamente rispetto al relativo obbligo di versamento; pertanto, la presenza di un capitale circolante negativo deve considerarsi fisiologica per il Gruppo.

Con riferimento alla struttura del debito, in seguito alla complessa operazione di ristrutturazione finanziaria sviluppatasi in parallelo con l'acquisizione di Sisal Group a fine esercizio 2016, come evidenziato nel dettaglio della tabella che segue, Il Gruppo ha un assetto più equilibrato e bilanciato, in continuità con l'esercizio precedente, tra risorse di capitale e indebitamento verso terzi.

I finanziamenti ricevuti, con particolare riferimento ai prestiti obbligazionari a tasso variabile e fisso, hanno scadenza rispettivamente nel mese di luglio 2022 e luglio 2023.

(In migliaia di Euro e percentuale su finanziamenti e patrimonio netto)	Al 31 dicembre			
	2018		2017	
Finanziamenti a lungo termine	701.499		696.721	
Finanziamenti a breve termine e quota a breve termine di fin. a lungo termine	55.864		53.818	
Finanziamenti da terzi	757.363	69,8%	750.539	72,1%
Patrimonio netto	327.391	30,2%	290.993	27,9%
Totale finanziamenti e patrimonio netto	1.084.754	100,0%	1.041.532	100,0%

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, si segnala in particolare un incremento pari al 3,1% dei ricavi e proventi del Gruppo rispetto al dato analogo del 2017 (rettificato su base pro-forma per riflettere l'effetto dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15), principalmente per effetto di un significativo miglioramento nel settore dei giochi On Line e GNTN e di circa il 8,5% e il 11,8% rispettivamente della redditività lorda (EBITDA) e del reddito operativo (EBIT), sterilizzati in entrambi gli esercizi gli impatti degli oneri non ricorrenti.

Per quanto riguarda il valore complessivo del mercato dei giochi è previsto un leggero calo nell'esercizio 2019 dovuto principalmente alla contrazione attesa del comparto degli apparecchi da intrattenimento quale diretta conseguenza dell'ulteriore inasprimento delle normative locali sulle distanze e sugli orari di apertura dei punti vendita nonché dalla riduzione del 35% del numero di apparecchi AWP implementata nel 2018 e del comparto delle scommesse e concorsi a pronostico a seguito

sostanzialmente del declino del settore ippico e dall'assenza nel 2019 di importanti eventi internazionali (Mondiali e/o Europei di calcio e Olimpiadi). In parziale controtendenza è attesa una crescita nel comparto dei Pagamenti e delle Slot machine on line.

A fronte di tale complessivo andamento dei mercati di riferimento, si prevede che nel corso del 2019 la raccolta, i ricavi e la redditività operativa del Gruppo possano riflettere pertanto una diminuzione rispetto peraltro ai significativi valori registrati nell'anno 2018, come conseguenza degli impatti negativi delle modifiche normative che andranno a penalizzare alcuni dei business del Gruppo, in particolare l'aumento della tassazione sugli apparecchi da intrattenimento, le scommesse fisiche e il gioco online nonché gli effetti del già menzionato c.d. "Decreto Dignità", con riferimento in particolare alle forti limitazioni delle attività promozionali e pubblicitarie nel mercato dei giochi. Tali impatti negativi saranno parzialmente compensati, con particolare riferimento alla redditività complessiva, dalle performance positive dei business del Gruppo e da ulteriori azioni di efficientamento delle strutture dei costi aziendali.

Con riferimento inoltre alla procedura di gara relativa alla concessione GNTN, il cui relativo bando è stato infine emesso nel mese di dicembre 2018, la società Sisal S.p.A. ha presentato il 5 marzo 2019, nei termini previsti dal relativo capitolato d'oneri, la propria offerta, frutto dell'intenso lavoro delle strutture aziendali coinvolte e della storia pluriennale di successo nella gestione dei prodotti in oggetto, la cui originaria ideazione e lancio, nonché le successive attività di rinnovamento, fanno parte del patrimonio storico di conoscenze e competenze del Gruppo. Ed è proprio in funzione di tale patrimonio e capacità che il Gruppo ritiene di avere tutte le carte in regola per aggiudicarsi la futura concessione; peraltro, nella malaugurata ipotesi che ciò non avvenga, la consolidata diversificazione delle attività del Gruppo, sia nel settore dei giochi che in quello più recente ma ormai affermato dei servizi di prossimità al cittadino, è la garanzia di una capacità, confermata anche dai risultati economici in crescendo degli ultimi esercizi, di poter continuare a svolgere un ruolo di *player* di primo piano nei mercati di riferimento.

Sulla base delle valutazioni effettuate con particolare riferimento alla redditività attuale e attesa del Gruppo e ai piani di rimborso dei debiti, gli amministratori ritengono pertanto che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui la sua attività operativa in un futuro prevedibile e sarà in grado di far fronte agli impegni finanziari assunti, e comunque per un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi, ed hanno pertanto predisposto il presente bilancio sul presupposto della continuità aziendale.

2.3 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

I Bilanci Consolidati includono i bilanci di esercizio della Società Capogruppo, nonché i bilanci di esercizio delle società controllate, approvati dai rispettivi organi amministrativi. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 e 2017 sono dettagliate di seguito:

Società incluse nell'area di consolidamento			
Denominazione	Sede	Capitale sociale	% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre
			2018
Sisal Group S.p.A. (Capogruppo)	Milano	€ 102.500.000	-
Sisal Pay S.p.A.	Milano	€ 50.000	100,00%
Sisal Pay Servizi S.p.A.	Milano	€ 50.000	100,00%
Sisal S.p.A.	Milano	€ 125.822.467	99,83%
Sisal Point S.p.A.	Milano	€ 600.000	99,83%
Sisal Loterie Maroc S.a.r.l.	Casablanca	€ 8.887	99,83%
Sisal Entertainment S.p.A.	Milano	€ 2.131.622	99,83%
Acme S.r.l.	Milano	€ 20.000	99,83%
Friulgames S.r.l.	Milano	€ 100.000	99,83%
Network Italia S.r.l.	Milano	€ 1.360.000	99,71%

Società incluse nell'area di consolidamento			
Denominazione	Sede	Capitale sociale	% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre
			2017
Sisal Group S.p.A. (Capogruppo)	Milano	€ 102.500.000	-
Sisal S.p.A.	Milano	€ 125.822.467	99,81%
Sisal Point S.p.A.	Milano	€ 600.000	99,81%
Sisal Entertainment S.p.A.	Milano	€ 2.131.622	99,81%
Acme S.r.l.	Santorso (VI)	€ 20.000	99,81%
Friulgames S.r.l.	Milano	€ 100.000	99,81%

Si evidenzia che nell'esercizio 2018 sono state costituite le seguenti società:

Sisal Loterie Maroc S.a.r.l. con sede legale a Casablanca in Marocco per la gestione con decorrenza 1° gennaio 2019 della raccolta gioco in territorio marocchino e direttamente controllata da Sisal S.p.A.;

Network Italia S.r.l. con sede legale a Milano, per la gestione della raccolta gioco tramite apparecchi da intrattenimento (cd. AWP) il cui capitale sociale risulta versato in misura pari al 99,71% alla chiusura dell'esercizio 2018 dalla società Sisal Entertainment S.p.A.. La quota rimanente è posseduta dalla società operante nel medesimo settore, Games Lodi S.p.A.; a seguito del completamento del trasferimento del ramo d'azienda da parte del socio di minoranza avvenuto nel mese di gennaio 2019, la quota di controllo in capo a Sisal Entertainment S.p.A. risulta pari al 60%.

Sisal Pay S.p.A. e Sisal Pay Servizi S.p.A. con sede legale a Milano, costituite a seguito del progetto di riorganizzazione aziendale nell'ambito dei servizi di pagamento e di commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi in corso di definizione. Alla data di riferimento del bilancio, le suddette società non risultano operative.

Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 6 "Aggregazioni Aziendali".

Di seguito sono brevemente descritti i criteri seguiti per il consolidamento delle società controllate e collegate.

Imprese controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate. Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il potere decisionale sull'entità partecipata oppure quando è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;

- le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono un acquisto o una perdita di controllo sono trattate come "*equity transaction*"; pertanto, per acquisti successivi alla acquisizione del controllo e per le cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto/prezzo di cessione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo;
- nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione;
- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'Assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente rilevate al costo e, successivamente all'acquisizione, rettificata dalla variazione della quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. In particolare:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa

partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono rilevate nel conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa.

2.4 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività applicando il criterio del "*component approach*".

Per gli investimenti effettuati da talune società del Gruppo - nello specifico Sisal Entertainment S.p.A. e Friulgames S.r.l. - che hanno esercitato l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, l'Iva non recuperabile riferibile a una specifica operazione di acquisto integra il costo originario, con la conseguenza che tale onere, costituisce parte del valore del bene oggetto di capitalizzazione. Diversamente l'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, in quanto non determinabile in modo oggettivo alla data di acquisizione del cespite, è assimilata ad un costo generale e contabilizzata interamente nell'ambito degli altri costi operativi. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti	3-10
Attrezzature	3-8
Altri beni:	
- automezzi	4-5
- mobili e arredi	8
- macchine d'ufficio elettroniche	5
	minore tra la vita utile stimata del cespite e la durata del contratto di locazione
Migliorie su beni di terzi	

Qualora gli investimenti effettuati dalle società si riferiscono a beni per la gestione di giochi ottenuti tramite concessione dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e gratuitamente devolvibili al termine della stessa sono ammortizzati nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione stessa.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e misurate al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni in oggetto sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nel caso in cui la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come operative. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali

sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("Impairment Test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Diritti di brevetto e utilizzo delle opere dell'ingegno	3-5
Concessioni	Durata delle concessioni stesse
Licenze d'uso Software	Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Rete fisica e rete contrattuale GNTN e servizi	11-20
Marchio	20
Customer Relationship (Online)	13 pari alla durata della concessione on line

I diritti e le licenze assunte in *leasing* finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, tra le attività immateriali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

Il periodo di ammortamento delle concessioni include anche un eventuale periodo di rinnovo qualora considerato in sede di valutazione delle attività in accordo con i principi contabili di riferimento.

Sono inoltre capitalizzati i costi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti e di canali di vendita, con particolare riferimento allo sviluppo software (quali per esempio quelli relativi al sito internet utilizzato per la raccolta di giochi e scommesse via web, nonché per la gestione dei servizi di pagamento on line). In accordo con quanto previsto dagli IFRS, tali costi sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che esistano benefici economici futuri attesi collegati alla raccolta del gioco e dei servizi, anche via internet, in grado di sostenere il valore dei costi capitalizzati.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del *management*. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei

costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio secondo il metodo dell'"expected credit loss", in accordo con le disposizioni previste dal principio IFRS 9. In particolare, la riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come attività "hold to collect".

Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo d'interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Le altre attività di natura finanziaria, incluse le partecipazioni in altre imprese, classificate come attività *“hold to collect and sell”* sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino di schede di gioco, rotoli di carta per i terminali di gioco sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino delle parti di ricambio dei terminali di gioco sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le rimanenze delle carte virtuali e fisiche per ricariche telefoniche e contenuti televisivi sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le rimanenze di magazzino food & beverage sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tra le disponibilità liquide sono separatamente esposte le disponibilità liquide vincolate relative ai flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinate, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi nonché la liquidità vincolata derivante da fondi ricevuti dalla clientela in osservanza della direttiva cd. PSD2, nell'ambito delle prestazioni svolte dalla Capogruppo in qualità di Istituto di Pagamento.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

Le attività e le passività di società estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio, le voci di patrimonio netto sono convertite utilizzando i cambi storici, mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto, sino alla cessione totale della partecipazione, ovvero quando la partecipazione cessa di essere qualificata come entità controllata.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale della società estera. I cambi Euro/Dirham applicati in riferimento ai saldi di bilancio dell'entità controllata Sisal Loterie Maroc S.a.r.l., sono i seguenti

Cambio al 31 dicembre 2018: 10,939

Cambio medio 2018: 11,082

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali

benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del

mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il modello di riconoscimento dei ricavi, basato sullo standard IFRS 15, è articolato in cinque passaggi:

- identificazione del contratto con il cliente: le disposizioni del principio si applicano ad ogni singolo contratto, salvo i casi previsti in cui il principio stesso richiede che l'entità consideri più contratti unitariamente e provveda di conseguenza alla relativa contabilizzazione;
- identificazione delle separate performance obligations, ossia delle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione. Nel caso in cui il corrispettivo sia variabile, questo è oggetto di stima da parte dell'entità, nella misura in cui è altamente probabile che quando sarà successivamente risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati;
- allocazione del prezzo della transazione alle separate performance obligations identificate, sulla base dei prezzi relativi di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- rilevazione del ricavo nel momento e/o nella misura in cui la relativa separate performance obligation risulta soddisfatta.

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto.

In accordo con le disposizioni del principio IFRS 15, i ricavi relativi alle prestazioni di gioco nelle quali Sisal si raffigura come attore "principal", sono esposti:

- al lordo della componente di remunerazione riconosciuta alla filiera (agenzie, gestori e esercenti) e degli eventuali relativi canoni di concessione;
- al netto del prelievo erariale e delle vincite corrisposte.

Analogamente, in riferimento alla concessione GNTN, nel cui contesto Sisal si configura come "agent", i ricavi sono esposti nella misura pari agli aggi maturati sulla transazione di competenza del concessionario. Il saldo residuo della upfront fee sostenuta dalla Società in relazione alla concessione GNTN è classificata all'interno della voce "Altre attività", per la sua natura di riduzione anticipata degli aggi futuri di pertinenza della Società.

I ricavi maturati dalla Società nella rivendita di ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono rilevati in misura pari al differenziale tra il prezzo di vendita ed il costo nominale delle schede. Il costo relativo all'acquisto delle stesse è pertanto rilevato a rettifica del ricavo lordo registrato, operando la Società in qualità di "agent".

Nella fattispecie di contratti in cui sono identificate differenti separate performance obligations, l'allocazione dei prezzi della transazione alle performance obligation identificate sarà effettuata sulla base dei prezzi relativi di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio incluso nel contratto.

PROVENTI DA GESTIONE SCOMMESSE A QUOTA FISSA

La raccolta connessa alle scommesse a quota fissa viene inizialmente contabilizzata come una passività finanziaria in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 alla data di accettazione della scommessa stessa. Le variazioni successive del valore della passività finanziaria sono riconosciute nel conto economico nella voce proventi da gestione scommesse a quota fissa fino alla data del verificarsi dell'evento oggetto della scommessa.

COSTI DI ACQUISTO DI BENI E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza. I costi sostenuti da Sisal Entertainment S.p.A. e Friulgames S.r.l., che hanno esercitato l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, sono esposti a conto economico inclusivi del valore dell'IVA non recuperabile. Diversamente l'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, in quanto non determinabile in modo oggettivo alla data della specifica transazione, è assimilata a un costo generale e contabilizzata nell'ambito degli altri costi operativi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte".

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte differite attive", se passivo, alla voce "Imposte differite passive". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte differite attive e passive sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte, purché già approvate alla data di bilancio.

Eventuali oneri legati a vertenze con le autorità fiscali sono esposti per la parte relativa all'imposta evasa e alle corrispondenti sanzioni nella voce "imposte".

RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

2.5 Principi contabili/interpretazioni omologati ma non ancora in vigore

Di seguito sono illustrati in sintesi i principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore:

Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	Data di applicazione
IFRS 16 (Leases)	01/01/2019
Modifiche all'IFRS 9: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa	01/01/2019
IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito	01/01/2019

Le valutazioni da parte del Gruppo in merito all'impatto previsto dei principi sopra menzionati è in corso di valutazione.

IFRS 16 "Leases"

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases", che stabilisce i principi per la rilevazione, valutazione, presentazione dei contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte in questa tipologia di contratti, il conduttore o locatario e il locatore.

Il nuovo standard, che sostituisce il precedente principio IAS 17 e le relative interpretazioni introduce per il locatario un unico modello di accounting; non ci sono invece significativi impatti nel trattamento contabile dei leasing da parte del locatore.

Per i contratti di locazione passiva che rispettano i requisiti previsti dal nuovo principio, l'IFRS 16 prevede l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione".

Il nuovo principio, omologato dalla Commissione Europea con Regolamento CE n. 2017/1986 del 31 ottobre 2017, si applica retrospettivamente a partire dal 1 gennaio 2019; il Gruppo intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione. In base alle analisi in corso di

elaborazione, gli impatti maggiori sono attesi sui contratti relativi a immobili, agenzie di proprietà, autonoleggi, macchinari. Il Gruppo non prevede di applicare le disposizioni previste dal nuovo standard ai contratti di valore esiguo e a quelli la cui durata è inferiore ai dodici mesi.

I principali effetti sul bilancio del Gruppo sono così riassumibili:

- nella situazione patrimoniale – finanziaria, maggiori attività non correnti per l’iscrizione del “diritto d’uso dell’attività presa in locazione” in contropartita ai maggiori debiti di natura finanziaria;
- nel conto economico, diversa natura e classificazione delle spese (ammortamenti del “diritto d’uso dell’attività” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo”, come da IAS 17) con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l’ammortamento per quote costanti del “diritto d’uso dell’attività” e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni;
- nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari legati ai contratti oggetto di applicazione del suddetto principio, prima classificati tra i flussi finanziari delle attività operative, verranno classificati tra i flussi finanziari della attività di finanziamento.

Il Gruppo sta ancora lavorando alla misurazione dell’impatto del nuovo principio sulla propria struttura patrimoniale e finanziaria; sulla base dei risultati delle valutazioni preliminari al momento svolte, il Gruppo stima che l’adozione del nuovo principio comporti, in fase di prima applicazione, un impatto sulla voce Passività finanziarie inferiore a 100 milioni di Euro e un impatto sul valore di EBITDA inferiore ai 25 milioni di Euro sull’esercizio 2019.

Principi contabili/interpretazioni emessi dallo IASB non ancora omologati

Di seguito sono illustrati i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione che, alla data di redazione del presente Bilancio, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione europea:

- Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine nelle Partecipazioni in società collegate e joint venture
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015–2017)
- Modifiche allo IAS 19: modifica, riduzione o estinzione di un Piano
- Modifiche ai riferimenti al “Conceptual Framework” negli IFRS
- IFRS 17: Contratti di assicurazione
- Modifiche all’IFRS 3 Aggregazioni aziendali
- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di materialità

La valutazione degli impatti dei principi indicati, ove applicabili, è in fase di analisi.

2.6 Adozione dei nuovi principi IFRS 9 e IFRS 15

IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con clienti”

Con regolamento n. 2016/1905 e 2017/1987, emessi dalla Commissione europea in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” e “Chiarimenti dell'IFRS 15”, emessi dallo IASB rispettivamente in data 11 settembre 2015 e 12 aprile 2016. Le disposizioni del principio sono efficaci a far data dal 1 gennaio 2018.

Con riferimento ai ricavi dell'esercizio, in particolare, sono state analizzate le principali tematiche richieste dal principio, di seguito riportate:

- (i) individuazione delle performance obligations e allocazione del prezzo della transazione alle stesse;
- (ii) identificazione delle tempistiche di soddisfazione della performance obligation (over time o at a point in time);
- (iii) valutazione della fornitura di beni e/o servizi in qualità di principal o agent;
- (iv) valutazione dell'eventuale presenza di una significativa componente finanziaria;
- (v) in fase di rilevazione del ricavo, valutazione della probabilità che la società riceverà il corrispettivo in cambio della prestazione/servizio reso al cliente.

Non sono stati identificati impatti significativi in fase di prima applicazione e pertanto gli amministratori non hanno ritenuto necessario rilevare modifiche ai saldi di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2018, in accordo con quanto previsto dalle disposizioni transitorie del nuovo principio.

Si è invece ritenuto opportuno effettuare le seguenti riclassificazioni nei prospetti di bilancio:

- In riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il saldo residuo della *upfront fee* sostenuta dalla Società in relazione alla concessione GNTN è riclassificata dalla voce “Attività immateriali” alla voce “Altre attività non correnti”, per la sua natura di riduzione anticipata degli aggi futuri di pertinenza della Società, alla luce delle disposizioni introdotte dal nuovo principio;
- conseguentemente, in riferimento al prospetto di conto economico, la quota di competenza dell'esercizio della *upfront fee*, attualmente esposta nella voce “Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di immobilizzazioni”, è riclassificata a diretta riduzione della voce “Ricavi”.

IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Con regolamento n. 2016/2067, emesso dalla Commissione europea in data 22 novembre 2016, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento “IFRS 9 Strumenti finanziari”, emesso dallo IASB in data 24 luglio 2014, unitamente alle relative Basis for Conclusions ed alla relativa Guida Applicativa, in sostituzione di tutte le versioni precedentemente emesse del principio. Le disposizioni contenute nei suddetti documenti vanno a sostituire quelle contenute nel principio IAS 39 “Financial Instruments: Recognition and Measurement”.

Le nuove disposizioni: (i) modificano le categorie di classificazione delle attività finanziarie e prevedono che tale classificazione sia basata sui flussi finanziari contrattuali dell'attività stessa nonché sul business model dell'impresa; (ii) eliminano inoltre l'obbligo di separazione dei derivati impliciti nelle attività finanziarie; (iii) identificano un nuovo modello di impairment che usi informazioni "forward looking" al fine di ottenere un riconoscimento anticipato delle perdite su crediti rispetto al modello "incurred loss" che posticipa il riconoscimento della perdita su crediti fino alla manifestazione di un loss event con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di leasing, nonché ad attività derivanti da contratti e ad alcuni impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria; (iv) introducono una sostanziale revisione della qualificazione delle operazioni di copertura con l'obiettivo di garantire che queste siano allineate alle strategie di risk management delle imprese e basate su un approccio maggiormente principle-based.

Le disposizioni del principio sono efficaci a far data dal 1 gennaio 2018.

Non sono stati identificati impatti significativi in fase di prima applicazione e pertanto gli amministratori non hanno ritenuto necessario rilevare modifiche ai saldi di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2018, in accordo con quanto previsto dalle disposizioni transitorie del nuovo principio.

Impatto nuovi principi contabili (IFRS 15) sulle principali voci di conto economico e sulla situazione patrimoniale – finanziaria

Per permettere la comparabilità delle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 2018 con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente, sono qui di seguito esposti i dati economici "confrontabili" e i saldi patrimoniali "confrontabili", predisposti secondo i precedenti principi contabili (IAS 18, IAS 11 e relative Interpretazioni).

Impatto nuovi principi contabili (IFRS 15) sulle voci di conto economico e sulla situazione patrimoniale – finanziaria

<i>importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2018 confrontabile	Impatto nuovi principi
Ricavi	724.161	729.031	(4.870)
Proventi scommesse a quota fissa	114.046	114.046	-
Altri proventi	7.167	7.167	-
Totale Ricavi e proventi	845.374	850.244	(4.870)
Acquisto materie prime, consumo e merci	12.244	12.244	-
Costi per servizi	455.681	455.681	-
Costi per godimento beni di terzi	22.555	22.555	-
Costo del personale	91.725	91.725	-
Altri costi operativi	38.504	38.504	-
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali	115.865	120.735	(4.870)
Risultato operativo (EBIT)	108.800	108.800	-
Proventi finanziari e assimilati	25	25	-
Oneri finanziari e assimilati	56.686	56.686	-
Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto	600	600	-
Risultato prima delle imposte	51.539	51.539	-
Imposte	15.096	15.096	-
Risultato dell'esercizio	36.443	36.443	-

<i>importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2018 confrontabile	Impatto nuovi principi
Attività materiali	108.740	108.740	-
Awiamiento	569.275	569.275	-
Attività immateriali	497.523	498.292	(769)
Partecipazioni in società collegate	-	-	-
Imposte differite attive	17.515	17.515	-
Altre attività	20.844	20.075	769
Totale attività non correnti	1.213.897	1.213.897	-
Rimanenze	11.760	11.760	-
Crediti commerciali	145.529	145.529	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Crediti per imposte	77	77	-
Disponibilità liquide vincolate	201.552	201.552	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	254.892	254.892	-
Altre attività	61.028	61.028	-
Totale attività correnti	674.838	674.838	-
Totale attività	1.888.735	1.888.735	-
Capitale sociale	102.500	102.500	-
Riserva Legale	200	200	-
Riserva sovrapprezzo azioni	94.484	94.484	-
Altre riserve	66.426	66.426	-
Risultati portati a nuovo	62.684	62.684	-
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	1.097	1.097	-
Totale patrimonio netto	327.391	327.391	-
Finanziamenti a lungo termine	701.499	701.499	-
Fondo TFR	8.381	8.381	-
Imposte differite passive	127.636	127.636	-
Fondi per rischi ed oneri	15.477	15.477	-
Altre passività	709	709	-
Totale passività non correnti	853.702	853.702	-
Debiti commerciali e altri debiti	334.756	334.756	-
Finanziamenti a breve termine	40.287	40.287	-
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine	15.577	15.577	-
Debiti per imposte	10.942	10.942	-
Altre passività	306.080	306.080	-
Totale passività correnti	707.642	707.642	-
Totale passività e patrimonio netto	1.888.735	1.888.735	-

La variazione delle voci della situazione patrimoniale finanziaria “Attività immateriali” e “Altre attività correnti”, e, analogamente, delle voci di conto economico “Ricavi” e “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”, è relativa alla riclassifica della concessione GNTN, per la sua natura di riduzione anticipata degli aggi futuri di pertinenza della Società, alla luce delle disposizioni introdotte dal nuovo principio in ambito di valutazione dei ruoli di *agent* e *principal*, come illustrato nella nota sopra riportata.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte al rischio di mercato - definito come rischio di cambio, di tasso di interesse e di banco – al rischio di liquidità, al rischio di credito ed al rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. Ove ritenuto necessario, alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, in particolare con la funzione gestione rischio. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio su tassi di cambio

Il Gruppo è attivo principalmente sul mercato Italiano ed è pertanto limitatamente esposto al rischio di cambio, con riferimento esclusivamente a forniture per importi non significativi di parti di ricambio di attrezzature di gioco acquistate in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente USD e GBP) nonché agli investimenti effettuati in territorio marocchino (la valuta locale è il DIRHAM) per quanto riguarda la gestione della start up Sisal Loterie Maroc S.a.r.l. menzionata in precedenza

Rischi su tassi di interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto a rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse in quanto ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari.

In particolare il Gruppo fa normalmente ricorso all'indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante e a forme di finanziamento a medio e lungo termine per la copertura degli investimenti effettuati e correlati al *business*, nonché delle operazioni straordinarie. Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono in parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio/lungo termine. In particolare, in base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che circa il 47% dell'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2018 è a tasso variabile.

Si veda anche la successiva nota 34 per ulteriori dettagli.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- disponibilità liquide ed equivalenti, con esclusione dei conti vincolati al pagamento delle vincite e alle liquidazioni degli eventuali prelievi dai depositi relativi ai giochi on line nonché alla liquidazione dei debiti verso i cd. Partner servizi;
- passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, in connessione con gli strumenti derivati a essi collegati, ove esistenti.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Sono stati inclusi in questa analisi anche i debiti finanziari regolati a tasso fisso, in quanto rappresentano una copertura del rischio di tasso di interesse, anche se non ne determinano un'oscillazione, per un importo pari a 356.661 migliaia di Euro nel 2018 e 398.835 migliaia di Euro nel 2017, mentre non sono stati considerati eventuali impatti fiscali.

2018					
		Conto Economico		Patrimonio netto	
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto	(502.470)	(2.424)	-	(2.424)	-
Totale	(502.470)	(2.424)	-	(2.424)	-

2017					
		Conto Economico		Patrimonio netto	
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto	(539.137)	(5.346)	6	(5.346)	6
Totale	(539.137)	(5.346)	6	(5.346)	6

Rischio di banco

L'elaborazione delle quote, ovvero il processo di allibramento (*bookmaking*), è l'attività che riguarda la definizione delle quote per le scommesse a quota fissa, che rappresentano di fatto un contratto tra il *bookmaker* (banco), che si impegna a pagare un importo predeterminato (quota) e il giocatore, che accetta la proposta del banco e decide l'importo della sua giocata nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il rischio implicito in questa attività è gestito dal Gruppo attraverso l'attività sistematica e professionale del proprio staff di quotisti della "funzione gestione rischio", che si avvale anche di consulenze esterne

all'organizzazione ai fini di una corretta determinazione delle quote e della limitazione della possibilità di gioco speculativo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e la distribuzione nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine. In particolare, una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2018 sussistono linee di credito deliberate e non utilizzate per circa 85 milioni di Euro, riconducibili ad una linea di credito di tipo *revolving*, di importo complessivo pari a 125 milioni di Euro. Il relativo contratto di finanziamento ha scadenza nel mese di settembre 2022.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e 2017.

2018					
Esborsi previsti					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi-fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debito verso banche ed altri finanziatori	757.363	55.864	-	725.000	-
Debiti commerciali	334.756	276.916	57.845	-	-
Altri debiti	301.299	162.473	138.684	142	-
Totale	1.393.418	495.253	196.529	725.142	-

2017					
Esborsi previsti					
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2017	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi-fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debito verso banche ed altri finanziatori	750.539	53.635	183	325.030	400.000
Debiti commerciali	330.481	264.872	63.436	2.436	-
Altri debiti	287.829	152.848	134.839	142	-
Totale	1.368.849	471.355	198.458	327.608	400.000

I flussi indicati per i finanziamenti si riferiscono esclusivamente ai rimborsi delle quote capitali. Gli esborsi effettivi saranno incrementati degli oneri finanziari riconosciuti sulla base dei tassi applicati ai vari finanziamenti e riepilogati nella successiva nota 34.

Le tabelle non riportano, inoltre, gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

Nel corso degli esercizi in esame, il Gruppo ha rispettato tutte le condizioni contrattuali previste dai finanziamenti in essere.

RISCHIO DI CREDITO

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti essenzialmente con le ricevitorie, in base a contratti di *partnership*, è garantito da apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione a operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti con le agenzie gestite da soggetti terzi, in base a contratti di *partnership*, e con soggetti gestori di apparecchi da intrattenimento, incaricati della raccolta del cd. gioco lecito per conto del Gruppo, è garantito dal rilascio di effetti cambiari o fideiussioni al momento della stipula del contratto; tali rapporti sono inoltre oggetto di monitoraggio e revisione periodica da parte del Gruppo.

Il credito di gioco concesso eventualmente a singoli giocatori, come da procedure interne, è soggetto all'esame e all'autorizzazione della direzione aziendale in base a valutazioni di carattere tecnico-commerciale.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2018, e 2017 raggruppate per macro classi di rischio omogeneo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti verso Enti Pubblici	33.103	29.365
Crediti verso Ricevitorie ed esercenti	197.530	219.709
Crediti verso Agenzie	4.219	6.110
Crediti verso Gestori	15.674	19.849
Altri crediti	24.241	18.705
Fondo svalutazione crediti	(76.157)	(68.731)
Totale	198.610	225.007

- I *Crediti verso enti pubblici* includono principalmente i crediti verso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli derivanti dalla gestione dei giochi effettuata secondo quanto previsto dalle specifiche concessioni e crediti verso l'Amministrazione Pubblica per pratiche di rimborso già avviate alla data di chiusura dell'esercizio per le quali sarà definita la liquidazione nel breve periodo; per tali posizioni non si ritiene esista una reale esposizione al rischio di credito;
- I *Crediti verso ricevitorie ed esercenti* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco e dei pagamenti e altri servizi riferita agli ultimi giorni dell'esercizio e i relativi crediti per insoluti generatisi nei periodi precedenti a fronte dei flussi automatizzati degli incassi settimanali non andati a buon fine. La numerosità dei clienti ricevitori espone il Gruppo al rischio di

irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;

- I *Crediti verso agenzie* si riferiscono principalmente ai crediti verso i soggetti terzi al Gruppo che gestiscono alcune delle agenzie per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive sulla base di accordi di *partnership*; la rilevanza dei singoli rapporti, alcuni dei quali ereditati attraverso operazioni di acquisto di rami d'azienda, richiede un costante monitoraggio degli stessi e lo stanziamento di poste rettificative in relazione a talune situazioni di criticità, per lo più gestite attraverso piani di rientro concordati;
- I *Crediti verso gestori* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, inclusivi del prelievo erariale unico (PREU) che il concessionario Sisal Entertainment S.p.A. è tenuto a versare periodicamente all'erario; la numerosità di tali soggetti e la rilevanza delle somme raccolte espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;
- la voce *Altri crediti* include crediti assicurativi, crediti verso dipendenti e altri crediti residuali non rientranti nelle precedenti classi. Per tale categoria di credito non risultano al Gruppo profili di rischio significativo.

Da tale analisi sono stati esclusi i crediti tributari per i quali non si ritiene esista un profilo di rischio significativo.

Esposizione al rischio

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le esposizioni al rischio di credito, con riferimento alla relativa anzianità al 31 dicembre 2018 e 2017:

	Composizione credito per scadenza				
	Al 31 dicembre 2018	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali	221.579	125.569	5.247	3.605	87.158
Fondo svalutazione crediti	(76.050)	(720)	(2.912)	(1.717)	(70.701)
Valore netto	145.529	124.849	2.335	1.888	16.457
Altri crediti	53.188	52.918	-	-	271
Fondo svalutazione crediti	(107)	(55)	-	-	(52)
Valore netto	53.081	52.862	-	-	219
Totale	198.610	177.711	2.335	1.888	16.676

Composizione credito per scadenza					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	249.971	154.405	7.141	4.024	84.401
Fondo svalutazione crediti	(68.630)	(457)	(2.450)	(2.016)	(63.707)
Valore netto	181.341	153.948	4.691	2.008	20.694
Altri crediti	43.768	43.497	-	-	271
Fondo svalutazione crediti	(102)	(50)	-	-	(52)
Valore netto	43.666	43.447	-	-	219
Totale	225.007	197.395	4.691	2.008	20.913

Il Gruppo presenta uno scaduto non svalutato per il quale non ritiene sussista una reale criticità nel recupero. Come già ricordato, il Gruppo monitora il rischio di credito esistente essenzialmente con le ricevitorie, grazie ad apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione ad operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, salvaguardando la continuità aziendale.

Il dimensionamento dell'indebitamento, derivante dall'operazione di ingresso del nuovo fondo di investimento nell'azionariato, è stato deciso sulla base della valutazione delle capacità del Gruppo di generare costantemente flussi reddituali e finanziari adeguati alle esigenze di rimborso dello stesso e di soddisfacimento dei relativi oneri ma anche di autofinanziamento delle attività ordinarie e degli investimenti per lo sviluppo del business.

Per altro in presenza di opportunità di investimento finalizzate ad accrescere il valore e la stabilità del Gruppo, la dimensione internazionale dei soci che lo controllano e le relative consistenze patrimoniali garantiscono la capacità del Gruppo stesso di cogliere tali opportunità anche attraverso il ricorso al capitale di rischio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2018 e 2017:

AI 31 dicembre 2018						
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziarie a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti						-
Crediti commerciali	145.529			145.529		145.529
Altre attività (correnti e non correnti)	73.925			73.925	7.947	81.872
Disponibilità liquide vincolate	201.552			201.552		201.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	254.892			254.892		254.892
Totale attività	675.898			675.898	7.947	683.845
Finanziamenti (correnti e non correnti)	757.363			757.363		757.363
Debiti commerciali e altri debiti	334.756			334.756		334.756
Altre passività (correnti e non correnti)	301.299			301.299	5.490	306.789
Totale passività	1.393.418			1.393.418	5.490	1.398.908

AI 31 dicembre 2017						
(in migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziarie a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti						-
Crediti commerciali	181.341			181.341		181.341
Altre attività (correnti e non correnti)	66.380			66.380	2.016	68.396
Disponibilità liquide vincolate	155.478			155.478		155.478
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	211.402			211.402		211.402
Totale attività	614.601			614.601	2.016	616.617
Finanziamenti (correnti e non correnti)	750.539			750.539		750.539
Debiti commerciali e altri debiti	330.481			330.481		330.481
Altre passività (correnti e non correnti)	287.829			287.829	4.548	292.377
Totale passività	1.368.849			1.368.849	4.548	1.373.397

Negli esercizi in esame, il Gruppo non ha operato alcuna riclassificazione di attività finanziarie tra le differenti categorie.

Per i crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine si ritiene che il valore contabile sia un'approssimazione ragionevole dei rispettivi *fair value*. Alla data del 31 dicembre 2018 il valore delle *obbligazioni senior secured* sulla base della quotazione di mercato (livello 1 nella gerarchia del *fair value*) era pari complessivamente a circa 725,8 milioni di euro a fronte dei 725 milioni di Euro di valore nominale.

STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Non sussistono attività e passività che sono valutate con il metodo del *fair value* al 31 dicembre 2018 e 2017.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa almeno annualmente se l'avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato in base al calcolo del valore d'uso. Questo calcolo richiede l'uso di stime che dipendono da fattori che

possono variare nel tempo influenzando le valutazioni effettuate dagli amministratori. Ulteriori dettagli sull'*impairment test* sono contenuti nella nota 22.

Ammortamento delle attività materiali ed immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio secondo il metodo dell'“expected credit loss”, in accordo con le disposizioni previste dal principio IFRS 9. In particolare, la riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata attraverso l'approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

5. Concessioni e contenziosi

Con riferimento ai principali rapporti concessori e ai relativi profili di contenzioso, si riportano le seguenti principali evoluzioni.

Concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale

- Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti l'erogazione, da parte della Società, di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa. Alla prima udienza, che si è tenuta in data 25 marzo 2015, il giudice ha accolto l'eccezione, proposta da Sisal, di incompetenza tabellare della Sezione Ordinaria rimettendo la causa al Presidente per l'assegnazione della medesima alla Sezione Specializzata in Materia di Imprese. La causa è stata riassegnata a tale Sezione e fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 1° febbraio 2017; in tale data è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22 novembre 2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto.

- Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base agli impegni assunti con AAMS in sede di partecipazione alla gara di appalto e successiva sottoscrizione della Convenzione.

La sentenza non ha invece ritenuto, configurarsi una ipotesi di contrarietà a norme imperative ed illiceità della causa per violazione dell'art. 3 della Legge n. 287/1990 e dell'art. 102 del TFUE in tema di abuso

di posizione dominante reputando che non sia stato provato che Sisal detenga, nel mercato dei giochi e delle scommesse, una posizione dominante.

Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano. All'udienza del 4 luglio 2018, la Corte di Appello di Milano ha provveduto a rinviare la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza del 29 maggio 2019.

- Un secondo atto di citazione di identico contenuto è stato notificato in data 30 agosto 2018 dalla società Bar Stadio Dragoni Jonathan e Simone s.a.s., titolare dell'omonimo punto di vendita. In relazione a tale procedimento, la prima udienza è prevista, presso il Tribunale Civile di Milano, alla data dell'8 maggio 2019.

- La legge di bilancio 2017 - L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576 ha disposto che, in vista della scadenza della concessione vigente, la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore a livello nazionale, è affidata in concessione aggiudicata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel rispetto dei principi e delle regole europei e nazionali, a una qualificata impresa con pregresse esperienze nella gestione o raccolta di gioco, munita di idonei requisiti di affidabilità tecnica ed economica, scelta mediante procedura di selezione aperta, competitiva e non discriminatoria. La procedura è indetta alle seguenti condizioni essenziali:

- a) durata della concessione di nove anni, non rinnovabile;
- b) selezione basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, quanto alla componente del prezzo, base d'asta, per le offerte al rialzo, di 100 milioni di euro;
- c) versamento del prezzo indicato nell'offerta del concorrente risultato primo in graduatoria, nella misura del 50 per cento all'atto dell'aggiudicazione e della quota residua all'atto dell'effettiva assunzione del servizio del gioco da parte dell'aggiudicatario;
- d) aggio per il concessionario pari al 5 per cento della raccolta con offerta al ribasso;
- e) espressa previsione, negli atti di gara, delle pratiche o dei rapporti negoziali consentiti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73;
- f) facoltà per il concessionario aggiudicatario di utilizzare la rete di telecomunicazioni per prestazioni, dirette o indirette, di servizi diversi dalla raccolta del gioco, previa autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in ragione della loro compatibilità con la raccolta stessa;

g) obbligo di aggiornamento tecnologico del sistema della rete e dei terminali di gioco secondo standard qualitativi che garantiscano la massima sicurezza e affidabilità, secondo il piano d'investimento che costituisce parte dell'offerta tecnica;

h) obbligo per il concessionario di versamento annuale all'erario delle somme comunque eventualmente non investite secondo il piano di cui alla lettera g) e delle somme addebitate in violazione delle previsioni dei bandi di gara ai sensi della lettera e).

In ottemperanza al predetto disposto, ADM ha provveduto, mediante pubblicazione dell'avviso di gara sulla GU/S 242 del 15 dicembre 2018, ad indire la procedura di selezione per l'aggiudicazione della citata concessione, prevedendo come termine per la consegna delle offerte la data del 5 marzo 2019. La società Sisal S.p.A. ha partecipato a tale procedura di selezione al fine di poter ottenere l'aggiudicazione della concessione in argomento e procedere pertanto nella continuità della raccolta dei relativi giochi alla procedura hanno partecipato, presentando le relative offerte, anche le società Lottomatica Holding S.r.l. e Italian GNTN Holding A.S.. Nel frattempo, la L.145/2018 – legge di bilancio 2019 – ha previsto che, al fine di consentire l'espletamento della procedura di selezione per l'attribuzione della nuova concessione per l'esercizio dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, la gestione del gioco continui ad essere assicurata dall'attuale concessionario fino all'aggiudicazione della nuova concessione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2019.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

- nel comparto degli "Adi" opera la società controllata Sisal Entertainment S.p.A., già Sisal Slot S.p.A., che è subentrata alla Sisal S.p.A. nel rapporto di concessione da quest'ultima intrattenuta con AAMS, in virtù di apposito atto aggiuntivo alla convenzione di concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento nonché delle attività e funzione connesse, stipulato in data 3 giugno 2006.

- Successivamente, con decreto direttoriale in data 6 agosto 2009, AAMS ha dettato la disciplina per l'avvio dei nuovi sistemi di gioco di cui all'art. 110, comma 6, lettera b) del TULPS (c.d. VLT), disponendo che tale attività rientra nell'oggetto delle convenzioni già vigenti per la conduzione operativa della rete degli ADI e, quindi, può essere affidata agli operatori che, come la suddetta società, ne sono già titolari. Nel 2010 Sisal Entertainment S.p.A. e AAMS hanno stipulato un atto aggiuntivo ed integrativo della convenzione e quest'ultima è stata prorogata fino alla conclusione delle procedure occorrenti per un nuovo affidamento della concessione.

Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'8 agosto 2011 ID 2011 – 111208, AAMS ha indetto la procedura per l'affidamento della "concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse".

Sisal Entertainment S.p.A. ha partecipato alla predetta selezione, unitamente ad altri 12 candidati, ottenendo l'aggiudicazione definitiva della nuova concessione. Dodici dei tredici candidati, con l'esclusione di BPlus S.p.A., hanno sottoscritto la nuova convenzione in data 20 marzo 2013. Tale concessione ha durata novennale e scadenza il 30 marzo 2022. Sempre con riguardo al settore degli Apparecchi da Intrattenimento, ADM, con i decreti direttoriali del 12 ottobre 2011 e del 16 dicembre 2011, ha individuato gli interventi in materia di giochi pubblici utili per assicurare le maggiori entrate previste dall'art. 2, comma 3 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 ed anche per il settore degli ADI è stata introdotta un'addizionale pari al 6% delle vincite eccedenti l'importo di euro 500 sugli apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 lettera b) del T.U.L.P.S. (cd. VLT). In particolare, al fine di dare applicazione a detta addizionale, i concessionari della rete telematica degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento, avrebbero dovuto richiedere ad ADM, entro il 20 gennaio 2012, l'avvio del processo di verifica di conformità necessario all'adeguamento dei sistemi di gioco e avrebbero dovuto provvedere alla consegna di tutta la documentazione e delle componenti hardware e software necessarie.

Stante l'impossibilità oggettiva, senza una preventiva modifica del software dei sistemi di gioco, di dare attuazione a quanto disposto dai predetti decreti direttoriali, tutti i concessionari hanno presentato ricorso al TAR del Lazio avverso tali decreti, chiedendone la sospensione. Il TAR del Lazio, in data 25 gennaio 2012, ha confermato la sospensiva dei citati decreti, già concessa inaudita altera parte.

Il già citato Decreto Legge Fiscale ha poi previsto lo slittamento della tassazione al 1 settembre 2012. Il TAR del Lazio, adito dai concessionari anche in relazione ai disposti previsti nel merito dal Decreto Legge Fiscale, con ordinanza del 26 luglio 2012, ha ritenuto la rilevanza e la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale, sollevata dai concessionari, in ordine al citato Decreto Legge Fiscale, disponendo la sospensione del relativo giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. All'udienza del 10 giugno 2014, la Corte ha ritenuto non fondata la questione di costituzionalità della norma; di conseguenza ed anche sulla base di nuove indicazioni emesse da ADM, con decreto datato 6 giugno 2014, ma avente decorrenza dal quindicesimo giorno successivo alla data di deposito della sentenza della Corte Costituzionale, i concessionari hanno potuto provvedere all'applicazione dell'addizionale in argomento. Con il DL 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni e integrazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n. 96, il prelievo sulla parte delle vincite eccedente Euro 500,00 è passato dal 6% al 12%.

- Sempre per il settore degli ADI, si segnala che, con relazione datata 16 luglio 2012, notificata ai concessionari e, in particolare, a Sisal S.p.A. il 5 settembre 2012, l'Ufficio del Magistrato Relatore per i Conti erariali ha chiesto alla Sezione giurisdizionale di pronunciarsi in merito alla "impossibilità di effettuazione di alcuna verifica giudiziale in ordine alle citate rendicontazioni, così come sono state fornite dai concessionari, per l'assenza di certezza sui dati contabili esposti"; la relazione espone che il concessionario/agente contabile "è tenuto all'adempimento dell'obbligazione di rendiconto innanzitutto nei confronti della propria Amministrazione", che quest'ultima non ha certificato "la realtà del dato, sia per l'assenza di collegamento con la rete telematica, sia per l'estrema genericità dei criteri di formazione dello stesso dato rendicontato", che "la rendicontazione prodotta fino all'esercizio 2009 non è stata

vagliata dall'Ufficio di controllo interno all'Amministrazione che avrebbe dovuto apporre la cosiddetta parifica del Conto", che "in assenza della parifica dell'Ufficio di controllo interno, nessuna attività di verifica giudiziale può essere svolta da questo Giudice".

All'udienza, tenutasi il 17 gennaio 2013, è stato comunicato ai concessionari che le Sezioni Unite della Corte dei Conti avevano depositato a metà dicembre 2012 lo schema di rendiconto al quale i concessionari stessi devono attenersi nell'attività di rendicontazione; il procedimento è stato quindi rinviato all'udienza del 16 maggio 2013 all'esito della quale i giudici hanno ritenuto di confermare l'impossibilità di verifica giudiziale dei conti e di trasmettere gli atti al Pubblico Ministero. La società concessionaria ha proposto appello avverso tale decisione; a seguito dell'udienza del 15 gennaio 2015, è stata pubblicata la sentenza d'appello che, constatato che la relazione del Magistrato istruttore non evidenzia un debito del concessionario, ma solo che i conti presentati dallo stesso evidenzerebbero carenze ed irregolarità e che, quindi, non si può procedere ad una decisione su tali conti, "tanto meno di condanna" a pagare un debito, ha rinviato gli atti al primo giudice perché ricostruisca e definisca i conti e proceda all'evidenziazione di un risultato finale, con eventuale quantificazione delle somme non ammesse a scarico e conseguente loro addebito.

- Sempre per il settore slot, è pendente presso il TAR Lazio un giudizio instaurato da Sisal Entertainment S.p.A. avverso il provvedimento AAMS del 5 agosto 2013, riguardante gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 81, let. f), della legge n.220/2010. Nello specifico, con il provvedimento impugnato, AAMS ha chiesto a Sisal Entertainment S.p.A. il pagamento, a titolo di sanzione amministrativa, della somma di Euro 300 per ogni singolo apparecchio da divertimento ed intrattenimento eccedente rispetto al numero stabilito dalle regole al tempo vigenti per il contingentamento degli stessi. Secondo quanto sostenuto da AAMS, dalla banca dati AAMS/SOGEI sono state rilevate, con riferimento ai mesi da gennaio ad agosto 2011, delle eccedenze non riferibili ad un singolo concessionario di rete, bensì determinate dalla compresenza, nella medesima ubicazione, di apparecchi riferibili a più concessionari, tra cui anche Sisal Entertainment S.p.A.. Quest'ultima ha pertanto impugnato il provvedimento innanzi al TAR Lazio, chiedendone l'annullamento, rilevando l'erroneità in cui è incorsa l'AAMS nel ritenere tali eccedenze addebitabili a Sisal Entertainment S.p.A. e pertanto censurando l'illegittimità degli importi richiesti, il cui ammontare complessivo ammonterebbe, secondo AAMS, ad Euro 4.293.258,16. Ad oggi, non risulta che l'AAMS si sia costituita in giudizio e non risulta fissata l'udienza per la discussione della causa.

- Sempre in relazione alla concessione in argomento, si rende noto che la Legge di Stabilità per il 2015 ha previsto a carico dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento una riduzione del corrispettivo per le attività concessorie, di complessivi cinquecento milioni di euro, da frazionarsi, tra i vari concessionari, in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati agli stessi alla data del 31 dicembre 2014; il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario è stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati

della raccolta di gioco, hanno potuto applicare pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

In funzione dell'iniquità dei contenuti disposti nel merito dalla Legge di Stabilità per il 2015 e della ritenuta carenza sotto il profilo di legittimità costituzionale della stessa norma, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha provveduto a depositare ricorso al TAR Lazio che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate da Sisal Entertainment S.p.A. e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale. La Corte Costituzionale, con sentenza pubblicata in data 13.06.2018, ha disposto la restituzione degli atti al TAR Lazio affinché, dopo l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 921 della legge finanziaria per il 2016, valuti nuovamente la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale sollevata nei riguardi dell'art. 1 comma 649, della legge 23 dicembre 2014, n.190. L'udienza avanti al TAR Lazio è prevista per il 22 maggio 2019.

La legge di Stabilità 2016 è nuovamente intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi; in particolare da un lato ha abrogato con decorrenza 1 gennaio 2016 la previgente normativa (sostituita da aumenti della misura dei prelievi erariali applicati all'ammontare delle somme giocate tramite gli apparecchi da intrattenimento), dall'altro ha adottato quanto al pregresso periodo di applicabilità della disposizione una norma che, ancorchè dichiaratamente interpretativa, sembra al contrario avere efficacia fortemente novativa. Nello specifico è stato infatti introdotto il criterio di riparto all'interno della filiera della riduzione operata dalla Legge di Stabilità 2015, ancorandola alla partecipazione di ciascuno alla distribuzione del compenso, sulla base dei relativi accordi contrattuali e tenuto conto della loro durata nell'anno 2015. La società concessionaria del Gruppo, dopo ulteriori approfondimenti di tipo giuridico/normativo, è pertanto giunta alla conclusione che la suddetta novella legislativa, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione del riparto interno della riduzione di compensi nell'ambito delle singole filiere riferibili a ciascun concessionario, ha decretato l'autonomia e l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Sisal Entertainment S.p.A. non risulta, quindi, obbligata con riferimento a quanto dovuto dagli altri operatori della propria filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e procede al versamento ad ADM degli importi di loro competenza quando e nella misura in cui vengono raccolti.

Conseguentemente non risultano esposti in bilancio gli ammontari dovuti dagli operatori della filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e non versati al concessionario (né in termini di credito verso gli operatori né in termini di corrispondenti debiti verso l'Amministrazione).

- Il ministero dell'Economia e delle Finanze con DM 25 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dall'art.6 bis del D.L. n.50 del 24 aprile 2017, convertito dalla L. n.96 del 21 giugno 2017, ha previsto una riduzione del numero di nulla osta degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento. In particolare ha disposto che il numero di nulla osta di cui all'art 110 comma 6 lettera a) del TULPS non possa essere superiore a:

a) 345.000 unità, alla data del 31 dicembre 2017.

b) 265.000 unità alla data del 30 aprile 2018.

All'art.2 del medesimo D.M., è stato altresì previsto che ai fini dell'attuazione di quanto sopra ciascun concessionario proceda:

a) nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del presente decreto e il 31 dicembre 2017, alla riduzione di almeno il 15% del numero dei nulla osta di cui risulta intestatario alla data del 31 dicembre 2016.

b) entro il 30 aprile 2018 alla ulteriore riduzione del numero dei nulla osta, fino al raggiungimento di una riduzione complessiva in misura pari al 34,9% del numero di nulla osta di cui risulta intestatario alla data del 31 dicembre 2016.

In caso di esubero, l'ADM procederà di ufficio alla revoca dei NOE eccedenti, riferibili a ciascun concessionario, secondo criteri di proporzionalità in relazione alla distribuzione territoriale regionale, sulla base della redditività degli apparecchi registrata in ciascuna Regione nei 12 mesi precedenti; in caso di violazione dell'obbligo di dismissione degli apparecchi di cui ai NOE oggetto di revoca, verrà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 10.000 per ciascun apparecchio.

Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto a porre in essere le attività di riduzione dei nulla osta alla stessa intestati in esecuzione di quanto previsto nel citato DM.

La legge di stabilità 2019 -L 145/2018- è intervenuta prevedendo un'ulteriore variazione delle misure del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'*articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773*, già in precedenza modificate nel corso dell'anno 2018 dall'*articolo 9, comma 6, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 9 agosto 2018, n. 96*, prevedendo che le stesse siano incrementate, rispettivamente, di 1,35 per gli apparecchi di cui alla lettera a) e di 1,25 per gli apparecchi di cui alla lettera b) a decorrere dal 1° gennaio 2019. La medesima norma ha altresì previsto che la percentuale delle somme giocate destinata alle vincite (pay-out) sia fissata in misura non inferiore al 68 per cento e all'84 per cento, rispettivamente, per gli apparecchi di cui all'*articolo 110, comma 6, lettera a) e lettera b), del testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773*. Le operazioni tecniche per l'adeguamento della percentuale di restituzione in vincite dovranno essere concluse entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della medesima legge.

La stessa legge ha altresì previsto che "Al fine di rendere effettive le norme degli enti locali che disciplinano l'orario di funzionamento degli apparecchi previsti dall'*articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773*, ovvero di monitorarne il rispetto e di irrogare le relative sanzioni:

a) a decorrere dal 1° luglio 2019, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, avvalendosi della SOGEL S.p.A., mette a disposizione degli enti locali gli orari di funzionamento degli apparecchi previsti dal

citato *articolo 110, comma 6, lettera b)*, del testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931; le norme di attuazione della presente lettera sono stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;

b) le regole tecniche di produzione degli apparecchi previsti dal citato *articolo 110, comma 6, lettera a)*, del testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 1931 che consentono il gioco pubblico da ambiente remoto, da emanare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'*articolo 1, comma 943, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*, devono prevedere la memorizzazione, la conservazione e la trasmissione al sistema remoto dell'orario di funzionamento degli apparecchi medesimi. Tali dati sono messi a disposizione degli enti locali dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, avvalendosi della SOGEI S.p.A.. Il Ministero dell'economia e delle finanze notifica lo schema di decreto alla Commissione europea, ai sensi della *direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 settembre 2015*, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”.

Successivamente, sempre in materia di giochi con vincite in denaro, è intervenuto anche il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito in legge 28 marzo 2019 n.26, il quale in relazione agli apparecchi da intrattenimento e divertimento ha provveduto ad introdurre le seguenti disposizioni:

1. previsione di un ulteriore aumento del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, già incrementato dalla legge di stabilità 2019 – L. 145/2018 e, precisamente, portando l'aumento previsto dalla citata legge di stabilità da 1,35 a 2,00;
2. previsione per il rilascio dei nulla osta di distribuzione previsti dall'articolo 38, comma 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, - cd. NOD- ai produttori e agli importatori degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, del versamento di un corrispettivo una tantum di 100 euro per ogni singolo apparecchio. Altresì, per il solo anno 2019, il corrispettivo una tantum previsto dall'articolo 24, comma 36, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, per il rilascio dei cd. NOE, è stato fissato in euro 200 per ogni singolo apparecchio;
3. per il solo anno 2019, maggiorazione dei versamenti a titolo di prelievo erariale unico degli apparecchi e congegni da intrattenimento di cui all'articolo 110, comma 6, del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, dovuti a titolo di primo, secondo e terzo acconto relativi al sesto bimestre ai sensi dell'articolo 39, comma 13-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 6 del decreto direttoriale 1 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 luglio 2010, n. 169, nella misura del 10 per cento ciascuno; il quarto versamento, dovuto a titolo di saldo, è ridotto dei versamenti effettuati a titolo di acconto, comprensivi delle dette maggiorazioni.

La società concessionaria del Gruppo ha dato avvio alle attività necessarie per ottemperare agli adeguamenti previsti dalla norma nei tempi e nei modi dalla stessa indicati.

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

- In riferimento alle concessioni per la raccolta di scommesse terminate in data 30 giugno 2016, e successivamente prorogate da ADM con le note prot. n. 54917 del 9 giugno 2016 e prot. n. 58554 del 20 giugno 2016, con la L. n. 205 del 27 dicembre 2017, e da ultimo con la L.145 del 30 dicembre 2018, al fine di contemperare i principi secondo i quali le concessioni pubbliche sono attribuite secondo procedure di selezione concorrenziali con l'esigenza di perseguire, in materia di concessioni di raccolta delle scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, ivi compresi gli eventi simulati, un corretto assetto distributivo, anche a seguito dell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata, è stato conferito incarico all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di attribuire, con gara da indire entro il 30 settembre 2019, le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. A tal fine, le concessioni in essere sono state prorogate al 31 dicembre 2019, a fronte del versamento della somma annuale di euro 6.000,00 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e di euro 3.500,00 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici. In esecuzione del citato disposto normativo, Sisal Entertainment S.p.A., in relazione all'anno 2019, ha provveduto a rinnovare n.467 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n.1.475 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

La legge di stabilità 2019 -L 145/2018 - ha stabilito altresì che a “decorrere dal 1° gennaio 2019, l'imposta unica di cui al *decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504*, è stabilita:

- a) per i giochi di abilità a distanza con vincita in denaro e al gioco del bingo a distanza, nella misura del 25 per cento delle somme che, in base al regolamento di gioco, non risultano restituite al giocatore;
- b) per le scommesse a quota fissa, escluse le scommesse ippiche, nelle misure del 20 per cento, se la raccolta avviene su rete fisica, e del 24 per cento, se la raccolta avviene a distanza, applicata sulla differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte;
- c) per le scommesse a quota fissa su eventi simulati di cui all'*articolo 1, comma 88, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, nella misura del 22 per cento della raccolta al netto delle somme che, in base al regolamento di gioco, sono restituite in vincite al giocatore”.

La società ha provveduto ad adeguarsi al disposto normativo.

Sempre in relazione alle concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, il 23 dicembre 2011 AAMS ha provveduto ad inviare la richiesta di integrazione di versamento ai minimi annui garantiti dai rispettivi concessionari, tra cui Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.).

L'art. 4 delle convenzioni in argomento, stabilisce infatti che i concessionari sono tenuti a versare l'integrazione dovuta fino al raggiungimento del minimo garantito, determinato ai sensi del decreto interdirigenziale del 10 ottobre 2003, qualora la quota annuale di cui all'art.12 del D.P.R. 8 aprile 1998 n.169, destinata all'UNIRE, non raggiunga tale minimo annuo.

Le precedenti richieste di integrazione dei minimi garantiti, avanzate dall'Amministrazione nei confronti dei concessionari in relazione agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009, sono state sospese per effetto di alcune sentenze del TAR del Lazio in attesa dell'applicazione delle cd. misure di salvaguardia previste dall'articolo 38 comma 4 lett. l) del decreto legge 4 luglio 2006 n.223.

L'attuale richiesta di integrazione dei minimi in argomento, così come letteralmente argomentato dall'Amministrazione nella propria istanza, troverebbe fondamento nell'impossibilità di individuare, allo stato, misure di salvaguardia ulteriori rispetto a quelle già individuate secondo i criteri delle procedure selettive indette nel corso del 2006, discendendone da ciò un presunto obbligo dei concessionari di versamento dell'integrazione dei minimi garantiti sospesi dalle predette sentenze del TAR.

Avverso tale richiesta dell'Amministrazione, tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.), hanno provveduto a ricorrere al TAR del Lazio, ottenendone la sospensione.

Peraltro, il già ricordato Decreto Legge Fiscale, n. 16/2012, ora convertito nella L. n. 44/2012, ha poi stabilito la cancellazione della norma sopra riferita relativa alle "misure di salvaguardia" per i concessionari ed ha previsto la definizione dei contenziosi pendenti tramite il versamento del 95% dell'importo richiesto da ADM.

In conseguenza dei ricorsi e degli atti aggiuntivi, prestati da tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.), il TAR ha disposto la rimessione della questione alla Corte Costituzionale che, in data 20 novembre 2013, ha dichiarato l'incostituzionalità della norma nella parte che prevede la riduzione massima del 5% dell'ammontare teoricamente dovuto. Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, la norma impugnata ha cessato di avere efficacia con effetti anche sui rapporti giuridici pendenti, sicchè AAMS dovrà rivedere i provvedimenti emessi nei confronti di Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.) alla luce dei principi stabiliti dalla Corte Costituzionale. Di conseguenza, allo stato non sussistono norme di legge che diano indicazioni in merito alle somme che i concessionari potrebbero essere tenuti a versare, né, a questo riguardo, alcun atto o provvedimento da parte di AAMS, che potrà in ogni caso essere impugnato qualora fosse emesso. Pertanto, gli importi residui a debito, pari a circa 3,9 milioni di Euro, sono stati stralciati con contestuale imputazione a conto economico nell'ambito della voce Altri proventi già nel corso dell'esercizio 2013.

Sempre in riferimento alle citate concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A, con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative

alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. In merito a tale giudizio è stata fissata l'udienza del 5 maggio 2020 per la precisazione delle conclusioni.

Alla richiesta dei pagamenti dei minimi ippici inviata nel corso del 2018 ed anche nei primi mesi del 2019 da ADM ai concessionari titolari delle cd. concessioni "storiche" è stata fornita dalla società Sisal Entertainment S.p.A. puntuale risposta, evidenziando l'incardinato giudizio avanti il tribunale civile di Roma e contestando la legittimità della richiesta di pagamento.

Con nota in data 23 gennaio 2018, Sisal Entertainment ha comunicato all'Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore, Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio Giochi di ADM, di aver provveduto, in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni di concessione ed alle previsioni normative di cui all'art. 1, comma 1048, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al pagamento dei canoni di concessione dovuti per il semestre in corso, unicamente per i diritti attivi alla data del 31 dicembre 2017, per i quali prosegue l'attività di raccolta di gioco per l'anno 2018. Nella circostanza Sisal ha rappresentato di non avere effettuato versamenti *"per i canoni relativi alle concessioni 4300 e 4802, essendo stato parzialmente utilizzato, a compensazione, il rispettivo importo a credito spettante; risultando pertanto, un ulteriore credito residuo di euro 1.042.848,17 relativo alla concessione 4300 e di euro 179.334,53 relativo alla concessione 4802.* A tale comunicazione ha fatto seguito la risposta del predetto Ufficio, con nota R.U. 50383 del 22 marzo 2018, secondo il quale non esisterebbe *"un diritto di credito in favore dei concessionari che abbiano, nell'anno precedente, il canone dovuto superiore all'uno per cento del movimento netto"*. Ebbene, secondo l'interpretazione dell'Ufficio scommesse non sarebbe consentito -a termini di convenzione- *"l'utilizzo dell'importo compensabile non impiegato nel primo semestre per mancata capienza del dovuto in periodi successivi a quello individuato dalle convenzioni"*. Con la conseguenza che, precisa la citata nota, *"l'importo compensabile a gennaio che non venga utilizzato per assenza o incapienza del dovuto"* si verrebbe ad estinguere.

Questo perché l'importo compensabile non si riferirebbe *"alle somme realmente versate e perciò costituenti un'eccedenza di versamento individuata come credito utilizzabile"*; bensì si tratterebbe *"di un importo che si riferisce ai canoni dovuti e li valuta e parametrizza sul movimento netto per ridurre esclusivamente il canone del primo semestre dell'anno successivo"*. ADM ritiene infatti che i canoni pagati dai concessionari alla stessa ADM in relazione a dette convenzioni, non debbano necessariamente essere pari o inferiori ad un importo corrispondente all'1% della raccolta annua effettuata dal concessionario. Di differente orientamento l'interpretazione di Sisal, che attribuisce invece alla percentuale dell'1%, individuata dal testo delle convenzioni, l'importo massimo attribuibile al valore annuo dei canoni di concessione. Al fine di vedere riconosciuta la propria tesi, SISAL ha provveduto a ricorrere al TAR Lazio avverso la suddetta nota di ADM. In merito a tale procedimento si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Convenzione Lotterie nazionali ad estrazione istantanea (cd. Gratta & Vinci)

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel mese di dicembre 2017, ha prorogato la concessione delle lotterie istantanee, sino al 30 settembre 2028, ad esclusivo favore dell'attuale concessionario.

Sisal S.p.A. ritiene che la citata proroga sia stata disposta in violazione dei principi comunitari, e delle leggi nazionali in tema di aggiudicazione delle concessioni: tali principi prevedono infatti che le aggiudicazioni delle concessioni avvengano necessariamente tramite l'esperimento di gare pubbliche. Altresì il conferimento della proroga ad esclusivo favore dell'attuale concessionario, risulta in ulteriore violazione della previsione di legge che dispone, per tale tipologia di concessione, l'aggiudicazione in regime di multiconcessione.

Alla luce di quanto sopra, Sisal S.p.A. avverso la citata proroga, ha provveduto a depositare apposito ricorso, presso il TAR Lazio. Il TAR al termine del procedimento di merito, con sentenza pubblicata il 4 ottobre 2018 ha provveduto a respingere il ricorso. Ritenendosi tale sentenza deficitaria e per alcuni aspetti illogica, Sisal ha provveduto a proporre avverso la stessa appello al Consiglio di Stato, che ha fissato l'udienza per la relativa discussione alla data del 20 giugno 2019.

Altri contenziosi e procedimenti in corso

Si segnala la sussistenza alla chiusura dell'esercizio di alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali nei confronti di alcune società del Gruppo di cui si è data ampia menzione nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Pur a fronte di taluni contraddittori pronunciamenti e in attesa dei futuri sviluppi/giudizi, si valuta che comunque, al momento, non sussistano le condizioni per ritenere probabili oneri in termini di maggiori imposte, interessi o sanzioni di legge rispetto a quanto già riflesso in Bilancio.

Con riferimento invece ai contenziosi, di cui si è data ampia menzione nelle informative dei Bilanci dei precedenti esercizi, derivanti dall'accesso presso la società Sisal S.p.A. nel mese di maggio 2010 da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, 2^a Sezione Verifiche Complesse, e dalla successiva verifica avviata nel mese di settembre 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti e aventi principalmente per oggetto la contestazione della presunta non deducibilità degli oneri finanziari derivanti dalle operazioni di acquisizione (cd. Leverage buy-out) di cui il Gruppo è stato oggetto nel biennio 2005-2006, dopo diversi tentativi formali di adesione/definizione dei suddetti accertamenti (emessi per un valore complessivo di circa 45 milioni di Euro di imposte e sanzioni oltre interessi) e a seguire l'attivazione dei relativi contenziosi mediante il deposito dei ricorsi presso le Commissioni Tributarie competenti, si ricorda che tale vicenda si è definitivamente chiusa con un accordo transattivo raggiunto nel corso del 2017.

Per quanto concerne invece la contestazione, sollevata dalla sopramenzionata verifica dell'Agenzia delle Entrate, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2012 per complessivi circa 8,2 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, la società Sisal S.p.A., dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi e si rimane in attesa della prima udienza prevista per le annualità 2010-2012 nel mese di maggio

2019; in chiusura di esercizio è stato notificato alla società un ulteriore avviso di accertamento relativo alla medesima questione relativo all'annualità 2013 e nel frattempo proseguono i contatti con l'Agenzia che, a quanto risulta, sta a sua volta rianalizzando al suo interno l'intera questione con il coinvolgimento della stessa Direzione Centrale.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno avuto per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo "Comma 6", dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, la situazione è stata infine definita dalla società nel corso dell'esercizio 2017 attraverso l'istituto della cd. rottamazione e a inizi 2018 anche dell'adesione a valere su tutte le annualità accertate fino al 2012 incluso; nel mese di dicembre 2018 è stato inoltre notificato alla società e alla Capogruppo, in qualità di consolidante fiscale, anche l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2013 (includente la contestazione di minori imposte versate di 340 migliaia di euro oltre a sanzioni e interessi), a fronte del quale è stata presentata istanza di adesione ad inizi 2019, iter tuttora in corso; inoltre sempre ad inizi 2019 la società Sisal Entertainment S.p.A., con il supporto dei propri consulenti, ha depositato presso il MEF – Direzione Legislazione Tributaria - una memoria tecnica al fine di chiarire definitivamente la questione e vedere confermato la correttezza del proprio operato.

Si evidenzia inoltre che nel mese di novembre 2014, presso la Capogruppo e le società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A., sono stati avviati accertamenti ispettivi disposti dall'unità d'informazione finanziaria di Banca d'Italia (UIF), ai sensi degli art. 47 e 53, comma 4, del D.Lgs. 231/2007, per la verifica del rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo, con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette. Le funzioni aziendali coinvolte hanno fornito la massima collaborazione ai funzionari incaricati che hanno concluso la fase ispettiva presso le società già nel mese di febbraio 2015. Concluse le attività ispettive UIF ha provveduto a inviare una relazione conclusiva indicando aree di miglioramento gestionale che sono state prontamente rese oggetto di interessamento e revisione. Nel contempo sono state contestate n. 5 posizioni in relazione alle quali sarebbe stato omissso o ritardato, ad avviso dell'autorità procedente, l'invio di segnalazioni per operazioni sospette (SOS) ritenute dovute in relazione alle circostanze caratterizzanti i casi in esame. Le società del Gruppo, a fronte dell'avvio del procedimento sanzionatorio, hanno prontamente provveduto nei termini di legge al deposito di memorie deduttive chiedendo di essere sentite allo scopo di ulteriormente argomentare circa le ragioni di mancato inoltro di SOS.

Infine, nel corso del 2018, in parziale accoglimento delle memorie difensive predisposte, il MEF ha rideterminato le sanzioni precedentemente commisurate al 40% dell'importo transato nella minore misura del 10% dello stesso per un controvalore complessivo di circa 150 migliaia di Euro prontamente liquidato in chiusura di esercizio.

In relazione ai rapporti con l'Autorità di Vigilanza dell'Istituto di Pagamento del Gruppo è opportuno anche segnalare che nel mese di settembre 2018 è stata avviata un'ispezione da parte della Banca d'Italia relativa alle attività del Patrimonio Destinato svolte in seno alla Società; l'ispezione ha avuto carattere generale ma si è anche concentrata sui profili delle nuove operatività cui la Società è stata recentemente abilitata e su quelli applicativi della nuova normativa PSD2 in merito ai quali la Società ha assiduamente lavorato uniformandosi alle migliori linee guida operative. L'ispezione si è conclusa a dicembre 2018 e la relazione finale non è ancora stata presentata alla Società, ma il nucleo ispettivo ha condiviso, in concomitanza con la conclusione delle attività, gli esiti della verifica con il *management* che si è già prontamente attivato sulle aree di miglioramento identificate.

Da ultimo si segnala la pendenza di una vertenza con Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Sisal Entertainment S.p.A.. L'Ordinanza di Ingiunzione notificata ad esito delle attività di accertamento è stata impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell'operato aziendale. In data 30/10/2018 il Tribunale di Milano si è pronunciato in merito all'opposizione della società rigettando il ricorso presentato e sostanzialmente accogliendo l'istanza dell'Istituto. Sisal Entertainment S.p.A. proporrà entro il 29 aprile 2019 ricorso in appello. Si segnala che tale contenzioso e relativa opposizione riguarda i soli aspetti contributivi.

6. Aggregazioni aziendali

Esercizio 2018

All'inizio dell'esercizio 2018 si è perfezionata l'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda della società Gionet S.r.l., con sede a Torino, che produce e commercializza software per la gestione della cassa e che consente di integrare nei nuovi terminali SisalPay la funzionalità di registratore di cassa, in linea con la strategia di ampliamento della gamma dei servizi erogati dal Gruppo in questa linea di business. La transazione è avvenuta sulla base di un corrispettivo di 100 migliaia di Euro già versati in acconto all'atto della sottoscrizione del contratto (dicembre 2017) oltre ad una componente di corrispettivo variabile soggetta a meccanismo di *earn out* fino ad un massimo di 950 migliaia di Euro, da corrisponderci al raggiungimento degli obiettivi di business definiti tra le parti.

Nel mese di ottobre 2018, la società del gruppo Sisal Entertainment S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione dalla società Flash Bet S.r.l. di un ramo d'azienda svolgente attività di raccolta di giochi ippici e sportive a fronte di un corrispettivo pari a 450 migliaia di Euro, di cui 250 migliaia di Euro già versati nel corso dell'esercizio. Il ramo d'azienda comprende principalmente diritti per giochi ippici e sportivi e i relativi contratti in vigore con i punti vendita. La transazione ha comportato la rilevazione di Attività immateriali, "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", per un valore pari a Euro 450 migliaia.

Esercizio 2017

Non vi sono state aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio 2017.

7. Informativa per settori operativi

Il *management* monitora e gestisce il proprio business tramite l'identificazione di quattro settori operativi.

Il monitoraggio dei settori operativi avviene sulla base di: *i*) ricavi e proventi, *ii*) ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera e *iii*) EBITDA. Quest'ultimo è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: *i*) ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali; *ii*) proventi finanziari e assimilati; *iii*) oneri finanziari e assimilati; *iv*) oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto; e *v*) imposte.

Nel margine utilizzato per il monitoraggio dei settori operativi EBITDA non sono ricomprese poste relative al risultato della gestione finanziaria (proventi ed oneri finanziari) in quanto non direttamente riconducibili al perimetro di responsabilità gestionale dei settori stessi. Parimenti non sono incluse poste relative a svalutazioni o ammortamenti o altre voci non monetarie rilevanti diverse da svalutazioni e ammortamenti, quota di pertinenza nell'utile o nella perdita di società collegate, imposte sul reddito o proventi fiscali di cui si debba dare distinta indicazione ai sensi del IFRS 8.

A solo livello espositivo, senza che questo differente criterio modifichi la valutazione della posta di bilancio, la quota parte del ricavo retrocesso alla filiera per i settori operativi Retail Gaming e Payments and Services, è esposta nella reportistica indirizzata alla direzione aziendale, a nettare i relativi costi. Parimenti esistono alcune categorie di costo esposte nel bilancio consolidato a rettifica dei ricavi che nella reportistica gestionale sono incluse nei costi operativi.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale le attività di settore non sono incluse tra le informazioni riviste dalla direzione aziendale.

Di seguito sono brevemente descritti i quattro settori operativi:

- **Retail Gaming**, incaricato della gestione delle attività relative agli Apparecchi da Intrattenimento alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi nonché al bingo. Il settore operativo *Retail Gaming* gestisce inoltre il Canale *Branded* e una parte dei punti vendita del Canale Affiliato;
- **Lottery**, incaricato della gestione delle attività di raccolta dei GNTN, di cui il Gruppo è concessionario esclusivo, che includono, tra l'altro, i popolari prodotti SuperEnalotto, *WinForLife*, *SiVinceTutto* ed *Eurojackpot*. L'attività di raccolta dei GNTN avviene sia attraverso il Canale *Branded* e il Canale Affiliato, sia attraverso i portali *online* del Gruppo e 13 portali *online* gestiti da terzi e connessi alla piattaforma GNTN informatica del Gruppo. Il settore operativo *Lottery* gestisce inoltre i punti vendita del Canale Affiliato non gestiti dal settore operativo *Retail Gaming*.

- **Online Gaming**, incaricato della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse *online* attraverso il portale “sisal.it” e attraverso il canale della telefonia mobile. L’offerta *online* del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l’intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse *online* e i giochi *online* di *poker*, *casino*, lotterie e *bingo*.
- **Payments and Services**, incaricato della gestione delle attività di: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per *pay-per-view*; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come gadget e piccoli giocattoli. Il settore operativo distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali *Branded* e *Affiliato* – quest’ultimo comprendente, al 31 dicembre 2018, anche i 10.527 punti vendita “*Service Only*” – che attraverso il menzionato portale online *sisalpay.it*.

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati: i) Ricavi e proventi; ii) Ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera; e iii) EBITDA dei settori operativi identificati a seguito della menzionata modifica della modalità di gestione e monitoraggio del business del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018		2017	
(in migliaia di Euro)	Ricavi e proventi	EBITDA	Ricavi e proventi	EBITDA
Retail Gaming				
Ricavi	292.037		282.695	
Ricavi filiera/altro	185.254		196.133	
Totale	477.291	84.460	478.828	74.834
Lottery				
Ricavi	97.382		95.536	
Ricavi filiera/altro	(4.614)		436	
Totale	92.768	48.529	95.972	42.292
Online Gaming				
Ricavi	107.095		88.970	
Ricavi filiera/altro	(24.032)		(16.539)	
Totale	83.063	36.989	72.431	31.164
Payments and Services				
Ricavi	113.085		109.799	
Ricavi filiera/altro	77.737		73.283	
Totale	190.822	66.232	183.082	68.750
Altri Ricavi	1.430		1.669	
Totale Ricavi/EBITDA adj. settori operativi	845.374	236.210	831.983	217.040

I *Ricavi Totali* per settore operativo si riferiscono interamente a prestazioni verso terzi non esistendo casistiche di ricavi intersettoriali.

Gli *Altri ricavi* comprendono il risultato delle attività e dei business che non costituiscono un segmento operativo ai sensi dell’IFRS 8 e sono principalmente riferiti a sopravvenienze attive, plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni ed altre voci residuali.

A partire dal 1 gennaio 2019 il gruppo gestisce anche, tramite la società neo-costituita Sisal Loterie Maroc Sarl, la raccolta dei giochi pubblici in Marocco a seguito della aggiudicazione della relativa convenzione della durata complessiva di 10 anni.

Nel corso del 2018, questa nuova linea di business, non essendo ancora partita la gestione effettiva, non si configura come settore operativo. I costi sostenuti, prevalentemente collegati alle attività start up dell'impianto tecnologico, commerciale e organizzativo, necessarie per la partenza operativa delle attività in concessione, sono inclusi nelle voci "oneri netti non ricorrenti" e "voci con differente classificazione".

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione tra l'Ebitda dei settori operativi ed il Risultato operativo (EBIT):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Totale settori operativi	236.210	217.040
Oneri netti non ricorrenti	(5.555)	(1.850)
Voci con differente classificazione	(2.812)	(1.914)
Ammortamento una tantum GNTN	(4.870)	0
Ammortamenti attività immateriali	(67.211)	(65.624)
Ammortamenti attività materiali	(33.168)	(33.672)
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	0	(157)
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	(13.794)	(13.395)
Risultato operativo (EBIT)	108.800	100.428

Le *Voci con differente classificazione* si riferiscono a oneri e proventi inclusi nella definizione di EBIT nel bilancio civilistico, differenti da ammortamenti e svalutazioni ma non ricompresi nella definizione gestionale di margine per settore operativo.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

Il Gruppo opera al momento principalmente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa relativa al settore geografico.

8. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Ricavi Gioco e Scommesse	489.692	491.781
Ammortamenti oneri Una Tantum GNTN	(4.870)	-
Pagamenti e altri servizi	149.957	143.525
Ricavi da punti vendita	84.892	84.062
Ricavi da Terzi	4.490	5.254
Totale	724.161	724.622

In particolare, i Ricavi Gioco sono così ripartiti:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
GNTN	60.216	58.454
Gaming machines	351.574	358.731

Scommesse Ippiche	6.041	7.131
Ricavi Scommesse Big	9	14
Ricavi virtual races	27.104	27.093
Concorsi a pronostico	275	385
Gioco Online	44.473	39.973
Totale	489.692	491.781

I pagamenti e altri servizi si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti al Gruppo principalmente collegati alla vendita/distribuzione di ricariche telefoniche, alla vendita/distribuzione di ricariche di contenuti televisivi nonché ai corrispettivi relativi ai servizi di incasso e pagamento.

La voce *Ricavi da punti di vendita* accoglie principalmente i ricavi relativi al canone “Punto di Vendita” dovuto dai Ricevitori Sisal sulla base delle condizioni contrattuali sottoscritte a cui si aggiungono i canoni addebitati ai Ricevitori aventi i requisiti per operare come punti di gioco Ippici e Sportivi, secondo quanto previsto dal c.d. decreto “Bersani”.

I ricavi del Gruppo sono conseguiti sostanzialmente in Italia.

9. Proventi gestione scommesse a quota fissa

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Proventi scommesse sportive a quota fissa	110.799	100.894
Proventi scommesse ippiche a quota fissa	3.016	1.751
Proventi scommesse ippiche a riferimento	231	328
Totale	114.046	102.973

10. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Proventi per aggiustamenti di stime	6.509	3.976
Altri proventi vari	658	412
Totale	7.167	4.388

11. Acquisto materie prime, consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Acquisti materiali gioco	6.191	5.828
Acquisti parti di ricambio	3.379	4.592
Acquisti materiale vario	3.188	3.309
Magazzinaggio	211	152
Variazione rimanenze	(725)	537
Totale	12.244	14.418

12. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Marketing e Spese Commerciali	26.909	26.013
Altre Iniziative Commerciali	6.126	5.557
Altri Servizi Commerciali	1.342	1.799
Servizi commerciali	34.377	33.369
Canale di Vendita - Gioco	243.397	248.650
Canale di Vendita - Servizi di pagamento	77.529	73.313
Consulenze	13.485	12.646
Altri	86.893	87.756
Altre prestazioni di servizi	421.304	422.365
Totale	455.681	455.734

Si segnala che i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali del Gruppo (incluso il presente Bilancio consolidato ed alcune attività non ricorrenti) ammontano (al netto di IVA) a circa 496 migliaia di Euro (559 migliaia di Euro nel 2017) e che sono stati altresì riconosciuti alla stessa società di revisione ulteriori 62 migliaia di Euro in relazione a procedure di revisione di natura ricorrente connesse principalmente ai vari adempimenti richiesti dalla concessione GNTN.

Si segnala inoltre che i compensi spettanti ai sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate, ammontano cumulativamente a 241 migliaia di Euro.

13. Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Locazione Immobili da Terzi	18.902	18.269
Noleggi e leasing operativo	3.653	4.004
Totale	22.555	22.273

14. Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Salari e Stipendi	63.900	62.136
Oneri Sociali	21.844	19.807
Trattamento di Fine Rapporto	5.199	4.806
Altri Costi del Personale	782	1.205
Totale	91.725	87.954

Nella tabella seguente, si rappresenta il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, negli esercizi in esame:

<i>Numero di dipendenti</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Dirigenti	47	42
Quadri	147	136
Impiegati	1.645	1.553
Operai	70	65
Totale	1.909	1.796

15. Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Imposte e tasse non sul reddito	3.145	2.767
Omaggi e donazioni	1.309	945
Canoni su concessioni di Gioco	20.984	20.488
Altri oneri di gestione	13.066	12.164
Totale	38.504	36.364

I canoni su concessioni di gioco si riferiscono principalmente ai canoni di concessione previsti dai regolamenti vigenti in relazione alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, delle scommesse sportive e dei giochi ippici e sportivi e dei giochi numerici a totalizzatore nazionale.

16. Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Ammortamenti attività immateriali	67.211	65.624
Ammortamenti attività materiali	33.168	33.672
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	-	157
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	13.426	13.395
Accantonamenti e rilasci per rischi e altri oneri	2.060	1.964
Totale	115.865	114.812

Alla voce *ammortamenti attività immateriali* si evidenziano 23.944 migliaia di Euro (15.410 migliaia di Euro nell'esercizio 2017) come maggiori ammortamenti derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* effettuato nell'esercizio 2017, parzialmente compensato dalla riclassifica della quota di competenza dell'esercizio della *upfront fee* della concessione GNTN, a seguito dall'adozione del principio IFRS 15 già menzionato in precedenza, per 4.870 migliaia di Euro.

17. Proventi finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Proventi Finanziari su c/c bancari	9	11
Proventi Finanziari su depositi cauzionali	7	81
Altri proventi finanziari	9	106
Totale	25	198

18. Oneri finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi	56.620	57.212
Differenze cambio realizzate	11	(26)
Differenze cambio non realizzate	55	(1)
Totale	56.686	57.185

La voce *Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi* si riferisce sostanzialmente agli interessi oltre che alla componente di fee e commissioni relativi alle nuove linee di finanziamento derivanti dalla ristrutturazione finanziaria di Gruppo effettuata nel mese di dicembre 2016.

18a. Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritti oneri per 600 migliaia di Euro.

La Capogruppo detiene sempre indirettamente la partecipazione nell'entità collegata Sistema S.r.l. attraverso la società controllata Sisal Entertainment S.p.A. la quale, in considerazione dei risultati e delle difficoltà riscontrate negli ultimi anni, aveva già provveduto a svalutare il valore residuo della partecipazione detenuta nella società in oggetto nell'esercizio precedente. L'onere iscritto nell'esercizio è relativo all'impegno alla copertura delle perdite dell'entità collegata in funzione dei risultati economici e della situazione patrimoniale della stessa, consuntivati al 31 dicembre 2018.

19. Imposte

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Imposte Correnti	24.909	25.093
Imposte correnti relative a esercizi precedenti	(587)	(1.343)
Imposte Anticipate/Differite	(9.182)	(7.015)
Imposte anticipate/differite relative a esercizi precedenti	(44)	(669)
Totale	15.096	16.066

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Risultato prima delle imposte	51.540	43.392
Aliquota fiscale nominale	24%	24%
Imposte teoriche in base all'aliquota nominale	12.370	10.414
Dividendi	(171)	-
Magg. 40% ammortamento beni materiali	(1.433)	(885)
ACE	(400)	-
Imposte anticipate non iscritte su perdite fiscali	-	3.389
Altri movimenti	1.061	872
Imposte Ires	11.427	13.790
Imposte Irap	4.299	4.288
Imposte correnti e differite relative a esercizi precedenti	(630)	(2.012)
Totale Imposte effettive	15.096	16.066

20. Risultato per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione raffrontando il Gruppo Sisal Group al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Numero azioni in circolazione (migliaia)	102.500	102.500
Risultato di pertinenza del Gruppo	36.363	27.249
Utile (Perdita) per azione-base	0,35	0,27
Utile (Perdita) per azione-diluito	0,35	0,27

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi a distribuzione di dividendi privilegiati né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono inoltre strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo sul risultato del Gruppo.

21. Attività materiali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1 gennaio 2018	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2018
Terreni e fabbricati:						
Costo originario	50.152	3.670	-	(1.774)	-	52.047
Fondo ammortamento	(28.030)	-	(3.616)	1.756	-	(29.890)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	22.122	3.670	(3.616)	(18)	-	22.157
Impianti e macchinari:						
Costo originario	35.618	4.978	-	(2.214)	-	38.383
Fondo ammortamento	(27.935)	-	(2.875)	2.189	-	(28.621)
Svalutazioni	(1)	-	-	-	-	(1)
Valore netto	7.683	4.978	(2.875)	(25)	-	9.761
Attrezzature industriali:						
Costo originario	359.717	34.604	-	(20.469)	-	373.852
Fondo ammortamento	(300.434)	-	(24.247)	19.376	-	(305.304)
Svalutazioni	(1.744)	-	-	1.026	-	(719)
Valore netto	57.539	34.604	(24.247)	(67)	-	67.829
Altri beni:						
Costo originario	33.581	2.309	-	(12.227)	-	23.664
Fondo ammortamento	(24.196)	-	(2.430)	12.100	-	(14.526)
Svalutazioni	(152)	-	-	7	-	(145)
Valore netto	9.233	2.309	(2.430)	(120)	-	8.993
Immobilizzazioni materiali in corso:						
Costo originario	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-
Totale:						
Costo originario	479.069	45.561	-	(36.684)	-	487.945
Fondo ammortamento	(380.594)	-	(33.168)	35.421	-	(378.341)
Svalutazioni	(1.898)	-	-	1.033	-	(865)
Valore netto	96.577	45.561	(33.168)	(230)	-	108.740

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1 gennaio 2017	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2017
Terreni e fabbricati:						
Costo originario	49.312	857	-	(17)	-	50.152
Fondo ammortamento	(24.635)	-	(3.404)	9	-	(28.030)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	24.677	857	(3.404)	(8)	-	22.122
Impianti e macchinari:						
Costo originario	33.075	2.707	-	(164)	-	35.618
Fondo ammortamento	(25.550)	-	(2.534)	149	-	(27.935)
Svalutazioni	(1)	-	-	-	-	(1)
Valore netto	7.524	2.707	(2.534)	(15)	-	7.683
Attrezzature industriali:						
Costo originario	386.999	34.384	-	(61.666)	-	359.717
Fondo ammortamento	(335.828)	-	(25.367)	60.761	-	(300.434)
Svalutazioni	(2.202)	-	(157)	615	-	(1.744)
Valore netto	48.969	34.384	(25.524)	(290)	-	57.539
Altri beni:						
Costo originario	36.835	1.720	-	(4.974)	-	33.581
Fondo ammortamento	(26.723)	-	(2.366)	4.893	-	(24.196)
Svalutazioni	(186)	-	-	34	-	(152)
Valore netto	9.926	1.720	(2.366)	(47)	-	9.233
Immobilizzazioni materiali in corso:						
Costo originario	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-
Totale:						
Costo originario	506.221	39.668	-	(66.820)	-	479.069
Fondo ammortamento	(412.735)	-	(33.672)	65.813	-	(380.594)
Svalutazioni	(2.389)	-	(157)	649	-	(1.898)
Valore netto	91.097	39.668	(33.829)	(359)	-	96.577

La categoria “*attrezzature industriali*” include beni in *leasing* finanziario il cui valore netto è pari a Euro 680 migliaia di Euro (1.762 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

Esercizio 2018

Gli investimenti effettuati nel corso del 2018 ammontano complessivamente a circa 45,6 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in apparati per la raccolta gioco e servizi per circa 20,6 milioni di Euro;
- investimenti in *hardware* finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 8,9 milioni di Euro;
- investimenti in impiantistica, arredi e opere di ristrutturazione delle sedi e dei punti vendita per circa 11 milioni di Euro;
- investimenti in apparati di gioco da intrattenimento per circa 5,3 milioni di Euro.

Esercizio 2017

Gli investimenti effettuati nel corso del 2017 ammontano complessivamente a circa 39,7 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in apparati per la raccolta gioco e servizi per circa 16,6 milioni di Euro;
- investimenti in *hardware* finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 6,6 milioni di Euro;

- investimenti in impiantistica, arredi e opere di ristrutturazione delle sedi e dei punti vendita per circa 5,2 milioni di Euro;
- investimenti in apparati di gioco da intrattenimento per 10,3 milioni di Euro.

I decrementi registrati nel corso dell'esercizio, sono riconducibili essenzialmente alla registrazione di vendite di rottami e differenze inventariali di beni completamente ammortizzati.

Nel prospetto allegato vengono riportati i valori relativi ai leasing finanziari in essere al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2018	Canone esercizio 2018	Debito residuo al 31 dicembre 2018	Canone residuo al 31 dicembre 2018
T.G. POS (Attrezzature industriali)	300	-	-	-
HW (Attrezzature industriali)	45	104	30	34
T.G. POS (Attrezzature industriali)	335	-	-	-
Totale	680	104	30	34

(in migliaia di Euro)	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2017	Canone esercizio 2017	Debito residuo al 31 dicembre 2017	Canone residuo al 31 dicembre 2017
T.G. Big Touch (Attrezzature industriali)	72	-	-	-
T.G. POS (Attrezzature industriali)	899	254	-	-
HW (Attrezzature industriali)	134	104	128	134
T.G. POS (Attrezzature industriali)	635	184	-	-
Apparecchi da intrattenimento Comma 6 A (Attrezzature industriali)	22	-	-	-
Totale	1.762	542	128	134

Nessuna attività materiale di proprietà del Gruppo è soggetta a ipoteca o ad altro vincolo.

22. Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2018 è pari a 569.275 migliaia di Euro ed è stata determinata a seguito dell'acquisizione di Sisal Group S.p.A., perfezionatasi il 14 dicembre 2016, per complessivi 459 milioni di Euro.

Il Gruppo è attualmente organizzato in 4 settori operativi: Retail Gaming, Lottery, *Online Gaming* e *Payments and Services*.

Nell'ambito di questi settori operativi sono state identificate differenti CGU.

In particolare:

- nell'ambito del segmento operativo "*Retail Gaming*" sono identificate le seguenti CGU:
 - "**Retail**" in cui confluiscono tutti flussi finanziari generati dalle attività di *providing* e gestione degli apparecchi da intrattenimento (*New Slot* e VLT) raccolte attraverso la rete di agenzie di Sisal Match Point e punti vendita Sisal Wincity nonché i flussi derivanti dal gioco di sala e dalle scommesse raccolte attraverso le concessioni cd. "Bersani";
 - "**Gestione**", a cui si riferiscono i flussi risultanti dalle attività di *providing* e gestione degli apparecchi *New Slot* di proprietà del Gruppo e VLT collocati presso esercizi di terzi;

“**Providing**” che include tutti i flussi realizzati tramite gli apparecchi solo interconnessi;

- il segmento operativo “*Lottery*” coincide con la CGU omonima a cui fanno riferimento principalmente i flussi finanziari relativi ai giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN, incluso Superenalotto);
- il segmento operativo “*Online Gaming*” coincide con la CGU omonima che include tutti i giochi distribuiti sul canale “*online*”;
- il segmento operativo “*Payments and Services*” coincide con la omonima CGU in cui rientrano le attività veicolate sulla rete Sisal nell’ambito di servizi ai cittadini quali, per esempio ricariche telefoniche, pagamenti di bollette etc.

Come già evidenziato alla nota 7, a partire dal 1 gennaio 2019 il gruppo gestisce anche, tramite la società neo-costituita Sisal Loterie Maroc Sarl, la raccolta dei giochi pubblici in Marocco a seguito della aggiudicazione della relativa convenzione della durata complessiva di 10 anni. Nel corso del 2018 sono stati sostenuti gli investimenti necessari collegati alle attività di start up dell’impianto tecnologico, commerciale e organizzativo, necessarie per la partenza operativa delle attività in concessione.

Questa nuova linea di business si configura come CGU ma non presenta alcun avviamento associato.

Al 31 dicembre 2018, l’avviamento risulta così ripartito tra i suddetti settori operativi:

	Al 31 dicembre
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018
Retail Gaming	120.256
<i>di cui: Canale Retail</i>	<i>74.281</i>
<i>Canale Gestione</i>	<i>39.963</i>
<i>Canale Providing</i>	<i>6.012</i>
Lottery	50.138
Online Gaming	90.502
Payments and Services	308.379
Totale	569.275

Il valore dell’Avviamento, in linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, è stato assoggettato ad *impairment test*. A tal fine sono stati valutati i flussi finanziari per determinare il valore recuperabile, coincidente con il valore d’uso delle CGU identificate applicando il metodo del *discounted cash flows*.

Ai fini dell’*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari quinquennali approvati dal *management* sulla base di tassi di crescita differenziati in funzione dei *trend* storici dei vari prodotti e dei relativi mercati di riferimento.

Il tasso di crescita, utilizzato per stimare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili al *management* della Società

sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine ed è pari allo 0% in linea con quanto effettuato lo scorso esercizio.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di scontare i flussi di cassa è pari a un WACC del 7,8% (7,7% al 31 dicembre 2017), risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale pari al 10,6% (incluso il *Market Risk Premium* del 9,0%) ed un costo del debito, dopo le imposte, del 5,1%. Tali assunzioni sono applicate in maniera indistinta a ciascuna CGU.

Come già evidenziato alla nota 2.2 "Continuità aziendale" la società Sisal S.p.A. sta partecipando alla procedura di gara relativa alla gestione in esclusiva della concessione GNTN. Il Gruppo, forte della storia pluriennale di successo nella gestione dei prodotti in oggetto, ritiene di avere tutte le carte in regola per aggiudicarsi la futura concessione. Pertanto le proiezioni dei flussi finanziari considerati nell'esercizio di impairment della cash generating unit "Lottery" prevedono l'assunzione del mantenimento della gestione dei giochi e dei prodotti relativi a questa concessione. Alla CGU Lottery afferiscono, oltre all'avviamento di 50 milioni di Euro anche altre attività immateriali tra cui in particolare la valorizzazione della concessione stessa per un valore netto residuo di circa 34 milioni di euro.

Il valore recuperabile dei settori operativi, al 31 dicembre 2018, risulta superiore al relativo valore contabile.

23. Attività immateriali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2018	Effetto applicazione IFRS 15	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	31 dicembre 2018
Dritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno:						
Costo originario	94.289	-	33.923	-	(8.667)	119.545
Fondo ammortamento	(76.977)	-	-	(19.749)	8.654	(88.071)
Svalutazioni	(6)	-	-	-	6	-
Valore netto	17.306	-	33.923	(19.749)	(6)	31.474
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Costo originario	879.346	(101.500)	12.704	-	(9.563)	780.986
Fondo ammortamento	(499.072)	95.861	-	(34.332)	9.515	(428.028)
Svalutazioni	(47.667)	-	-	-	-	(47.667)
Valore netto	332.607	(5.639)	12.704	(34.332)	(48)	305.291
Altre immobilizzazioni immateriali:						
Costo originario	225.039	-	2.200	-	(1.356)	225.884
Fondo ammortamento	(53.924)	-	-	(13.131)	1.350	(65.705)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	171.115	-	2.200	(13.131)	(6)	160.179
Immobilizzazioni in corso e acconti:						
Costo originario	522	-	183	-	(127)	579
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	522	-	183	-	(127)	579
Totale:						
Costo originario	1.199.196	(101.500)	49.010	-	(19.712)	1.126.995
Fondo ammortamento	(629.973)	95.861	-	(67.212)	19.519	(581.804)
Svalutazioni	(47.673)	-	-	-	6	(47.667)
Valore netto	521.550	(5.639)	49.010	(67.212)	(187)	497.523

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2017	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2017
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno:						
Costo originario	88.748	17.297	-	(11.756)	-	94.289
Fondo ammortamento	(76.042)	-	(12.607)	11.673	-	(76.977)
Svalutazioni	(6)	-	-	-	-	(6)
Valore netto	12.700	17.297	(12.607)	(84)	-	17.306
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Costo originario	881.434	2.926	-	(5.014)	-	879.346
Fondo ammortamento	(464.422)	-	(39.664)	5.014	-	(499.072)
Svalutazioni	(47.667)	-	-	-	-	(47.667)
Valore netto	369.345	2.926	(39.664)	-	-	332.607
Altre immobilizzazioni immateriali:						
Costo originario	224.974	66	-	-	-	225.039
Fondo ammortamento	(40.571)	-	(13.353)	-	-	(53.924)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	184.403	66	(13.353)	-	-	171.115
Immobilizzazioni in corso e acconti:						
Costo originario	331	206	-	(15)	-	522
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	331	206	-	(15)	-	522
Totale:						
Costo originario	1.195.487	20.495	-	(16.786)	-	1.199.196
Fondo ammortamento	(581.035)	-	(65.624)	16.686	-	(629.973)
Svalutazioni	(47.673)	-	-	-	-	(47.673)
Valore netto	566.779	20.495	(65.624)	(99)	-	521.550

La voce concessioni riflette la riclassifica nella voce *altre attività non correnti* del valore netto contabile al 31 dicembre 2017 relativo all'onere una tantum versato dalla società Sisal S.p.A. per l'aggiudicazione della concessione GNTN in scadenza, in osservanza del nuovo principio contabile IFRS15 già menzionato in precedenza.

Esercizio 2018:

Nel corso del 2018 gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a circa 49 milioni di Euro, così principalmente composti:

- Acquisto e sviluppo di software finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 25,4 milioni di Euro;
- acquisto e rinnovo di diritti concessori principalmente nell'ambito della raccolta di scommesse ippiche e sportive per circa 8,4 milioni;
- acquisto licenze d'uso software per circa 3,8 milioni di Euro;
- capitalizzazioni interne relative a nuovi applicativi software per circa 8,5 milioni di Euro.

Gli incrementi includono inoltre, all'interno della linea "Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili", gli effetti contabili dell'acquisizione del ramo Flashbet composto principalmente da diritti per giochi ippici e sportivi e i relativi contratti in vigore con i punti vendita per un valore pari a 450 migliaia di Euro e all'interno della linea "Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere d'ingegno", gli effetti contabili dell'acquisizione del ramo Gionet per un valore pari a 271 migliaia di Euro.

Esercizio 2017:

Nel corso del 2017 gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a circa 20,5 milioni di Euro, così principalmente composti:

- Acquisto e sviluppo di software finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 13,1 milioni di Euro;
- Acquisto licenze d'uso software per circa 2 milioni di Euro;
- nuovi diritti concessori VLT per circa 1 milione di Euro;
- capitalizzazioni interne relative a nuovi applicativi software per circa 4,2 milioni di Euro.

24. Imposte differite attive e passive

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Imposte differite attive	17.515	13.596
Imposte differite passive	(127.636)	(132.915)
Importo netto	(110.121)	(119.319)

La movimentazione netta della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Imposte anticipate e differite
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Al 31 dicembre 2016	(117.502)
Accantonamenti / rilasci a conto economico	7.684
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	35
Utilizzi perdite per consolidato fiscale	(9.536)
Al 31 dicembre 2017	(119.319)
Accantonamenti / rilasci a conto economico	9.233
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	(35)
Al 31 dicembre 2018	(110.121)

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2018		2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Accantonamenti per perdite su crediti	51.166	12.280	49.378	11.851
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	14.614	4.028	13.843	3.776
Attualizzazione Fondo TFR	4.405	194	1.917	460
Ammortamenti	15.687	4.018	12.565	3.269
Altre riprese fiscali temporanee	5.386	1.431	3.963	951
Totale attività per imposte anticipate	91.258	21.951	81.666	20.307
Quota compensabile con passività per imposte differite	(21.460)	(4.436)	(26.217)	(6.711)
Totale imposte differite attive	69.798	17.515	55.449	13.596
Perdite fiscali per le quali non sono state iscritte imposte anticipate	38.587	9.261	38.587	9.261

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

Le perdite fiscali escluse dalla determinazione delle imposte anticipate si riferiscono principalmente alle perdite fiscali realizzate dalla ex capogruppo Schumann S.p.A., prima del perfezionamento della fusione inversa nella Società.

A seguito della fusione tra Schumann S.p.A. e la Società, quest'ultima ha presentato un'istanza di interpello alla competente Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere il riconoscimento di tutte le perdite; l'Agenzia delle Entrate competente con la risposta fornita all'interpello ha riconosciuto la rilevanza fiscale delle sopramenzionate perdite, ma non la loro portabilità nell'ambito del consolidato fiscale di cui la Società è l'ente consolidante e pertanto, si è ritenuto prudenzialmente di non iscrivere imposte anticipate.

A tale valore si sommano i 2.014 migliaia di Euro, già in essere al 31 dicembre 2016, relativi alle perdite fiscali dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2006, antecedenti all'instaurazione del regime di consolidato fiscale con la Società in qualità di consolidante, per le quali non si è valutato analogamente opportuno lo stanziamento di imposte anticipate in relazione alla probabilità, allo stato attuale delle conoscenze, di realizzazione di reddito imponibile futuro a fronte del quale utilizzare la suddetta differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite passive risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2018		2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti dedotti extra-contabilmente	32.771	9.242	33.650	9.489
Aggregazioni aziendali	435.260	122.743	461.250	130.073
Altre riprese fiscali temporanee	310	86	265	64
Totale passività per imposte differite	468.341	132.071	495.165	139.626
Quota compensabile con attività per imposte anticipate	(21.460)	(4.436)	(26.217)	(6.711)
Totale imposte differite	446.882	127.636	468.948	132.915

25. Altre attività (non correnti)

La voce ammonta complessivamente a circa 20.844 migliaia di Euro (22.713 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) ed è principalmente composta da crediti verso l'erario chiesti a rimborso 14.965 per migliaia di Euro di cui in particolare crediti IVA relativi agli esercizi 2008 e 2007 (rispettivamente pari a 6.305 migliaia di Euro e 100 migliaia di Euro, al netto del rimborso parziale avvenuto nell'esercizio per 3.800 migliaia di Euro).

La voce include inoltre 2.280 migliaia di Euro relativi alla valorizzazione di alcune garanzie fornite dai precedenti azionisti nell'ambito del processo di acquisizione nonché la riclassifica derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 già menzionato al paragrafo 2.6 delle presenti note esplicative per 769 migliaia di Euro.

26. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Magazzino schede gioco	363	315
Magazzino rotoli Terminali Gioco	951	681
Magazzino Ticket VLT	13	9
Magazzino parti di ricambio riparabili	3.365	3.116
Magazzino parti di ricambio a consumo	1.329	1.343
Magazzino Food & Beverage	4	42
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.025	5.506
Magazzino carte fisiche	194	315
Magazzino ricariche virtuali	5.541	4.197
Magazzino minitoy	-	5
Magazzino prodotti finiti ADI	-	1
Prodotti finiti e merci	5.735	4.518
Totale	11.760	10.024

Le rimanenze sono rappresentate al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione per obsolescenza
31 dicembre 2016	3.597
Accantonamento netto	(749)
Utilizzo	732
31 dicembre 2017	3.580
Accantonamento netto	262
Utilizzo	(605)
31 dicembre 2018	3.237

27.Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti verso Punti Vendita	120.371	148.529
Crediti Commerciali Gestori	13.774	18.150
Crediti Commerciali Agenzie	4.218	6.110
Crediti Commerciali Clienti Terzi	3.772	3.830
Altri Crediti comm. verso Terzi	384	473
Crediti da insoluti	79.060	72.879
Fondo svalutazione crediti commerciali	(76.050)	(68.630)
Totale	145.529	181.341

La voce *Crediti verso punti vendita* si riferisce ai crediti vantati dal Gruppo per le giocate degli ultimi concorsi dell'ultimo mese dell'esercizio, nonché per i servizi di pagamento erogati nello stesso periodo.

La voce *Crediti verso gestori* accoglie i crediti verso i clienti Gestori di ADI per i quali Sisal Entertainment S.p.A., in qualità di concessionario, presta il servizio di interconnessione alla rete telematica dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (AAMS). Il credito suddetto si compone del corrispettivo del Concessionario, del Prelievo Erariale Unico ("PREU") e del Canone di Concessione AAMS.

I *Crediti verso agenzie* sono costituiti da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle agenzie operanti con contratto di *partnership* e non ancora riversate sui conti correnti del Gruppo.

La voce *Crediti da insoluti* accoglie gli insoluti generatisi da incassi *SDD* salvo buon fine di crediti, prevalentemente verso ricevitorie, soggetti, a eccezione della quota imputabile a situazioni fisiologiche risolvibili nel breve termine, ad azione di recupero anche tramite pratiche legali.

Non esistono, tra i crediti, importi espressi in valute estere e la ripartizione per area geografica non è significativa essendo tutti i crediti verso operatori nazionali.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali rete
31 dicembre 2016	(69.394)
Accantonamento netto	(13.324)
Utilizzo	14.088
31 dicembre 2017	(68.630)
Accantonamento netto	(13.712)
Utilizzo	6.292
31 dicembre 2018	(76.050)

Gli incrementi contabilizzati negli esercizi 2018 e 2017 riflettono un fisiologico andamento delle insolvenze (con particolare riferimento alla rete diffusa delle ricevitorie). Il decremento consuntivato negli esercizi in esame si riferisce principalmente a operazioni di stralcio di posizioni incagliate, non più recuperabili.

28. Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto non presenta saldi in entrambi gli esercizi 2018 e 2017.

29. Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Credito verso Erario-IRES	14	113
Credito verso Erario-IRAP	63	155
Totale	77	268

I Crediti verso l'Erario per IRES e IRAP sono espressi al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e riflettono rispettivamente la posizioni a credito principalmente della società Acme S.r.l. per l'IRES e di Sisal S.p.A. per l'IRAP.

30. Disponibilità liquide vincolate

Le Disponibilità liquide vincolate includono principalmente i saldi dei conti relativi ai montepremi, inclusi delle somme depositate a fronte dei montepremi speciali dei concorsi Vinci per la Vita – *Win For Life* e del c.d. Fondo Riserva Superstar che accoglie i valori originatisi dalla differenza tra il montepremi disponibile e le vincite pagabili determinate per singolo concorso, oltre al saldo dei conti correnti che accolgono i depositi dei giocatori che partecipano alle modalità di gioco on line proposte dal Gruppo e

la liquidità vincolata derivante da fondi ricevuti dalla clientela in osservanza della direttiva cd. PSD2, nell'ambito delle prestazioni svolte dalla Capogruppo in qualità di Istituto di Pagamento.

Tali depositi sono gestiti dal Gruppo, ma vincolati ai pagamenti dei premi cumulati sui relativi concorsi di gioco e alle liquidazioni degli eventuali prelievi dai depositi relativi ai giochi on line nonché alla liquidazione dei debiti verso i cd. partner servizi.

L'ammontare di tali depositi fluttua principalmente in funzione dell'ammontare alla chiusura dell'esercizio del Jackpot Superenalotto e dei premi maturati dai giochi Vinci per la Vita - *Win for Life* e *SiVinceTutto* Superenalotto.

31. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Depositi bancari e postali	248.738	203.768
Denaro e valori in cassa	6.154	7.634
Totale	254.892	211.402

Il significativo incremento della disponibilità liquide è la diretta conseguenza dell'ottima performance della gestione operativa che ha consentito al Gruppo di coprire ampiamente i propri fabbisogni legati alle attività di investimento ed ammodernamento tecnologico e al servizio dell'indebitamento.

32. Altre attività (correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Crediti verso la Pubblica Amministrazione	33.103	29.365
Altri crediti verso Erario	7.947	2.016
Crediti per addebito anticipati	6.518	2.717
Crediti diversi verso Terzi	13.098	11.238
Crediti diversi verso Dipendenti	469	449
Fondo svalutazione crediti diversi	(107)	(102)
Totale	61.028	45.683

I *Crediti diversi verso terzi*, pari a 13.098 migliaia di Euro (11.238 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), includono principalmente 6.767 migliaia di Euro per la polizza accesa dalla stessa società nell'ambito della gestione del gioco numerico a totalizzatore nazionale, c.d. *Win For life Vinci Casa*, lanciato nel mese di luglio 2014.

La voce include inoltre acconti versati per 1.910 migliaia di Euro per acquisizioni ancora in fase di perfezionamento di alcune società. In particolare:

- 1.410 migliaia di Euro quale acconto versato dalla società Sisal Entertainment S.p.A per l'acquisto della società Elmea S.r.l., il cui trasferimento del controllo è subordinato ad alcune clausole sospensive.

L'acquisizione si è perfezionata nei primi mesi dell'esercizio 2019.

- 1.500 migliaia di Euro quale acconto versato dalla società Sisal Group SpA per l'acquisizione della società Qui Financial Services S.p.A. A dicembre 2018 la Società, nell'ambito del progetto di riorganizzazione societario dei servizi di pagamento, ha infatti partecipato alla gara pubblica per l'acquisizione della partecipazione di maggioranza della società IMEL Qui Financial Services S.p.A. di proprietà principalmente del fallimento Qui! Group S.p.A.S.p.A., per complessivamente un numero azioni pari a 1.197.859 rappresentanti il 98,23% del capitale sociale. La Società è risultata aggiudicataria provvisoria della gara per un corrispettivo, già liquidato in sede di aggiudicazione, pari a 1,5 milioni di Euro; in seguito è stato avviato l'iter autorizzativo, tutt'ora in corso, presso Banca d'Italia necessario per il perfezionamento dell'acquisizione.

I *Crediti verso la Pubblica Amministrazione* sono principalmente composti da crediti relativi al deposito cauzionale presso AAMS, nell'ambito dei rapporti concessori relativi alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, pari a Euro 23.682 migliaia di Euro (20.744 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

La voce *Altri Crediti verso l'Erario* risulta principalmente composta da crediti IVA, per 7.900 migliaia di Euro (1.620 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).

I *Crediti per addebiti anticipati* si riferiscono principalmente alla quota parte non di competenza dell'esercizio in corso degli oneri sostenuti a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie, per affitti passivi, per oneri connessi a polizze sanitarie e per acquisto di forniture.

33. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 102.500.000 azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1.

Interessenze di minoranza

Le interesenze di minoranza sono legate alla presenza nella composizione del capitale della controllata Sisal SpA, di azioni privilegiate detenute da ricevitori ed ex ricevitori della stessa.

Ad inizio 2018 il Gruppo ha avviato una operazione di riacquisto che si concluderà nel corso del 2019 con l'esercizio della facoltà di riscatto delle residue azioni privilegiate non ancora riacquistate sulla base della opzione concessa in tal senso dallo Statuto della controllata.

34. Finanziamenti

Di seguito è fornito il dettaglio dei finanziamenti del Gruppo al 31 dicembre 2018 e 2017, esposti al netto degli oneri accessori in accordo con quanto previsto dagli IFRS:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Super Senior Revolving Facility	38.217	35.272
Obbligazioni Senior Secured	719.116	714.867
Finanziamento e mutui da altre banche	-	273
Debiti verso altri finanziatori - contratti di leasing	30	127
Altri finanziamenti da terzi	30	400
Totale	757.363	750.539
<i>di cui corrente</i>	<i>55.864</i>	<i>53.818</i>
<i>di cui non-corrente</i>	<i>701.499</i>	<i>696.721</i>

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018, comprensivi della quota a breve, ammontano complessivamente a circa 757 milioni di Euro (751 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

L'indebitamento finanziario è sostanzialmente equi distribuito tra tasso fisso e tasso variabile. Il finanziamento a tasso fisso pari a circa 401 milioni di Euro (399 milioni di Euro al 31 dicembre 2017), è interamente riconducibile al prestito obbligazionario definito SSN. I finanziamenti a tasso variabile ammontano complessivamente a circa 356 milioni di Euro (352 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) di cui circa 318 milioni di Euro (316 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) relativi al prestito obbligazionario del tipo FRN e 38 milioni di Euro (36 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) di indebitamento bancario o similare (inclusi i debiti verso società di leasing).

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali finanziamenti in essere.

Prestiti Obbligazionari e linee di credito revolving

Alla fine dell'esercizio 2018 il Gruppo Sisal Group ha in essere due prestiti obbligazionari per complessivi 725 milioni di Euro di cui 325 milioni di Euro a tasso variabile (Floating rate notes – FRN) e 400 milioni di Euro a tasso fisso (Senior secured notes).

Il prestito obbligazionario FRN per complessivi 325 milioni di Euro prevede una cedola trimestrale per gli interessi (con scadenza ogni 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2022. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso variabile determinato dall'Euribor a 3 mesi, maggiorato da uno spread di 6,625%.

Il prestito obbligazionario SSN per complessivi 400 milioni di Euro prevede una cedola semestrale per gli interessi (con scadenza al 31 gennaio e al 31 luglio di ogni anno) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2023. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso fisso annuo del 7%.

Inoltre, il Gruppo ha ottenuto da un Pool di banche una linea di credito ssRCF (*Super Senior Revolving Facility*) per complessivi 125 milioni di Euro con scadenza settembre 2022 e con interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3,50% soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati ratio finanziari (per l'esercizio 2018 lo spread è sceso al 3%).

In riferimento al medesimo contratto ssRCF, nel mese di gennaio 2017, la società Sisal Group S.p.A., ha concordato con uno dei lender (Unicredit S.p.A.), uno stacco di 25 milioni di Euro sotto forma di scoperto di cassa in conto corrente.

A chiusura dell'esercizio 2018, la linea ssRCF risulta in utilizzo per complessivi 15 milioni di Euro, esclusivamente dalla Capogruppo Sisal Group S.p.A.. mentre lo scoperto di cassa, risulta interamente utilizzato a fine esercizio per 25 milioni di Euro.

Alla chiusura dell'esercizio pertanto, la linea di credito utilizzabile risulta pari a complessivi circa 85 milioni di Euro con esclusivo riferimento alla linea ssRCF.

Nella seguente tabella, si riporta il dettaglio delle linee di credito che compongono i suddetti prestiti:

Debito residuo al 31 dicembre					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tipologia	2018	2017	Scadenza	Rimborso
Obbligazione SSN (a tasso fisso)	Bullet	400.000	400.000	31 luglio 2023	alla scadenza
Obbligazione FRN (a tasso variabile)	Bullet	325.000	325.000	31 luglio 2022	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	Revolving facility	15.000	23.000	gennaio 2019	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	Overdraft	24.978	14.671	n.d.	alla scadenza
Totale al lordo degli oneri accessori		764.978	762.671		
Rateo Interessi		15.856	15.777		
Oneri accessori connessi ai finanziamenti		(23.501)	(28.309)		
Totale		757.333	750.139		

Gli accordi di finanziamento in essere non prevedono il rispetto dei cd. *maintenance covenant*, ma prevedono comunque il rispetto di alcuni parametri finanziari in relazione alla linea ssRCF tra i quali il *guarantor coverage test* ed il calcolo trimestrale del cd *leverage ratio* che determina per altro il margine applicabile sulla linea medesima. Inoltre il Gruppo, in riferimento agli accordi di finanziamento, è comunque tenuto al rispetto di una serie di vincoli quali, inter alia, limitazioni: *i)* a operazioni di fusione, scissione, ristrutturazione societaria, joint venture, *ii)* all'effettuazione di acquisizioni o investimenti, *iii)* al compimento di atti dispositivi di tutti o parte dei propri beni, *iv)* all'incremento dell'indebitamento finanziario. Tali limitazioni possono essere derogate, previa autorizzazione da parte delle banche finanziatrici e dei soggetti detentori delle obbligazioni emesse.

Il Gruppo ha inoltre costituito in pegno a favore degli enti finanziatori le azioni detenute nelle società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. e analogamente sono state date in pegno le azioni della

Capogruppo detenute dalla controllante Schumann Investments S.A., rappresentanti il 100% del capitale sociale della Società.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte i titoli obbligazionari emessi, così come previsto dal contratto che ne regola l'emissione. Di seguito sono illustrate le principali condizioni ancora applicabili in caso di rimborso anticipato.

Per quanto riguarda le obbligazioni SSN (a tasso fisso), nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): i) fra il 1° agosto 2019 e il 31 luglio 2020, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 103,5% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; ii) fra il 1° agosto 2020 e il 31 luglio 2021, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101,75% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; e iii) successivamente al 31 luglio 2021, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati. È inoltre prevista la possibilità di un rimborso anticipato fino al 40% del valore nominale delle obbligazioni ad un prezzo pari al 107% dell'importo rimborsato, nei limiti del valore complessivo dei proventi netti di un'eventuale processo di quotazione della Società.

Per quanto riguarda le obbligazioni FRN (a tasso variabile), nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): i) fra il 1° agosto 2017 e il 31 luglio 2018, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati (opzione non esercitata); e ii) successivamente al 31 luglio 2018, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati.

Tali opzioni sono state considerate strettamente correlate allo strumento di debito a cui si riferiscono e, in tal senso, non sono state separate dal contratto primario. Ad integrazione, si segnala che esiste la possibilità di rimborso anticipato rispetto al 1 agosto 2019 per le obbligazioni SSN e al 1 agosto 2017 per le obbligazioni FRN (opzione non esercitata) a condizioni particolarmente onerose per il Gruppo in quanto prevedono il riconoscimento del flusso attualizzato di tutti gli interessi dalla data di esercizio alla data rispettivamente del 1 agosto 2019 e 1 agosto 2017 oltre alle maggiorazioni indicate per le finestre di esercizio successive. Tali opzioni, considerando le condizioni di esercizio, non hanno valore apprezzabile.

Altri finanziamenti da terzi

La tabella che segue riporta un dettaglio degli altri finanziamenti da terzi:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Mutui e altri finanziamenti da terzi	-	273
Debiti verso società di leasing	30	127
Altri finanziamenti da terzi	30	400

La voce *Mutui e altri finanziamenti da terzi* che si riferiva a debiti a breve termine relativi ad un finanziamento a lungo termine sottoscritto in esercizi precedenti dalla società Friulgames S.r.l. è stato completamente rimborsato nell'esercizio 2018.

La voce *Debiti verso società di leasing*, si riferisce al contratto sottoscritto nell'esercizio 2013 dalla società Sisal S.p.A. per l'acquisto di hardware per un debito complessivo al 31 dicembre 2018, pari a 30 migliaia di Euro.

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per *leasing* finanziario:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Pagamenti minimo dovuti		
Entro 12 mesi	30	104
Tra 1 e 5 anni	-	30
Oltre 5 anni	-	-
Oneri finanziari futuri	-	(7)
Valora attuale debiti verso società di leasing	30	127

35. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 e 2017, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Cassa	6.154	7.634
Altre disponibilità liquide	248.738	203.768
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità (A+B+C)	254.892	211.402
Crediti finanziari correnti	-	-
Debiti finanziari correnti	15.000	23.007
Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	15.576	15.916
Altri debiti finanziari correnti	25.287	14.895
Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	55.864	53.818
Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(199.029)	(157.584)
Debiti finanziari a medio / lungo termine	-	-
Obbligazioni emesse	701.499	696.691
Altri debiti finanziari non correnti	-	30
Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	701.499	696.721
Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	502.470	539.137

36. Fondo TFR

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio	
	2018	2017
Saldo iniziale	8.756	9.486
Costo corrente	232	126
Oneri finanziari	129	138
Perdite (Utili) attuariali	(147)	146
Contributi versati - Benefici Pagati	(592)	(1.140)
Variazione dell'area di consolidamento	3	-
31 dicembre	8.381	8.756

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali nell'esercizio 2018 e 2017:

	2018	2017
Tasso di attualizzazione / sconto	1,6%	1,5%
Tasso d'inflazione	1,5%	1,5%
Tasso di crescita salariale	2,5%	2,5%
Tasso di mortalità atteso	tabella ISTAT2014 ridotta dell'80%	tabella ISTAT2014 ridotta dell'80%
Tasso di invalidità atteso	tabelle CNR ridotte del 70%	tabelle CNR ridotte del 70%
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	3%	3%

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("*plan assets*").

37. Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo rischi e altri oneri	Fondo adeguamento tecnologico	Fondo perdite su partecipazioni	Totale
31 dicembre 2016	15.566	126	-	15.692
Accantonamento netto	1.863	(100)	200	1.963
Utilizzo	(4.246)	-	-	(4.246)
31 dicembre 2017	13.183	26	200	13.409
Accantonamento netto	1.877	182	600	2.659
Utilizzo	(591)	-	-	(591)
31 dicembre 2018	14.469	208	800	15.477

La voce *Adeguamento tecnologico* si riferisce all'accantonamento che le società del Gruppo che sono titolari di concessioni devono effettuare, in base alle relative convenzioni, al fine di assicurare nel tempo l'adeguamento tecnologico e dimensionale della rete telematica e delle infrastrutture occorrenti alla raccolta del gioco.

Si segnala che il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un contesto normativo complesso e in continua evoluzione. Si rimanda alla nota 5 per ulteriori dettagli.

Alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato ed allo stato dell'arte non si ritiene, pur in un contesto di incertezza, che dalle vertenze e procedimenti in corso possano emergere passività non già riflesse in bilancio o derivare conseguenze significative.

Parimenti si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2018 sono pendenti alcune verifiche e indagini fiscali in merito alle quali non si ritiene, comunque, che al momento possano derivare oneri per il Gruppo incrementali rispetto a quelli già rappresentati in bilancio.

38. Altre passività (non correnti)

La voce in oggetto, pari a 709 migliaia di Euro (1.182 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017), si riferisce alla componente a lungo termine del debito derivante dall'atto di conciliazione tra la società Sisal S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate in merito all'indeducibilità ai fini IRES di oneri finanziari nell'esercizio 2006.

39. Debiti commerciali e altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Debiti verso fornitori	117.472	94.221
Debiti verso Partner per servizi	215.728	234.290
Debiti verso gestori ADI e punti vendita	994	1.071
Debiti Commerciali Concessionari	545	596
Altri debiti commerciali	17	303
Totale	334.756	330.481

La voce *Debiti verso partner per servizi* si riferisce principalmente al venduto delle ricariche telefoniche e di contenuti televisivi e ai servizi di incasso e pagamento direttamente gestiti rispettivamente dalle società Sisal S.p.A. e Sisal Group S.p.A. per conto di enti privati e pubblici.

La voce *Debiti gestori ADI e punti vendita* include principalmente la somma da riconoscere ai gestori in relazione alla raccolta delle giocate.

40. Debiti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti verso Erario per IRAP	314	1.163
Debiti verso Erario per IRES	10.628	7.273
Totale	10.942	8.436

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha consuntivato una posizione netta a debito da consolidato fiscale nazionale per IRES, con riferimento al gruppo fiscale facente capo alla società Sisal Group S.p.A..

41. Altre passività (correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti su giochi	91.418	89.985
Debiti per premi	174.462	166.616
Debiti verso dipendenti	15.029	13.414
Altre passività correnti	9.334	6.635
Debiti verso enti previdenziali	9.205	8.321
Altri debiti verso Erario	5.490	4.548
Debiti verso collaboratori	1.142	1.676
Totale	306.080	291.195

Di seguito sono analizzate le principali categorie che compongono tale voce.

Debiti su giochi

La voce *Debiti su giochi* risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti verso erario su giochi	68.737	68.905
Abbonamenti GNTN	3.243	2.861
Debiti Gioco Telematico	11.538	10.858
Debito Minimi Garantiti	3.905	3.905
Debito Gestione Scommesse	3.995	3.456
Debiti su giochi	91.418	89.985

I *Debiti verso erario su giochi* includono principalmente: *i*) i prelievi erariali dei concorsi GNTN relativi alle ultime due settimane dell'esercizio, *ii*) i debiti per PREU e per canoni di concessione sugli apparecchi da intrattenimento relativi alla raccolta dell'ultimo bimestre dell'esercizio, *iii*) i prelievi erariali relativi alla raccolta del mese di dicembre, sui concorsi a pronostico sportivi, sulle scommesse ippiche e sportive e sui prodotti gioco *on line*.

La voce *Abbonamenti GNTN* include il debito per abbonamenti relativi a concorsi SuperEnalotto e al gioco addizionale SuperStar, SiVinceTutto Superenalotto, Vinci per la vita - Win for life ed Eurojackpot.

La voce *Debiti Gioco Telematico* riporta il valore delle somme depositate dai giocatori per effettuare scommesse per via telematica.

Il *Debito Minimi Garantiti* include il debito residuo nei confronti degli enti concedenti per le integrazioni dovute sui prelievi minimi garantiti, così come previsto dai contratti di concessione per la raccolta delle scommesse ippiche sottoscritti dalla società Sisal Match Point S.p.A.. Quest'ultima, nel 2009 non ha liquidato, in accordo con l'ente concedente, la rata di competenza 2009 relativa ai prelievi dei minimi garantiti ippici in considerazione del credito risultante dal Lodo arbitrale del 26/05/2003 che vedeva come attori 171 società contro l'ente Concedente Unire e che, da decisione del collegio arbitrale, ha deliberato in favore delle società, confermando tra l'altro l'esistenza del credito a favore delle concessioni possedute da Sisal Match Point S.p.A. in seguito ad acquisizione dei rami e fusioni avvenute negli esercizi precedenti. La decisione del Collegio Arbitrale è stata impugnata da AAMS innanzi alla Corte d'Appello di Roma, che, al termine di tale giudizio, ha annullato il Lodo in questione rilevando la giurisdizione del Giudice Amministrativo in materia. Nessuna pretesa è stata avanzata ad oggi nei confronti di Sisal Entertainment S.p.A. a seguito di tale pronuncia di annullamento. La citata sentenza della Corte d'Appello di Roma è stata appellata in Cassazione nel corso degli esercizi precedenti al fine di ottenerne l'annullamento con la conseguente reviviscenza del Lodo.

La voce *Debiti Gioco Scommesse* riporta principalmente il valore delle somme incassate a fronte di scommesse la cui competenza ricade nell'esercizio successivo ed i debiti verso l'erario per le vincite prescritte.

Debiti per premi

Le singole voci *Debiti per premi* includono i montepremi gestiti dal Gruppo per i vincitori di concorsi a pronostici, scommesse e VLT alla data di chiusura dei bilanci e pertanto ancora da liquidare; tali debiti trovano la loro contropartita principalmente nei depositi bancari vincolati appositamente accesi, presenti nell'attivo patrimoniale.

La voce è dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Debito Premi Super Enalotto-SuperStar	128.911	143.230
Debito Premi Win for Life	20.685	17.976
Debito Premi SVT-Superenalotto	492	318
Premi Tris e Scommesse Ippiche	182	182
Premi giochi CONI	45	155
Debito Premi VLT	4.157	3.961
Debito Premi Eurojackpot	19.873	725
Debito Premi Play Six	46	37
Debito Premi Scommesse	71	32
Totale debiti per premi	174.462	166.616

Le fluttuazioni tra i periodi in esame dipendono principalmente dai livelli dei montepremi di ciascun gioco connessi alla raccolta del periodo nonché alle vincite assegnate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso dipendenti

La voce accoglie la quattordicesima mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze e gli straordinari maturati ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Altre passività correnti

La voce include principalmente debiti per depositi cauzionali ricevuti dalla rete e per IVA indetraibile su fatture da ricevere.

Altri debiti verso erario

La voce *Altri debiti verso erario* risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Debiti verso erario per IRPEF	2.691	2.674
Debiti verso erario per imposta sostitutiva	30	29
Debiti verso erario per IVA	346	76
Altri debiti tributari	2.423	1.769
Totale	5.490	4.548

La voce *Altri debiti tributari* è sostanzialmente composta dalla componente a breve termine derivante da accertamenti con adesione delle società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. sottoscritti nell'esercizio 2017 dalle stesse a chiusura di alcuni contenziosi con l'Agenzia delle Entrate e a debiti tributari sugli immobili di proprietà o locati al Gruppo.

42. Impegni

Gli impegni del Gruppo alle date di riferimento risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2018	2017
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	196.106	211.501
Servizi non-gioco	166.353	165.882
Altre Garanzie prestate	19.030	2.925
Agenzia delle entrate	136	581
Totale	381.625	380.889

La voce *Agenzia delle Dogane e dei Monopoli* si riferisce al cumulo delle garanzie e/o impegni rilasciati da talune società del Gruppo titolari di concessioni a favore dell'Amministrazione concedente in relazione all'affidamento in concessione dell'esercizio e sviluppo dei vari giochi e ai correlati

adempimenti erariali e gestionali; la voce Servizi non-gioco è invece relativa alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo e da Sisal S.p.A. ai clienti *partner* nell'ambito principalmente degli accordi relativi rispettivamente ai servizi di pagamento e alla vendita e/o distribuzione di ricariche telefoniche per i quali le suddette società sono tenute a garantire il puntuale riversamento, al netto delle proprie spettanze, degli importi raccolti nel rispetto dei termini convenuti.

La voce *Altre Garanzie prestate* si riferisce principalmente alle garanzie rilasciate relativamente agli adempimenti concessori previste dalle autorità competenti in relazione ai business internazionali di giochi avviati dal Gruppo.

Si segnala inoltre, che a garanzia dei debiti derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisizione da parte dell'azionista CvC della maggioranza del capitale sociale di Sisal Group S.p.A. nell'esercizio 2016, il Gruppo ha costituito in pegno in favore dei soggetti finanziatori, le azioni delle società Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A..

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo ha impegni nei confronti di terzi, in virtù di contratti di locazione attualmente in essere per un importo di circa 90 milioni di Euro.

43. Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono prevalentemente di natura non finanziaria. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Altre passività correnti					
Al 31 dicembre 2018	-	1.616	1.616	306.080	0,5%
Al 31 dicembre 2017	-	1.842	1.842	291.195	0,6%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate nell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Costi per servizi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	2.270	2.270	455.681	0,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	2.738	2.738	455.734	0,6%
Costo del personale					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	3.716	3.716	91.725	4,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	4.118	4.118	87.954	4,7%

Alta Direzione

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure all'interno del Gruppo: i) l'amministratore delegato del Consiglio di Amministrazione, ii) il *chief financial officer*, iii) i responsabili delle *Business Unit (Retail Gaming, Lottery, Online Gaming e Payments & Services)*; iv) il responsabile del *betting business*, v) i responsabili delle funzioni *HR, Legal, Strategy, Marketing & Communication, Institutional Affairs* e *Security& Anti Money-Laundering*.

I compensi spettanti ai dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di Euro)	2018	2017
Salari e stipendi	3.460	3.837
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	256	281
Totale	3.716	4.118

Limitatamente ai dirigenti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di Amministratore, spetta un emolumento per la carica assegnata in sede di delibera assembleare.

44. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli enti regolatori; *impairment losses* sull'avviamento o su attività immateriali).

Gli impatti sugli esercizi 2018 e 2017 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2018					
(in migliaia di Euro)	Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari	
Valore di Bilancio	(a)	327.391	36.443	502.470	254.892
Costi per acquisizioni	(907)	(907)		(224)	
Costi per fusione	0	0		(521)	
Costi per riorganizzazioni aziendali	(1.538)	(1.538)		(1.065)	
Costi per Start-up business servizi Digital	(811)	(811)		(130)	
Costi per Start-up business Marocco	(2.299)	(2.299)		(1.340)	
Totale effetti	(b)	(5.555)	(5.555)	-	(3.280)
Valore figurativo a Bilancio	(a-b)	332.946	41.998	502.470	258.172

Al 31 dicembre 2017

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari
Valore di Bilancio	(a) 290.993	27.325	539.137	211.402
Costi per acquisizioni	23	23		18
Costi per fusione	(881)	(881)		(360)
Costi per riorganizzazioni aziendali	(992)	(992)		(1.121)
Totale effetti	(b) (1.850)	(1.850)	-	(1.463)
Valore figurativo a Bilancio	(a-b) 292.843	29.175	539.137	212.865

Nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati isolati specificatamente in apposite voci dello schema ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati di seguito evidenziati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Altri proventi	-	205
Costi per acquisizioni	-	205
Costi per materiale	(166)	-
Costi per Start-up business Marocco	(166)	-
Costi per servizi	(5.072)	(1.157)
Costi per acquisizioni	(877)	(171)
Costi per fusione	-	(729)
Costi collegati a progetti di riorganizzazione aziendale	(1.334)	(257)
Costi per Start-up business Marocco	(2.080)	-
Costi per Start-up business Servizi Digital	(781)	-
Costi godimento beni di terzi	(24)	-
Costi per Start-up business Marocco	(24)	-
Costo del personale	(172)	(729)
Costi collegati a progetti di riorganizzazione aziendale	(172)	(729)
Altri costi operativi	(121)	(169)
Costi per acquisizioni	(30)	(12)
Costi per fusione	-	(152)
Costi collegati a progetti di riorganizzazione aziendale	(32)	(5)
Costi per Start-up business Marocco	(29)	-
Costi per Start-up business Servizi Digital	(30)	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(5.555)	(1.850)
Risultato prima delle imposte	(5.555)	(1.850)
Impatto sull'Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.555)	(1.850)

45. Legge 124/2017

Il comma 125 della Legge 124/2017 del 4 agosto 2017 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2018, l'obbligo per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo 33 dello stesso comma, di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio d'esercizio.

In linea con le interpretazioni fornite dalle principali associazioni di categoria, tra le quali ASSONIME, gli amministratori non hanno identificato contributi e vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni o soggetti analoghi, rientranti all'interno delle fattispecie richiamate dalle disposizioni sopra riportate, percepite dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2018".

46. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo il Gruppo ha approvato, in linea con un processo ormai consolidato, il proprio budget economico-finanziario per l'esercizio in corso.

A seguito dell'aggiudicazione, da parte della Société de Gestion de la Loterie National S.A., dell'offerta presentata dalla società Sisal S.p.A. per l'affidamento in *outsourcing* del servizio di realizzazione e di conduzione della raccolta giochi in Marocco, con decorrenza 1° gennaio 2019, ha regolarmente avuto inizio il servizio di raccolta stesso gestito dalla società del Gruppo Sisal Loterie Maroc S.a.r.l. appositamente costituita nel corso dell'esercizio 2018.

Nel mese di gennaio 2019, si è perfezionato il conferimento a cura del socio di minoranza Games Lodi S.r.l. nella società controllata neo costituita Network Italia S.r.l. del ramo d'azienda costituito da circa 200 AWP, in modo tale che la società ha potuto dare pieno inizio alla sua operatività.

Ad inizio marzo inoltre si è completato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società Elmea S.r.l., operante anch'essa nel comparto della gestione degli apparecchi da intrattenimento.

Ulteriori acquisizioni sono in corso nell'ambito del comparto delle scommesse e della gestione degli apparecchi da intrattenimento aventi ad oggetto alcuni rami d'azienda.

Inoltre si segnala che nel corso del mese di marzo si è perfezionata l'acquisizione da parte di Sisal S.p.A. del 30% del capitale sociale della società MyCicero S.r.l., con sede legale in Senigallia, operante nel campo della vendita on-line di servizi di infomobilità (es. vendita di titoli per sosta, trasporto pubblico locale, treni e autobus) e sviluppo per terze parti di portali web e app di mobilità ed eventi.

A partire infine dal 1 gennaio 2019 si è interrotto il pluriennale rapporto che legava la Capogruppo a Poste Italiane S.p.A. in relazione al servizio di incasso e pagamento relativo alla carta prepagata PostePay; la Società ha già prontamente reagito a questa perdita esplorando ed attuando nuove relazioni commerciali nel contesto di riferimento.

In attesa che venga completato l'iter di aggiudicazione del bando di gara per il rinnovo della concessione GNTN, non si segnalano ulteriori sviluppi significativi nell'ambito dei principali rapporti concessori e/o di altra natura, oltre a quanto già in precedenza commentato.

Milano, 18 aprile 2019

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Aurelio Regina